

EDIZIONE

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016





Italia - Autostrada A1 - Settebagni



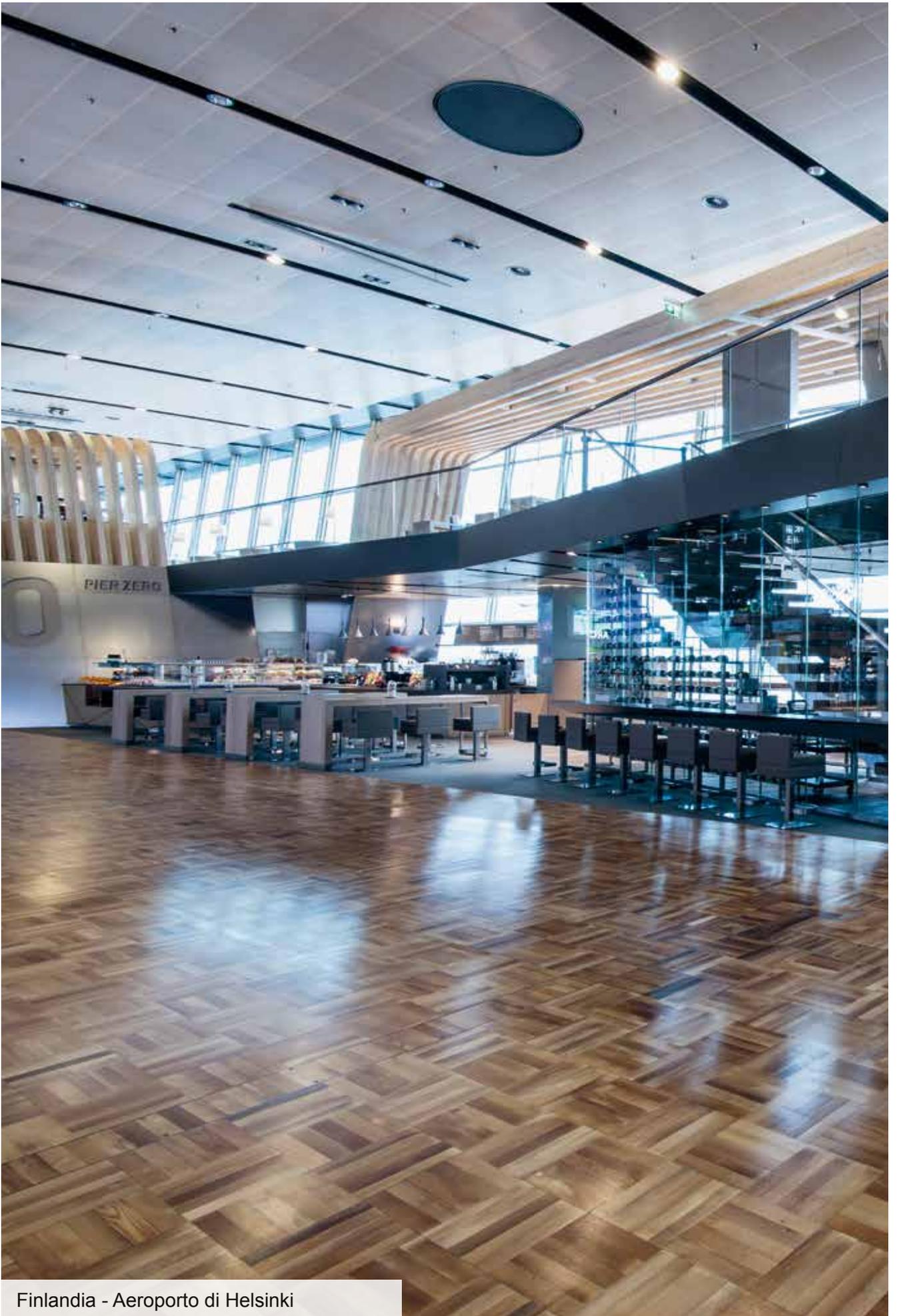
Italia - Autostrada A14 - Valle del Rubicone



Italia - Aeroporto Roma Fiumicino - Molo E



Polonia - Autostrada A4 - Katowice-Cracovia



Finlandia - Aeroporto di Helsinki



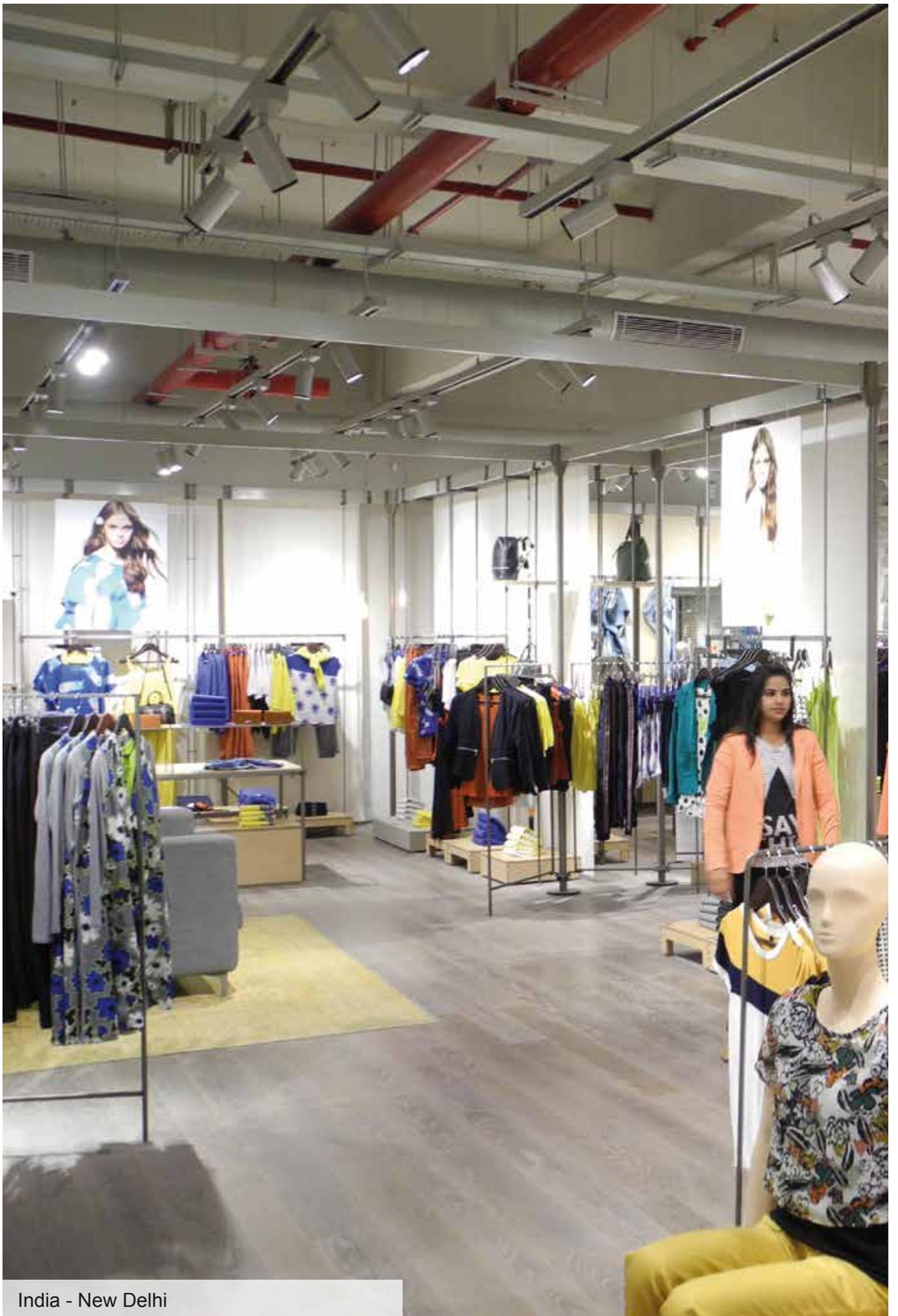
Belgio - Aeroporto di Bruxelles



Canada - Aeroporto di Montreal



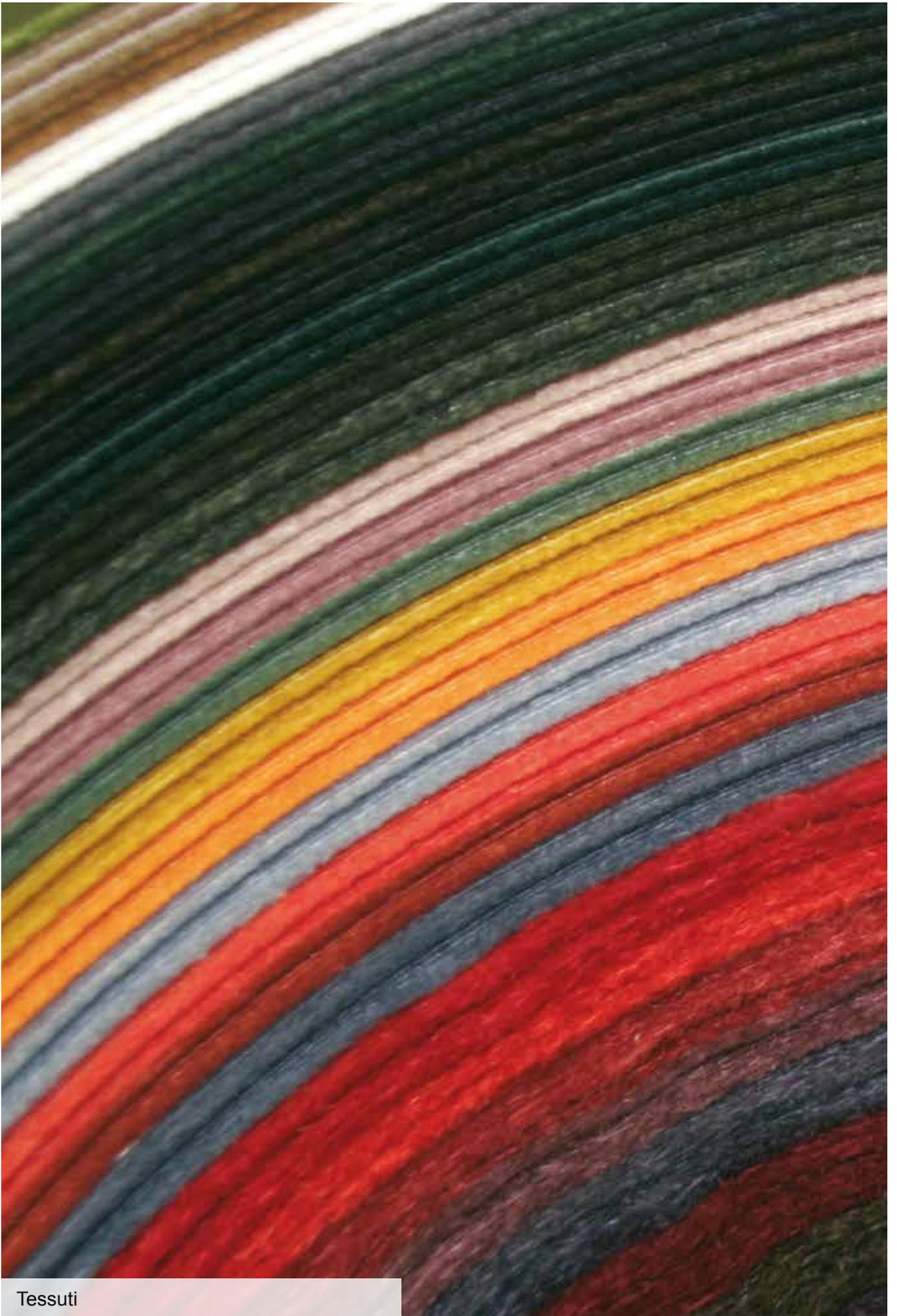
Italia - Secchia (Autostrada A1)



India - New Delhi



Spagna - Madrid



Tessuti



Russia - Mosca



Treviso - Sede di Edizione





Venezia - Fondaco dei Tedeschi



INDICE

INFORMAZIONI SUL GRUPPO	2
Organi sociali di Edizione S.r.l.	2
Struttura del Gruppo	3
L'approccio agli investimenti	3
Organigramma del Gruppo	4
Dati consolidati in sintesi	5
Net asset value	6
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	7
Analisi dei risultati consolidati	8
Situazione e andamento della gestione per settori di attività	11
Informazioni diverse	30
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	30
Evoluzione prevedibile della gestione	31
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016	33
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	34
Conto economico consolidato	36
Conto economico complessivo consolidato	37
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	38
Rendiconto finanziario consolidato	39
Note esplicative	40
Commenti alle voci delle attività	57
Commenti alle voci del patrimonio netto	74
Commenti alle voci delle passività	77
Commenti alle voci del conto economico	86
Altre informazioni	97
ALLEGATI	118
Elenco delle società considerate ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016	118
Relazione della società di revisione	126

INFORMAZIONI SUL GRUPPO

ORGANI SOCIALI DI EDIZIONE S.R.L.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018

Fabio Cerchiai ⁽¹⁾	PRESIDENTE
Gilberto Benetton ⁽²⁾	VICE PRESIDENTE
Marco Patuano ⁽³⁾	AMMINISTRATORE DELEGATO
Carlo Benetton ⁽⁴⁾	AMMINISTRATORI
Alessandro Benetton	
Franca Bertagnin Benetton	
Giovanni Costa	
Fabio Buttignon ⁽⁵⁾	
Luciano Benetton ⁽⁶⁾	
Giuliana Benetton ⁽⁶⁾	
Massimo Benetton ⁽⁶⁾	
Sabrina Benetton ⁽⁶⁾	
Gianni Mion ⁽⁷⁾	

DIRETTORE GENERALE

Carlo Bertazzo

COLLEGIO SINDACALE

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016

Angelo Casò	PRESIDENTE
Giovanni Pietro Cunial	SINDACI EFFETTIVI
Aldo Laghi	
Alberto Giussani	SINDACI SUPPLEMENTI
Maria Martellini	

SOCIETÀ DI REVISIONE

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023

Deloitte & Touche S.p.A.

- (1) Nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione in data 18 gennaio 2017.
- (2) Presidente del Consiglio di Amministrazione fino al 18 gennaio 2017 e, in pari data, nominato Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- (3) Nominato Amministratore Delegato in data 18 gennaio 2017.
- (4) Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione fino al 18 gennaio 2017.
- (5) Amministratore in carica dal 28 giugno 2016.
- (6) Amministratore cessato in data 28 giugno 2016.
- (7) Dimesso dalla carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore in data 31 dicembre 2016.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2016 Edizione S.r.l., società interamente controllata dalla famiglia Benetton, detiene partecipazioni principalmente nei seguenti settori di attività: infrastrutture e servizi per la mobilità, ristorazione autostradale e aeroportuale, tessile abbigliamento, immobiliare e agricolo.

L'APPROCCIO AGLI INVESTIMENTI

Edizione, nell'esercizio delle proprie prerogative di azionista nei confronti delle società del Gruppo, coniuga un approccio imprenditoriale a una solida disciplina finanziaria; i mezzi finanziari sono al servizio dello sviluppo delle società del Gruppo, in modo da migliorarne la competitività e la redditività.

Nel rapporto con le partecipate, Edizione rispetta la loro autonomia operativa e si rende costantemente aperta a un dialogo propositivo.

Edizione ha l'obiettivo di sviluppare gli investimenti in un orizzonte di lungo periodo e di agevolare i progetti di espansione delle proprie partecipate, rafforzandone la presenza nei settori di competenza.

Tale obiettivo può essere realizzato anche attraverso acquisizioni, valorizzando il patrimonio di relazioni internazionali acquisite negli anni. In particolare, il focus dei nuovi investimenti di Edizione è prevalentemente mirato su target:

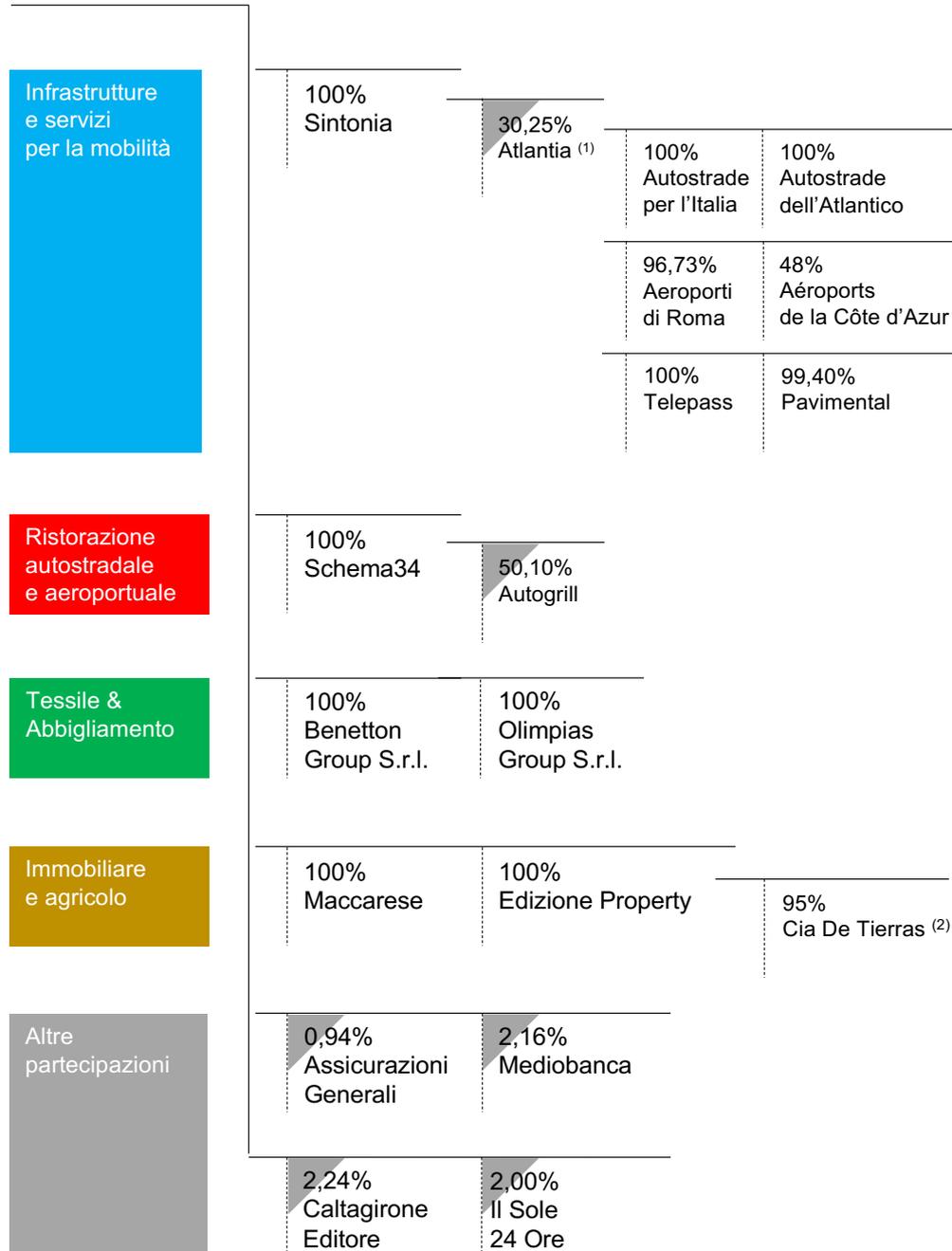
- con una forte esposizione internazionale e una posizione di leadership nel loro settore, connotata da fattori distintivi sostenibili nel lungo termine;
- gestiti da un management con una forte visione imprenditoriale;
- in settori non correlati con il portafoglio esistente, nell'ambito di un chiaro macrotrend di crescita futura;
- che possono generare una significativa crescita di valore nel medio-lungo periodo, in una logica di Total Shareholders Return;
- con una dimensione dell'investimento tale da consentire un'influenza strategica.

Nei progetti di investimento possono essere coinvolti partner che condividono le linee strategiche di Edizione.

ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2016 è la seguente:

Edizione S.r.l.



(1) Al 31 dicembre 2016 Atlantia detiene lo 0,66% di azioni proprie.

(2) Il restante 5% del capitale è detenuto direttamente da Edizione S.r.l.

 Società quotata

DATI CONSOLIDATI IN SINTESI

I risultati economico-finanziari del Gruppo degli ultimi due esercizi, redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) sono di seguito sintetizzati.

(in milioni di euro)	2016	2015
Ricavi	11.670	11.412
Ebitda (*)	3.857	3.763
Risultato operativo	2.495	2.490
Risultato netto di competenza del Gruppo	388	1.598
Capitale circolante netto	(834)	(822)
Attività nette destinate alla cessione	(1,0)	-
Immobilizzazioni materiali e immateriali	28.432	24.688
Immobilizzazioni finanziarie	1.219	1.183
Altre attività/(passività) nette	(2.810)	(1.791)
Capitale immobilizzato netto	26.841	24.081
Capitale investito netto	26.006	23.259
Mezzi propri	6.773	6.406
Azionisti terzi	8.147	6.731
Patrimonio netto	14.920	13.137
Indebitamento finanziario netto	11.086	10.122
Cash flow (**)	2.715	3.628
Risultato netto di competenza del Gruppo/Mezzi propri (ROE)	5,7%	25,0%
Risultato operativo/Capitale investito (ROI)	9,6%	10,7%

(*) Ebitda: calcolato come Risultato operativo aumentato di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

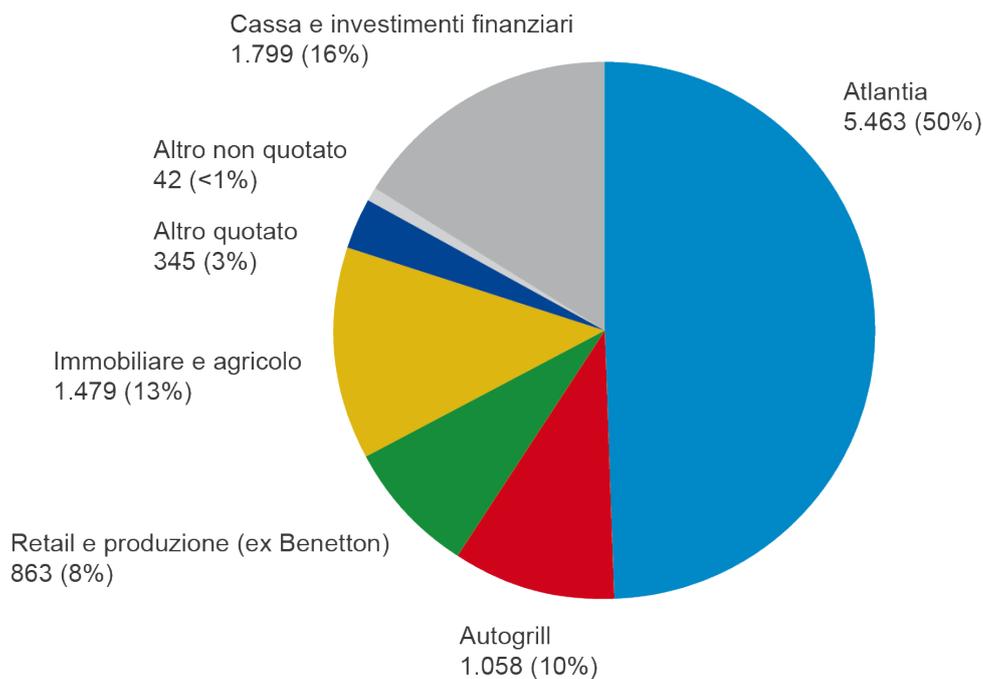
(**) Cash Flow: calcolato come Risultato netto prima della quota di terzi aumentato di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

Al fine di una adeguata lettura dei risultati economici del Gruppo e della sua situazione patrimoniale, occorre considerare le eterogenee caratteristiche dei principali settori di attività in cui è presente, ciascuno dei quali è oggetto di una distinta e specifica rappresentazione nelle pagine che seguono.

NET ASSET VALUE

Il Net Asset Value di Edizione S.r.l. al 31 dicembre 2016 è pari a euro 11.049 milioni e risulta così composto:

(milioni di euro e %)



La voce "Altro quotato" comprende principalmente gli investimenti in Assicurazioni Generali e Mediobanca.

Il valore totale degli attivi al 31 dicembre 2016 è stato determinato utilizzando i seguenti criteri di valutazione:

- le partecipazioni e gli altri titoli quotati sono valorizzati alla media dei prezzi ufficiali di Borsa del mese di dicembre;
- gli investimenti finanziari quotati sono valorizzati al Net Asset Value dell'ultimo giorno dell'anno;
- le altre partecipazioni non quotate, diverse dagli investimenti immobiliari, sono considerate al valore contabile o al valore corrispondente al pro-quota del patrimonio netto al 31 dicembre;
- gli investimenti immobiliari sono valorizzati al valore di mercato, determinato con perizie sia di terzi che interne;
- la cassa netta o, dove applicabile, il debito netto, è riferita all'aggregato delle società holding Edizione S.r.l., Schematrentaquattro S.p.A. e Sintonia S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Soci,

l'esercizio 2016 si chiude con un risultato netto di competenza del Gruppo di euro 388 milioni rispetto a euro 1.598 milioni registrati nel 2015. Il risultato dell'esercizio 2015 era caratterizzato dalla plusvalenza realizzata dalla vendita della partecipazione in World Duty Free S.p.A. (euro 1.060 milioni).

Il Gruppo, grazie alla propria dimensione internazionale e alla presenza in differenti settori di attività, ha registrato un miglioramento sia dei ricavi (+2,3%) che dell'Ebitda (+2,5%).

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo presenta un patrimonio netto consolidato di euro 14.920 milioni (euro 13.137 milioni al 31 dicembre 2015) e un indebitamento finanziario netto consolidato pari a euro 11.086 milioni (euro 10.122 milioni al 31 dicembre 2015).

ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI

Conto economico consolidato

I principali dati economici del Gruppo per gli esercizi 2016 e 2015, sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2016	%	2015 *	%
Ricavi	11.670	100	11.412	100
Consumo materiali e lavorazioni esterne	(2.776)	(23,8)	(2.865)	(25,1)
Costo del lavoro	(2.704)	(23,2)	(2.601)	(22,8)
Altri costi e spese generali, netti	(2.333)	(20,0)	(2.182)	(19,1)
Ebitda	3.857	33,0	3.763	33,0
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(1.362)	(11,7)	(1.273)	(11,2)
Risultato operativo (Ebit)	2.495	21,4	2.490	21,8
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(583)	(5,0)	(816)	(7,2)
Proventi/(Perdite) da partecipazioni	64	0,5	184	1,6
Proventi/(Oneri) da coperture valutarie e differenze cambio	9	0,1	(25)	(0,2)
Utile ante imposte	1.985	17,0	1.833	16,1
Imposte sul reddito dell'esercizio	(626)	(5,4)	(531)	(4,7)
Utile da attività operative in esercizio	1.359	11,6	1.301	11,4
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	(6)	(0,1)	1.053	9,2
Risultato di competenza di terzi	965	8,3	756	6,6
Risultato netto di competenza del Gruppo	388	3,3	1.598	14,0

(*) I dati dell'esercizio 2015 sono stati riclassificati sulla base delle disposizioni dell' IFRS 5 per la rappresentazione delle attività cessate del gruppo Autogrill.

I Ricavi del Gruppo dell'esercizio 2016 aumentano di euro 258 milioni (+2,3%), rispetto all'esercizio 2015 grazie al contributo dei settori Infrastrutture e servizi per la mobilità e Ristorazione autostradale e aeroportuale.

La ripartizione dei ricavi per settore di attività, al netto dei ricavi infragrupo, è la seguente:

(in milioni di euro)	2016	%	2015	%
Infrastrutture e servizi per la mobilità	5.213	44,7	4.968	43,5
Ristorazione autostradale e aeroportuale	4.941	42,3	4.805	42,1
Tessile e Abbigliamento	1.460	12,5	1.594	14,0
Altro	56	0,5	45	0,4
Totale	11.670	100	11.412	100

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(in milioni di euro)	2016	%	2015	%
Italia	6.648	57,0	6.515	57,1
Resto d'Europa	1.662	14,2	1.679	14,7
Americhe	2.939	25,2	2.807	24,6
Resto del mondo	421	3,6	411	3,6
Totale	11.670	100	11.412	100

L'Ebitda 2016 è stato pari a euro 3.857 milioni, in aumento di euro 94 milioni rispetto all'Ebitda 2015.

Gli Oneri finanziari netti nell'esercizio 2016 sono pari a euro 583 milioni, rispetto a euro 816 milioni dell'esercizio precedente.

La voce Proventi/(Perdite) da partecipazioni nell'esercizio 2016 evidenzia un saldo positivo di euro 64 milioni e beneficia principalmente dei dividendi distribuiti dalla società collegata Eurostazioni S.p.A. (euro 54,8 milioni)

Le Imposte sul reddito dell'esercizio 2016 sono pari a euro 626 milioni e aumentano di euro 95 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Per effetto di quanto sopra descritto, l'Utile da attività operative nell'esercizio 2016 risulta pari a euro 1.359 milioni, in crescita di euro 58 milioni rispetto all'esercizio 2015.

Il Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione è negativo per euro 6 milioni. Il dato dell'esercizio 2015 includeva la plusvalenza realizzata sulla vendita della partecipazione in World Duty Free per euro 1.060 milioni.

Il Risultato netto di competenza del Gruppo è pari a euro 388 milioni rispetto a euro 1.598 milioni registrati nell'esercizio 2015.

Situazione patrimoniale e finanziaria

I principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2016 e 2015, opportunamente riclassificati, sono i seguenti:

(in milioni di euro)	31.12.2016	%	31.12.2015	%
Capitale circolante operativo netto:				
– rimanenze	591	2,3	605	2,6
– crediti e ratei e risconti attivi	2.479	9,5	2.326	10,0
– debiti e ratei e risconti passivi	(3.904)	(15,0)	(3.753)	(16,1)
Totale capitale circolante operativo netto	(834)	(3,2)	(822)	(3,5)
Passività nette destinate alla cessione	(1)	-	-	-
Capitale immobilizzato netto:				
– immobilizzazioni immateriali	6.483	24,9	6.468	27,8
– diritti concessori, netti	19.737	75,9	16.179	69,6
– immobilizzazioni materiali	2.212	8,5	2.041	8,8
– immobilizzazioni finanziarie	1.219	4,7	1.183	5,1
– altre attività/(passività) nette	(2.810)	(10,8)	(1.791)	(7,7)
Totale capitale immobilizzato netto	26.841	103,2	24.081	103,5
Capitale investito netto	26.006	100	23.259	100
– Mezzi propri	6.773	26,0	6.406	27,5
– Azionisti di minoranza	8.147	31,3	6.731	28,9
Patrimonio netto	14.920	57,4	13.137	56,5
Indebitamento finanziario netto	11.086	42,6	10.122	43,5
Fonti di finanziamento	26.006	100	23.259	100

L'Indebitamento finanziario netto aumenta di euro 964 milioni rispetto allo scorso esercizio (euro 10.122 milioni).

L'indebitamento finanziario netto risulta così ripartito:

(in milioni di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Gruppo Atlantia	(11.677)	(10.387)
Gruppo Autogrill	(578)	(629)
Gruppo Benetton	24	85
Gruppo Olimpias	34	48
Gruppo Edizione Property	(190)	(124)
Edizione S.r.l.	370	(21)
Schematrentaquattro S.p.A.	924	921
Sintonia S.p.A.	8	8
Altre società	(1)	(24)
Indebitamento finanziario netto	(11.086)	(10.122)

SITUAZIONE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Di seguito vengono riportati i principali avvenimenti dell'esercizio e un breve commento sull'andamento delle principali società partecipate suddivise per settori di attività.

I bilanci dell'esercizio 2016 e del 2015 dei gruppi relativi ai settori in cui il Gruppo opera sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) in vigore alla data di redazione.

I risultati della Capogruppo, di Sintonia S.p.A. e di Schematrentaquattro S.p.A., di seguito commentati, sono stati desunti dai bilanci di esercizio redatti secondo i principi contabili nazionali.

SETTORE INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ

Atlantia S.p.A. (partecipazione detenuta al 31.12.2016: 30,25%)

Nel corso del 2016 il gruppo Atlantia ha proseguito il piano di ammodernamento e ampliamento delle infrastrutture autostradali e aeroportuali, con investimenti per circa euro 1,4 miliardi.

In Italia, dopo l'apertura al traffico della Variante di Valico inaugurata a fine 2015, nel corso del 2016 sono stati completati i lavori di potenziamento sui 154 chilometri dell'A14 fra Rimini e Porto Sant'Elpidio.

In Cile è stato completato il 74% dei lavori previsti nell'area urbana di Santiago sulla tratta gestita da Costanera Norte.

Sulla rete autostradale italiana del Gruppo il traffico è cresciuto del 3,2%, mentre sulle concessionarie autostradali estere si è registrato un incremento del traffico delle concessionarie in Cile (+5,8%) e in Polonia (+10,5%) e una contrazione del traffico in Brasile (-2,7%);

A fine 2016, Aeroporti di Roma ha inaugurato la nuova area di imbarco internazionale "E", destinata ai voli Extra-Schengen dell'aeroporto Leonardo da Vinci. Si tratta di un'opera vitale per il sistema romano e per l'Italia che potrà ospitare oltre 6 milioni di passeggeri in più all'anno e che include anche uno dei maggiori airport mall d'Europa. Ora l'aeroporto di Fiumicino si colloca ai primi posti per qualità del servizio offerto ai passeggeri in Europa.

Nel corso del 2016 Aeroporti di Roma ha accolto negli scali di Fiumicino e Ciampino oltre 47 milioni di passeggeri, con una crescita dell'1,8%; il segmento internazionale extra UE segna una crescita del 3,6%.

Al fine di agevolare il percorso di crescita internazionale già da tempo intrapreso, il gruppo si è dotato di una nuova struttura organizzativa per aree di business che consentirà di svolgere al meglio la missione affidata alle diverse società del gruppo e di cogliere nuove opportunità. Atlantia è oggi la holding di un gruppo articolato in cinque aree di business:

- *"Autostrade italiane"*, con Autostrade per l'Italia capogruppo operativa delle partecipazioni nelle altre società autostradali italiane del gruppo;
- *"Autostrade estere"*, con le due piattaforme di sviluppo in Cile, Brasile e gli asset in Polonia e India;
- *"Aeroporti italiani"*, con i due aeroporti di Roma;
- *"Aeroporti esteri"*, con i tre aeroporti della Costa Azzurra;
- *"Altri business correlati"*, che oltre a Pavimental e Spea Engineering include anche Telepass ed Elettronic Transaction Consultants.

I dati consolidati del gruppo Atlantia dell'esercizio 2016 non sono direttamente comparabili con quelli dell'esercizio 2015 a seguito di alcuni effetti non omogenei, tra i quali si evidenziano:

- l'acquisizione del controllo di Aéroports de la Côte d'Azur a fine 2016, attraverso il veicolo Azzurra Aeroporti, di quote azionarie pari al 64% del capitale, con conseguente consolidamento integrale dei saldi patrimoniale al 31 dicembre 2016;
- il contributo per l'intero esercizio della Società Autostrada Tirrenica, consolidata a partire da settembre 2015;
- le differenze cambio sui saldi in valuta estera;
- l'impatto derivante dalla variazione dei tassi di attualizzazione applicati ai fondi iscritti tra le passività.

I principali dati economici e finanziari consolidati 2016 e 2015 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2016	%	2015	%
Ricavi da pedaggio	4.009	73,1	3.836	72,3
Ricavi da servizi aeronautici	636	11,6	565	10,7
Altri ricavi	839	15,3	903	17,0
Ricavi totali	5.484	100,0	5.304	100,0
Margine operativo lordo (Ebitda)	3.378	61,6	3.215	60,6
Risultato operativo (Ebit)	2.315	42,2	2.212	41,7
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(539)	(9,8)	(774)	(14,6)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(533)	(9,7)	(470)	(8,9)
Utile da attività operative in esercizio	1.243	22,7	968	18,3
Risultato netto da attività operative cessate	(5)	(0,1)	7	0,1
Risultato di competenza di terzi	116	2,1	122	2,3
Risultato netto di competenza del gruppo	1.122	20,5	853	20,7
Cash Flow Operativo (FFO)	2.400		2.105	
Investimenti operativi	1.422		1.488	
	31.12.2016		31.12.2015	
Capitale investito	21.686		18.870	
Patrimonio netto	10.009		8.483	
Indebitamento finanziario netto	11.677		10.387	
Indebitamento finanziario netto/Ebitda	3,46		3,23	

Ricavi

I Ricavi dell'esercizio 2016 sono pari a euro 5.484 milioni e si incrementano di euro 180 milioni (+3%) rispetto al 2015.

I Ricavi da pedaggio sono pari a euro 4.009 milioni e presentano un incremento di euro 173 milioni (+5%) rispetto al 2015. A parità di tassi di cambio, che incidono negativamente per euro 20 milioni, i ricavi da pedaggio si incrementano di euro 193 milioni, principalmente per i seguenti principali fenomeni:

- applicazione degli incrementi tariffari annuali per le concessionarie italiane del gruppo (+ euro 30 milioni);
- incremento del traffico sulla rete italiana (+3,2%) (+ euro 97 milioni);
- maggiore contributo delle concessionarie estere (+ euro 33 milioni) sia per effetto delle positive dinamiche del traffico in Cile (+5,8%) e Polonia (+10,5%) che per effetto degli adeguamenti tariffari, parzialmente compensati dalla contrazione del traffico in Brasile (-2,7%);
- il contributo per l'intero anno di Società Autostrada Tirrenica (euro 30 milioni).

I Ricavi per servizi aeronautici sono pari a euro 636 milioni e si incrementano di euro 71 milioni (+13%) rispetto al 2015 per effetto degli adeguamenti tariffari intervenuti dal 1° marzo 2015 e dal 1° marzo 2016 e del traffico (passeggeri +1,8%).

Gli Altri ricavi sono complessivamente pari a euro 839 milioni e si riducono di euro 64 milioni rispetto al 2015 (euro 903 milioni) principalmente per la riduzione delle attività di Pavimental, Autostrade Tech ed ETC verso committenti terzi (- euro 53 milioni), parzialmente compensato da maggiori volumi di business di Telepass e da maggiori ricavi verso terzi di Spea Ingegneria. Si rileva inoltre che l'esercizio 2015 includeva i proventi per il risarcimento

assicurativo relativo all'incendio del Terminal 3 dell'Aeroporto di Fiumicino a compensazione dei costi per la messa in sicurezza sostenuti nel periodo (euro 24 milioni).

Si riporta di seguito una suddivisione per i settori operativi dei principali indicatori economico finanziari del gruppo Atlantia nel 2016:

(in milioni di euro)	Attività autostradali italiane	Aeroporti di Roma	Attività autostradali estere	Atlantia S.p.A. e altre attività	Totale
Ricavi verso terzi	3.794	883	558	249	5.484
Ebitda	2.384	532	422	40	3.378
Cash Flow Operativo (FFO)	1.632	387	340	41	2.400
Investimenti operativi	718	445	177	78	1.418

Margini operativi

Il Margine operativo lordo (Ebitda) è pari a euro 3.378 milioni, con un incremento di euro 163 milioni (+5%) rispetto al 2015 (euro 3.215 milioni). Su base omogenea, il margine operativo lordo si incrementa di euro 155 milioni (+5%).

Il Risultato operativo (Ebit) è pari a euro 2.315 milioni, con un incremento di euro 103 milioni (+5%) rispetto al 2015, prevalentemente per il diverso apporto del fondo ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali. Inoltre, nel 2015 erano inclusi accantonamenti effettuati da Aeroporti di Roma per l'incendio nell'aeroporto di Fiumicino pari a euro 15 milioni.

L'Utile consolidato di competenza del gruppo, euro 1.122 milioni, presenta un incremento di euro 269 milioni rispetto al 2015 (euro 853 milioni). Su base omogenea, l'utile di competenza del Gruppo si incrementa di euro 103 milioni (+10%).

Investimenti

Gli investimenti operativi del gruppo Atlantia nel 2016 ammontano a euro 1.422 milioni, in diminuzione di euro 66 milioni rispetto al 2015 (euro 1.488 milioni).

Indebitamento finanziario netto

La situazione finanziaria del gruppo presenta al 31 dicembre 2016 un indebitamento netto complessivo pari a euro 11.677 milioni (euro 10.387 milioni al 31 dicembre 2015).

Andamento del titolo Atlantia nel 2016

L'andamento del titolo Atlantia nel 2016 è stato il seguente, con una performance negativa del 7%:



SETTORE RISTORAZIONE AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE

Autogrill S.p.A. (partecipazione detenuta al 31.12.2016: 50,10%)

Nell'esercizio il gruppo Autogrill ha perseguito la propria strategia di espansione nel canale aeroportuale nord americano e la gestione selettiva delle attività europee. In particolare:

- sono state cedute le attività detenute nelle stazioni francesi, canale nel quale non si prevedevano significative opportunità di sviluppo nei prossimi anni;
- è stata finalizzata la cessione delle attività sulle autostrade olandesi. Tale operazione ha permesso l'uscita da business con una rilevante componente nell'attività alberghiera, poco sinergica con le altre attività del gruppo nella regione, con limitate redditività e generazione di cassa.

Il canale aeroportuale rappresenta il principale canale di attività per il gruppo, con oltre il 56% dei ricavi totali, con presenza in tutti i continenti ad eccezione di Africa e Sud America.

Nel 2016 i passeggeri aeroportuali in Nord America sono risultati in crescita del 3,9% rispetto all'anno precedente. In particolare, il traffico domestico è cresciuto del 3,6%, mentre quello internazionale ha fatto registrare una crescita del 5,9%.

In Europa i passeggeri sono stati in aumento del 5% rispetto all'anno precedente.

L'Asia-Pacifico, infine, ha fatto segnare un incremento del traffico del 9%, mentre il Medio Oriente ha mostrato una crescita del 9,4%.

Nel canale autostradale, in Italia, il traffico è aumentato complessivamente del 3,3%, grazie alla ripresa dell'economia nazionale e alla riduzione del costo dei carburanti, almeno nella prima parte dell'anno. La crescita del traffico è stata sostenuta sia dal traffico leggero, in incremento del 3,2%, sia da quello pesante, cresciuto del 3,7%. Negli Stati Uniti il traffico ha registrato nel 2016 un incremento rispetto al 2015 pari al 5,7%.

Nel seguente prospetto sono riepilogati i principali dati economici e finanziari del gruppo Autogrill per gli esercizi 2016 e 2015.

(in milioni di euro)	2016	%	2015	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni alla clientela	4.519	100	4.336	100
Ricavi di vendita di carburanti	422	9,3	470	10,8
Altri ricavi e proventi	101	2,2	102	2,4
Totale ricavi e altri proventi operativi	5.042	111,6	4.908	113,2
Ebitda	412	9,1	373	8,6
Risultato operativo (Ebit)	201	4,5	152	3,5
Proventi/(Oneri) finanziari netti e rettifiche di valore	(31)	(0,7)	(39)	(0,9)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(55)	(1,2)	(35)	(0,8)
Utile da attività operative in esercizio	116	2,6	79	1,8
Risultato netto da attività operative cessate	(1)	-	-	-
Risultato di competenza di terzi	16	0,4	14	0,3
Risultato netto di competenza del gruppo	98	2,2	64	1,5
Flusso monetario netto da attività operativa	318		293,9	
Investimenti netti	227		211	
	31.12.2016		31.12.2015	
Capitale investito	1.266		1.229	
Patrimonio netto	688		600	
Indebitamento finanziario netto	578		629	
Indebitamento finanziario netto/Ebitda	1,40		1,68	

Ricavi

I ricavi consolidati del gruppo Autogrill sono stati pari a euro 4.519 milioni, in aumento del 4,2% rispetto all'esercizio precedente (+4,6% a cambi costanti). Il dettaglio delle vendite per canale è il seguente:

(in milioni di euro)	2016	%	2015	%	Variazione
Aeroporti	2.537	56,1	2.347	54,2	190
Autostrade	1.653	36,6	1.645	37,9	8
Altri	329	7,3	344	7,9	(15)
Totale	4.519	100	4.336	100	183

Nel canale aeroportuale le vendite sono aumentate dell'8,1% (+8,5% a cambi costanti), sostenute dal buon andamento del traffico negli aeroporti in cui il gruppo è presente, dall'ampliamento delle attività gestite e dalle acquisizioni realizzate negli Stati Uniti.

Nel canale autostradale i ricavi registrano una crescita dello 0,5% (0,7% a cambi costanti), sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente. La crescita negli Stati Uniti ha compensato la riduzione dei ricavi in Italia, a seguito dei rinnovi selettivi nella stagione di gare 2016.

L'andamento delle vendite degli altri canali (-4,5%; -3,8% a cambi costanti) riflette l'effetto della cessione del business delle stazioni in Francia e delle chiusure di alcuni punti vendita non profittevoli nei centri commerciali in Italia e negli Stati Uniti.

Il dettaglio delle vendite per area geografica è il seguente:

(in milioni di euro)	2016	%	2015	%	Variazione
Italia	1.042	23,1	1.057	24,4	(15)
Altri paesi europei	682	15,1	700	16,1	(18)
Nord America	2.358	52,2	2.232	51,5	126
International	437	9,7	347	8,0	90
Totale	4.519	100	4.336	100	183

Margini operativi

Nel 2016 il gruppo ha riportato un Ebitda di euro 412 milioni in crescita del 10,2% (+10,5% a cambi costanti) rispetto all'esercizio 2015. L'Ebitda 2016 include euro 14,7 milioni di plusvalenza derivante dalla cessione delle stazioni francesi: escludendo tale plusvalenza e il contributo del business ceduto, l'incidenza del margine sui ricavi passa dall'8,6% all'8,8% per effetto della favorevole evoluzione del costo del venduto che ha compensato l'incremento del costo del lavoro.

Il Risultato operativo è stato pari a euro 201 milioni, in miglioramento rispetto all'esercizio 2015 (euro 152 milioni). Sul miglioramento del Risultato operativo incidono, oltre alla crescita dell'Ebitda, anche minori ammortamenti (per effetto dell'avvenuta scadenza di molti contratti, soprattutto in Italia, i cui relativi investimenti sono stati completamente ammortizzati) e le minori svalutazioni.

Il Risultato netto di competenza del gruppo nell'esercizio 2016 è pari a euro 98 milioni rispetto a euro 64 milioni dell'esercizio 2015. La variazione, in termini assoluti, riflette il miglioramento della redditività operativa in tutte le aree e beneficia della plusvalenza di euro 14,7 milioni realizzata a seguito della cessione del business delle stazioni ferroviarie in Francia.

Investimenti

Gli investimenti netti del 2016, principalmente rivolti al canale aeroportuale, sono stati pari a euro 227 milioni rispetto a euro 211 milioni del 2015.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 è pari a euro 578 milioni, in diminuzione rispetto a euro 629 milioni del 31 dicembre 2015. L'indebitamento finanziario è denominato per il 74% in Dollari USA (rispetto al 70% del 31 dicembre 2015) e per la parte rimanente in Euro. Al 31 dicembre 2016 la durata media residua dei finanziamenti in essere è di circa 3 anni e 6 mesi.

Andamento del titolo Autogrill nel 2016

L'andamento del titolo Autogrill in borsa nel 2016 è stato il seguente, con una performance negativa dell'1%:



SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO

Benetton Group S.r.l. (partecipazione detenuta al 31.12.2016: 100%)

Nel 2016 Benetton Group ha sofferto il perdurare della stagnazione economica in Europa, registrando un deterioramento delle vendite e della redditività che si è tradotto in un indebolimento della posizione finanziaria, ma non ha rallentato i progetti di trasformazione in corso e il piano di investimenti, riuscendo a realizzarli come da programma senza ricorrere all'indebitamento.

Nel 2016 il gruppo ha proseguito nella fase di trasformazione dell'azienda e di aggiornamento del modello di business (da push a pull, da sell-in a sell-out) - lanciata a inizio 2015 - e articolata in una roadmap pluriennale che comprende un insieme organico di progetti e investimenti miranti a: un più forte controllo del canale distributivi, la compressione dei cicli di collezione, lo sviluppo dei canali digitali, il riposizionamento del prodotto e del marchio, il rafforzamento dell'organizzazione e delle risorse umane, l'adeguamento di processi e sistemi, la divisionalizzazione di Sisley.

L'intera azienda è impegnata ad avanzare in parallelo su tutti questi fronti, tramite una progettualità profonda e strutturata, che ne sta sempre più cambiando i connotati, colmando i gap che si sono creati negli anni rispetto ai principali concorrenti.

Nel 2016 Benetton Group ha accelerato gli investimenti (+39,2% rispetto al 2015), dando una forte spinta al rinnovamento della rete. Sono stati aperti e/o ristrutturati 330 punti vendita, di cui 211 a gestione diretta e shop in shop, del nuovo store concept "*On Canvas*". Nel contempo si è lavorato per rendere il gruppo Benetton più agile e pronto alle sfide che lo attendono, con interventi di semplificazione della struttura societaria e organizzativa, l'innesto di nuove professionalità e potenziando l'attività di formazione.

La strada da percorrere è ancora lunga, e il livello di maturità raggiunta varia da progetto a progetto; possiamo tuttavia affermare con sicurezza che su tutte le dimensioni del modello di business e della macchina aziendale sono stati fatti molteplici e significativi progressi.

Nel seguente prospetto sono riepilogati i principali dati economici e finanziari del gruppo Benetton per gli esercizi 2016 e 2015:

(in milioni di euro)	2016	%	2015	%
Ricavi	1.376	100,0	1.504	100,0
Costo del venduto	(760)	(55,2)	(853)	(56,7)
Margine lordo industriale	616	44,8	651	43,3
Spese di distribuzione, trasporti e provvigioni	(115)	(8,4)	(122)	(8,1)
Margine di contribuzione	501	36,4	529	35,2
Costo del lavoro	(189)	(13,7)	(198)	(13,2)
Canoni di locazione	(132)	(9,6)	(144)	(9,6)
Accantonamenti	(50)	(3,6)	(29)	(1,9)
Ammortamenti	(42)	(3,1)	(43)	(2,9)
Spese di vendita e generali	(126)	(9,2)	(134)	(8,9)
Risultato operativo	(38)	(2,8)	(19)	(1,3)
Utili/(Perdite) di imprese collegate	1	0,1	4	0,3
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(10)	(0,7)	(7)	(0,5)
Proventi/(Oneri) da coperture valutarie e differenze cambio	(1)	(0,1)	(5)	(0,3)
Utile ante imposte	(48)	(3,5)	(27)	(1,8)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(33)	(2,4)	(18)	(1,2)
Risultato di competenza di terzi	-	-	1	0,1
Risultato netto di competenza del gruppo	(81)	(5,9)	(46)	(3,1)
Ebitda ante accantonamenti	70		84	
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(1)		86	
Investimenti operativi lordi dell'esercizio	54		41	
	31.12.2016		31.12.2015	
Capitale investito	616		631	
Patrimonio netto	640		716	
Posizione finanziaria netta positiva	(24)		(85)	

Ricavi

I ricavi netti 2016 del gruppo Benetton si attestano a euro 1.376 milioni, in flessione di euro 128 milioni rispetto allo scorso esercizio (-8,5%).

I ricavi per area geografica sono così distribuiti:

(in milioni di euro)	2016	%	2015	%	Variazione
Italia	502	36,5	536	35,6	(34,0)
Resto d'Europa	534	38,8	582	38,7	(48,0)
Resto del mondo	340	24,7	386	25,7	(46,0)
Totale	1.376	100	1.504	100	(128,0)

I ricavi per canale sono così ripartiti:

(in milioni di euro)	2016	%	2015	%	Variazione
Canale indiretto	790	57,4	887	59,0	(97)
Canale diretto	586	42,6	617	41,0	(31)
Totale	1.376	100	1.504	100	(128)

Nel dettaglio si segnala che l'andamento dei ricavi è dovuto principalmente:

- alla riduzione dei volumi di vendita delle collezioni Primavera/Estate e Autunno/Inverno 2016 soprattutto nel canale indiretto;
- alle performance negative dei negozi in gestione diretta in particolare in Italia, Francia, Germania, Polonia e Turchia;
- al completamento del programma di chiusure.

Margini operativi

Il Margine lordo industriale del 2016 è pari a euro 616 milioni, con un'incidenza percentuale del 44,8% sui ricavi rispetto al 43,3% dell'esercizio di confronto.

L'Ebitda ante accantonamenti ammonta a euro 70 milioni, in diminuzione del 16,7% rispetto ad euro 84 milioni dell'esercizio 2015.

Il Risultato operativo risulta negativo per euro 38 milioni contro euro 19 milioni del 2015, con un'incidenza negativa pari al 2,8% (-1,3% nel 2015).

Il Risultato netto di competenza del gruppo evidenzia nel 2016 una perdita di euro 81 milioni.

Flusso di cassa operativo e Investimenti

Il Flusso di cassa assorbito dall'attività operativa di euro 1 milione risente, oltre che di un peggioramento dell'Ebitda, del flusso di cassa negativo generato dalla variazione del capitale circolante.

Gli Investimenti operativi lordi complessivamente ammontano a euro 54 milioni (euro 41 milioni nel 2015).

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del gruppo Benetton risulta positiva per euro 24 milioni, in peggioramento rispetto a euro 85 milioni al 31 dicembre 2015.

Olimpias Group S.r.l. (partecipazione detenuta al 31.12.2016: 100%)

Nel corso del 2016 il gruppo ha portato a termine la riorganizzazione ed integrazione operativa con le società partecipate estere, al fine di ottimizzare le risorse disponibili, implementare le attività di progettazione e la gestione dell'intera filiera produttiva. Si sono infatti concluse le attività di decentramento-conferimento delle competenze in ambito sviluppo prodotto, tempi e metodi, acquisti e programmazione della produzione, presso le piattaforme estere.

Sono inoltre proseguite le previste azioni che consentiranno al gruppo Olimpias di avvicinarsi all'obiettivo della completa separazione organizzativa ed operativa del ramo abbigliamento, rispetto a Benetton Group, prevista per la seconda metà del 2017. Già a partire dal 2017, il gruppo Olimpias potrà proporre la propria capacità produttiva nel settore abbigliamento anche a clienti terzi diversi da Benetton.

Nel seguente prospetto sono riepilogati i principali dati economici e finanziari del gruppo Olimpias per gli esercizi 2016 e 2015:

(in milioni di euro)	2016	%	2015	%
Ricavi	360,1	100	392,3	100
Costo del venduto	(334,2)	(92,8)	(359,9)	(91,7)
Margine lordo industriale	25,9	7,2	32,4	8,3
Spese di distribuzione, trasporti e provvigioni	(5,0)	(1,4)	(5,0)	(1,3)
Margine di contribuzione	20,9	5,8	27,4	7,0
Costo del lavoro	(7,8)	(2,2)	(7,7)	(2,0)
Accantonamenti	(1,4)	-	(2,7)	-
Ammortamenti	(0,6)	-	(0,3)	-
Spese di vendita e generali	(10,0)	(2,8)	(9,4)	(2,4)
Risultato operativo	1,1	0,3	7,3	1,9
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(0,3)	(0,1)	0,2	0,1
Proventi/(Oneri) da coperture valutarie e differenze cambio	(0,1)	-	(0,1)	-
Utile ante imposte	0,7	0,2	7,4	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	0,1	-	(2,6)	(0,7)
Risultato netto derivante da attività cedute	-	-	(0,6)	(0,2)
Risultato di competenza di terzi	0,8	0,2	0,6	0,2
Risultato netto di competenza del gruppo	-	-	3,6	0,9
EBITDA	17,2		22,3	
Flusso di cassa generato dall'attività operativa	11,1		0,9	
Investimenti operativi lordi dell'esercizio	7,0		3,4	
	31.12.2016		31.12.2015	
Capitale investito	188,0		194,9	
Patrimonio netto	222,5		243,1	
Posizione finanziaria netta positiva	(34,4)		(48,2)	

Ricavi

La voce Ricavi si attesta ad euro 360,1 milioni rispetto a euro 392,3 milioni dell'esercizio 2015, registrando un decremento di euro 32,2 milioni, pari a circa l'8,2%. La diminuzione è stata determinata prevalentemente dal settore Abbigliamento.

I ricavi per categoria sono di seguito dettagliati:

(in milioni di euro)	2016	%	2015	%	Variazione
Abbigliamento	300,0	83,3	331,6	84,5	(31,6)
Filati	14,7	4,1	16,6	4,2	(1,9)
Tessuti	40,5	11,2	39,6	10,1	0,9
Accessori	4,9	1,4	4,5	1,1	0,4
Totale	360,1	100,0	392,3	100,0	(32,2)

Mentre i ricavi del settore Abbigliamento sono realizzati principalmente nei confronti del cliente Benetton Group e per euro 3,9 milioni verso clienti terzi, quelli delle altre categorie sono interamente originati da clienti terzi (euro 60,1 milioni nel 2016 rispetto a euro 60,7 milioni nel 2015). Complessivamente i ricavi verso clienti terzi nel 2016 assommano a euro 64,0 milioni.

Margini operativi

Il Margine industriale lordo si attesta a euro 25,9 milioni rispetto a euro 32,4 milioni del precedente esercizio, rilevando una diminuzione pari a euro 6,4 milioni.

L'Ebitda 2016 è pari a euro 17,2 milioni, in calo di euro 5,1 milioni rispetto al 2015. Il Risultato operativo 2015 è pari a euro 1,1 milioni (euro 7,3 milioni nel 2015).

Il Risultato netto di competenza del gruppo è sostanzialmente nullo.

Posizione finanziaria netta positiva

La posizione finanziaria netta di Olimpias al 31 dicembre 2016 risulta positiva per euro 34,4 milioni.

SETTORE IMMOBILIARE

Edizione Property S.p.A. (partecipazione detenuta al 31.12.2016: 100%)

- In data 1° gennaio 2016 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della società lussemburghese Benetton Real Estate International S.A. in Edizione Property S.p.A. Tale operazione è stata programmata per razionalizzare e semplificare ulteriormente la struttura giuridico-societaria inerente al ramo immobiliare.
- In data 18 febbraio 2016 Edizione Property S.p.A. è risultata aggiudicataria dell'asta per l'acquisizione del prestigioso complesso immobiliare a destinazione commerciale, direzionale e residenziale, sito in Firenze, di complessivi mq 5.800, comunemente denominato "Palazzo Borsa Merci". Sono in corso le attività di progettazione e valorizzazione del complesso immobiliare che comporteranno la sua integrale ristrutturazione.
- Il 1° ottobre 2016, al termine di una ristrutturazione di pregio durata quasi due anni e mezzo, è entrato in esercizio nell'immobile sito a Venezia, comunemente denominato "Fondaco dei Tedeschi", il *department store* gestito dalla società DFS del gruppo LVMH.
- In data 1° novembre 2016 ha avuto efficacia l'operazione di scissione parziale proporzionale del ramo immobiliare di Edizione S.r.l. in favore di Edizione Property S.p.A. Nel portafoglio scisso rientra anche l'immobile situato a Treviso in Piazza Duomo "Ex Tribunale" i cui lavori di ristrutturazione si sono conclusi il 31 dicembre 2016 e che è diventato la nuova sede sia per Edizione Property che per Edizione S.r.l.

Il conto economico 2015, di seguito esposto ai fini comparativi, contiene gli effetti solo del settore immobiliare, in quanto il consolidamento delle società acquisite con la fusione avvenuta nel corso del 2015 di Compañia de Tierras Sud Argentino S.A. (società che opera nel settore agricolo ed allevamento di bestiame in Argentina) ed Edizione Alberghi S.p.A. (società che opera nel settore della ristorazione e gestione alberghiera in Italia) aveva prodotto solo effetti di tipo patrimoniale al 31 dicembre 2015.

I risultati 2016 includono invece, a partire dal 1° gennaio 2016, gli effetti economici di tutti i settori dove opera il gruppo.

Al 31 dicembre 2016, il patrimonio immobiliare di proprietà del gruppo Edizione Property è costituito da un portafoglio di 112 immobili in 17 paesi del mondo, di cui 55 in Italia.

I principali dati economici e finanziari consolidati 2016 e 2015 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2016				2015
	Totale	Settore Immobiliare	Settore Agricolo	Settore Alberghiero	Totale
Ricavi da locazione	30,1	30,1	-	-	30,4
Costi netti di gestione immobile	(3,9)	(3,9)	-	-	(3,8)
Ebitda immobiliare	26,2	26,2	-	-	26,6
Ammortamenti	(10,0)	(10,0)	-	-	(10,0)
Proventi alienazione immobili e ripristini valore	0,7	0,7	-	-	125,1
Minusvalenze e svalutazioni immobili	(0,5)	(0,5)	-	-	(35,6)
Linearizzazione ricavi da locazione e svalutazione crediti	1,1	1,1	-	-	-
Ebit immobiliare	17,5	17,5	-	-	106,1
Altri ricavi di struttura, agricolo e alberghiero	49,5	3,8	28,3	17,4	4,1
Altri costi di struttura, agricolo e alberghiero	(27,7)	(2,8)	(15,9)	(9,0)	(5,7)
Costi del personale	(15,2)	(3,8)	(5,5)	(5,9)	(3,6)
Ammortamenti altre immobilizzazioni non direttamente riferite agli immobili	(0,7)	-	(0,5)	(0,2)	-
Ebit	23,4	14,7	6,4	2,3	100,9
Proventi/(Oneri) finanziari e differenze cambio nette	(0,9)	1,1	(2,0)	-	(45,2)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4,8)	(2,9)	(1,8)	(0,1)	(0,9)
Risultato di competenza di terzi	(0,1)	-	(0,1)	-	-
Risultato netto di competenza del gruppo	17,6	12,9	2,5	2,2	54,8
	31.12.2016				31.12.2015
Capitale investito	723				467
Patrimonio netto	533				344
Indebitamento finanziario netto	190				124

Ricavi da locazione

I ricavi da locazione, pari a euro 30,1 milioni nel 2016 e sostanzialmente in linea con l'anno precedente, sono relativi alla gestione degli immobili prevalentemente a destinazione commerciale.

Margini operativi

L'Ebitda immobiliare risulta pari a euro 26,2 milioni, in linea con il precedente esercizio (euro 26,6 milioni).

L'Ebit immobiliare è pari a euro 17,5 milioni nel 2016 rispetto a euro 106,1 milioni del 2015. L'esercizio precedente era caratterizzato da un lato dalla plusvalenza derivante dalla vendita della partecipata americana (euro 125 milioni) e dall'altro dalle svalutazioni operate sul valore di alcuni immobili a seguito dell'attività di impairment test (euro 35,5 milioni).

Il Risultato netto di competenza del gruppo è pari a euro 17,6 milioni (euro 54,8 milioni nel 2015).

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del gruppo Edizione Property a fine 2016 è pari a euro 190,3 milioni, in aumento di euro 66,5 milioni rispetto alla situazione al 31 dicembre 2015 (euro 123,8 milioni), principalmente per l'acquisto di un immobile a Firenze e per il conguaglio di scissione pagato a Edizione S.r.l.

FINANZIARIE DI PARTECIPAZIONE

La Capogruppo

- Nei primi mesi del 2016 Edizione ha incrementato le partecipazioni detenute nella società francese Hermès e nella società statunitense LBrands - Victoria's Secret, acquisendo anche una nuova partecipazione nella società francese Vinci. Nella seconda parte dell'anno le tre partecipazioni sono state interamente cedute.
- In data 1° novembre 2016, è divenuta efficace l'operazione di scissione parziale proporzionale del ramo immobiliare di Edizione S.r.l. a favore di Edizione Property S.p.A., con l'assegnazione di 26 immobili, 3 terreni e della partecipazione totalitaria detenuta in Edizione Realty Czech S.r.o. (società che detiene un immobile a Praga) per complessivi euro 176 milioni nonché l'assegnazione di altre passività nette per euro 9 milioni. Ne consegue che il patrimonio netto trasferito è stato fissato, anche in ipotesi di conguaglio per intervenute variazioni del valore dell'attivo o del passivo, in euro 167 milioni. Alla data di efficacia della scissione, l'attivo netto effettivamente apportato a Edizione Property S.p.A. è stato pari a euro 193 milioni con conseguente conguaglio monetario di euro 26 milioni versato da Edizione Property a Edizione.

Le principali risultanze economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2016 e 2015 sono le seguenti:

(in milioni di euro)	2016	2015
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	321,4	546,9
Ricavi e proventi diversi	9,2	9,7
Plusvalenze e proventi da cessione di partecipazioni, al netto delle minusvalenze	1,5	44,9
Costi di gestione	(19,7)	(17,8)
Ammortamenti e svalutazioni	(4,3)	(6,6)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1,4)	2,8
Rettifiche nette di valore delle attività finanziarie	(0,1)	(57,3)
Imposte sul reddito dell'esercizio	1,4	7,0
Risultato dell'esercizio	308,0	529,6
	31.12.2016	31.12.2015
Partecipazioni immobilizzate	2.696,1	2.849,3
Altre attività nette	523,0	689,7
Capitale investito	3.219,1	3.539,0
Patrimonio netto	3.589,0	3.517,7
(Cassa)/Indebitamento finanziario netto	(369,9)	21,3
Fonti di finanziamento	3.219,1	3.539,0

I Dividendi e altri proventi da partecipazioni nell'esercizio 2016 sono pari a euro 321,4 milioni, in diminuzione di euro 225,5 milioni rispetto al precedente esercizio (euro 546,9 milioni). L'esercizio 2015 beneficiava di un dividendo straordinario di euro 430 milioni distribuito dalla controllata Schematrentaquattro S.p.A., a seguito della cessione di World Duty Free S.p.A.

I Ricavi e proventi diversi ammontano a complessivi euro 9,2 milioni, di cui euro 8,7 milioni relativi a proventi di locazione degli immobili. L'importo residuo si riferisce prevalentemente a prestazioni di servizi rese a società del Gruppo.

Le Plusvalenze nette da cessione di partecipazioni si riferiscono alle dismissioni delle partecipazioni in Hermès International S.A., LBrands Inc. e Vinci S.A.

I Costi di gestione sono pari a euro 19,7 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 17,8 milioni).

Gli Oneri finanziari netti ammontano a euro 1,4 milioni (Proventi finanziari netti per euro 3 milioni nel precedente esercizio) e includono perdite su cambi per euro 1,8 milioni.

Le Imposte sul reddito di esercizio, positive per euro 1,4 milioni, rappresentano la stima della remunerazione della perdita fiscale di Edizione S.r.l. utilizzata in sede di consolidato fiscale in compensazione degli imponibili apportati da altre società aderenti a tale istituto.

Le Partecipazioni immobilizzate a fine 2016 risultano pari a euro 2.696,1 milioni, con un decremento netto di euro 153,2 milioni rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della vendita delle azioni Hermès International, LBrands Inc. e della distribuzione di capitale di Eurostazioni S.p.A.

A fine esercizio Edizione presenta disponibilità finanziarie nette di euro 369,9 milioni, rispetto a un indebitamento netto di euro 21,3 milioni a fine 2015.

Sintonia S.p.A. (partecipazione detenuta al 31.12.2016: 100%)

La società al 31 dicembre 2016 detiene il 30,25% di Atlantia S.p.A.

Negli esercizi 2016 e 2015 Sintonia S.p.A. ha conseguito i seguenti risultati:

(in milioni di euro)	2016	2015
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	229,8	267,4
Costi di gestione	(0,2)	(1,6)
Ammortamenti e svalutazioni	-	(0,2)
Proventi/(Oneri) finanziari, netti	0,1	(0,5)
Altri proventi/(oneri) straordinari, netti	-	0,1
Utile dell'esercizio	229,7	265,2
	31.12.2016	31.12.2015
Patrimonio netto	2.583,9	2.584,2
(Cassa)/Debito finanziario netto	(7,8)	(8,0)

La voce Dividendi e altri proventi da partecipazione accoglie i dividendi ricevuti dalla controllata Atlantia S.p.A., e si riferiscono per euro 119,9 milioni al saldo del dividendo dell'esercizio 2015 e per euro 109,9 milioni all'acconto del dividendo dell'esercizio 2016. L'ammontare dei dividendi si riduce per effetto del minor numero di azioni Atlantia possedute dalla società a seguito della scissione intervenuta a giugno 2015.

La Cassa netta a fine esercizio risulta pari a circa euro 8 milioni, invariata rispetto a fine 2015.

Schematrentaquattro S.p.A. (partecipazione detenuta al 31.12.2016: 100%)

La società al 31 dicembre 2016 detiene il 50,10% di Autogrill S.p.A.

Nel 2016 e 2015 Schematrentaquattro S.p.A. ha conseguito i seguenti risultati:

(in milioni di euro)	2016	2015
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	15,3	3,2
Plusvalenze e proventi da cessione di partecipazioni	-	457,8
Costi di gestione	(0,1)	(1,5)
Proventi/(Oneri) finanziari, netti	3,1	1,7
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1,2)	(4,2)
Utile dell'esercizio	17,1	457,0
	31.12.2016	31.12.2015
Patrimonio netto	1.865,2	1.863,4
(Cassa)/Debito finanziario netto	(923,6)	(920,8)

La voce Dividendi e altri proventi da partecipazione accoglie i dividendi ricevuti dalla controllata Autogrill S.p.A. (euro 15,3 milioni). Nell'esercizio precedente la voce accoglieva i dividendi ricevuti da Pirelli & C. S.p.A.

Nell'esercizio precedente la voce Plusvalenze e proventi da cessione di partecipazioni accoglieva la plusvalenza derivante dalla cessione di Word Duty Free, pari a euro 415,9 milioni e la plusvalenza derivante dal conferimento in OPA delle azioni Pirelli & C., euro 41,9 milioni, al netto dei rispettivi costi connessi alla vendita.

La voce Proventi/(Oneri) finanziari netti si riferisce agli interessi attivi maturati sui depositi bancari attivi della società e sul conto corrente intrattenuto con la controllante Edizione S.r.l. e, nell'esercizio precedente, erano esposti al netto degli interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario convertibile.

Le Imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate sui dividendi percepiti dalla controllata Autogrill e sui proventi finanziari maturati sulle disponibilità liquide. Nell'esercizio precedente le imposte erano riferite all'onere fiscale nella sostanza derivante dalle plusvalenze sulle dismissioni delle partecipazioni in World Duty Free S.p.A. e in Pirelli & C. S.p.A.

Al 31 dicembre 2016 la società detiene Cassa netta per euro 924 milioni, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. La Cassa netta include per euro 722 milioni il saldo del conto corrente intrattenuto con la controllante Edizione S.r.l., remunerato a tassi di mercato.

INFORMAZIONI DIVERSE

Alla data di bilancio, la Capogruppo non possiede quote proprie, né le società controllate possiedono azioni o quote della Capogruppo o delle rispettive società controllanti, né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, né hanno mai proceduto ad acquisti e alienazioni di tali azioni o quote.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Atlantia

In data 27 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato la cessione di una partecipazione del 10% in Autostrade per l'Italia. Il prezzo riconosciuto dagli acquirenti evidenzia una valutazione per il 100% del capitale netto di Autostrade per l'Italia di euro 14.800 milioni e genererà una plusvalenza pari a euro 736 milioni per Atlantia.

L'operazione si articola nella cessione di una quota del 5% di Autostrade per l'Italia al consorzio formato da Allianz Capital Partners per conto di Allianz Group (74%), EDF Invest (20%) e DIF Infrastructure IV (6%) e di una ulteriore quota, sempre pari al 5% del capitale di Autostrade per l'Italia, a Silk Road Fund.

Il consorzio composto da Allianz Capital Partners per conto di Allianz Group, EDF Invest e DIF avrà inoltre una call option per l'acquisto, ai medesimi termini e condizioni, di una ulteriore quota del 2,5% del capitale sociale di Autostrade per l'Italia, da esercitarsi al più tardi entro il 31 ottobre 2017.

In data 15 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha annunciato la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio volontaria sulla totalità delle azioni emesse di Abertis Infraestructuras S.A.

L'offerta contempla un corrispettivo interamente in denaro pari a euro 16,50 per ciascuna azione Abertis portata in adesione, ferma restando la possibilità per gli azionisti Abertis di optare, in tutto o in parte per un corrispettivo in azioni Atlantia di nuova emissione aventi caratteristiche speciali ("Azioni Speciali"), sulla base di un rapporto di scambio di 0,697 azioni Atlantia per ogni azione Abertis, determinato sulla base di un valore per azione di Atlantia assunto pari a 24,20 euro, rettificato per tener conto dello stacco della cedola il 22 maggio 2017.

Il controvalore dell'operazione ammonta a euro 16.341 milioni per il 100% del capitale di Abertis.

Il pagamento del corrispettivo in azioni è soggetto ad una soglia massima di accettazione pari a circa il 23,2% del totale delle azioni oggetto dell'offerta.

L'efficacia dell'offerta è subordinata, tra le altre, alle seguenti condizioni sospensive:

- percentuale minima di adesione: almeno il 50%+1 azione della totalità delle azioni Abertis oggetto dell'offerta;
- quantità minima di adesione all'offerta in azioni: non inferiore a 100 milioni di azioni Abertis (rappresentanti il 10,1% circa della totalità delle azioni oggetto dell'offerta).

Autogrill

In data 11 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione di Autogrill ha approvato l'avvio di un progetto di riorganizzazione societaria, volto a separare le attività operative di Food & Beverage in Italia e le funzioni di coordinamento e servizio svolte a favore delle controllate dirette Europee dalle attività di indirizzo e gestione del gruppo, svolte dalla holding.

Benetton Group

In data 23 febbraio 2017 si sono concluse le trattative per il subentro del gruppo Benetton al partner commerciale che storicamente ha gestito l'area di Belgio e Olanda, intervenendo con una gestione diretta della rete esistente, che include, oltre ai negozi in città, numerosi corner in due department stores, rispettivamente in Olanda ed in Belgio. Contemporaneamente è stato chiuso anche il contratto di agenzia in essere con il partner commerciale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

SETTORE INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ

Atlantia

Nel complesso, le previsioni per l'esercizio 2017 configurano un miglioramento della redditività del gruppo Atlantia e una crescita dei principali indicatori gestionali. In particolare:

- Attività autostradali italiane

L'andamento del traffico sulla rete del gruppo in Italia è atteso in crescita. Nel 2017 proseguiranno i lavori di potenziamento della rete in concessione mentre si attende l'approvazione del progetto definitivo per l'avvio dei lavori per la costruzione del passante di Genova.

- Attività autostradali estere

Si sta riscontrando nel complesso una crescita dei volumi di traffico, ad eccezione del Brasile per il proseguire della fase di rallentamento dell'economia locale. La contribuzione ai risultati di gruppo delle attività autostradali estere è comunque soggetta alla fluttuazione dei tassi di cambio.

- Attività aeroportuali italiane

Per l'esercizio in corso i ricavi aviation risentiranno dell'evoluzione tariffaria legata all'inizio del nuovo periodo regolatorio di 5 anni e alla rimodulazione dell'offerta di alcuni vettori aerei, fra cui Alitalia, la cui incidenza sui volumi di traffico si è peraltro già ridotta a circa il 30% del totale. D'altra parte, i ricavi commerciali potranno beneficiare al contrario dell'apertura della nuova galleria commerciale nell'area extra Schengen (cd. area E) a Fiumicino.

Si segnala infine che i risultati 2017 includeranno anche il contributo derivante dal consolidamento integrale di Aéroports de la Côte d'Azur che per altro evidenzia una positiva dinamica del traffico.

SETTORE RISTORAZIONE AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE

Autogrill

Nel 2017 il gruppo Autogrill prevede una crescita dei ricavi in Nord America, sostenuta anche dal pieno impatto delle due acquisizioni effettuate nel 2016. Il gruppo manterrà una forte attenzione sulle dinamiche della profittabilità, vista la perdurante pressione sul costo del lavoro.

Continua la crescita sostenuta del fatturato dell'area International, anche grazie al completamento delle aperture collegate ai contratti che il gruppo si è aggiudicato negli ultimi due anni, con conseguente aumento dei margini assoluti.

Per l'Europa, infine, proseguirà la strategia dei rinnovi selettivi, e il focus sull'efficienza, per continuare il processo di recupero della marginalità iniziato due anni fa.

SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO

Benetton Group

Nel canale diretto si prevede continui la crescita del network di negozi e riprenda la crescita dei ricavi su base comparabile. L'obiettivo è quello di migliorarne le performance, qualità e coerenza.

Per quanto attiene il canale indiretto è prevista una flessione dei ricavi a causa dell'impatto sull'intero esercizio della razionalizzazione della rete commerciale indipendente iniziata negli scorsi esercizi.

Proseguiranno gli sforzi tesi all'ottimizzazione del capitale investito con un controllo costante del circolante mentre si prevede un ulteriore incremento degli investimenti per il rinnovo sia della rete vendita diretta sia di quella indiretta.

Olimpias Group

Nel 2017 si completerà il cambiamento organizzativo iniziato nel 2015 a valle della scissione da Benetton. E' infatti in fase conclusiva il trasferimento delle competenze tecniche e organizzative verso le controllate estere, operative nel settore abbigliamento.

Anche l'anno 2017 sarà caratterizzato da una lieve diminuzione dei ricavi, ciò a causa ed in relazione all'andamento del principale cliente, non del tutto compensate dai nuovi ricavi sui clienti terzi.

FINANZIARIE DI PARTECIPAZIONE

Edizione S.r.l.

Sulla base delle delibere assunte dalle società partecipate, ad oggi è prevedibile per l'esercizio 2017 un flusso di dividendi ordinari in crescita rispetto all'esercizio precedente e una riduzione dei costi di gestione.

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015	Note
Attività non correnti			
Attività materiali			1
Terreni e fabbricati	685.042	722.027	
Investimenti immobiliari	227.375	112.832	
Impianti, macchinari e attrezzature	387.311	379.283	
Mobili, arredi e macchine elettroniche	84.435	83.493	
Beni devolvibili	63.525	74.886	
Migliorie su beni di terzi	465.689	411.922	
Altre immobilizzazioni materiali	61.301	52.145	
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	237.336	204.846	
Totale attività materiali	2.212.014	2.041.434	
Attività immateriali			2
Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita	5.914.232	5.909.370	
Diritti concessori immateriali	23.538.156	19.990.230	
Attività immateriali a vita definita	569.537	558.700	
Totale attività immateriali	30.021.925	26.458.300	
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese controllate	947	677	3
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	217.555	92.050	4
Partecipazioni in altre imprese	435.739	534.701	5
Titoli immobilizzati	510.347	508.610	6
Altre attività finanziarie non correnti	2.221.987	1.776.696	7
Altri crediti non correnti	106.366	98.098	8
Attività fiscali differite	1.600.468	1.806.014	9
Totale altre attività non correnti	5.093.409	4.816.846	
Totale attività non correnti	37.327.348	33.316.580	
Attività correnti			
Rimanenze	590.909	604.601	10
Crediti commerciali	1.912.256	1.710.948	11
Crediti per imposte	143.979	118.782	12
Altri crediti correnti, ratei e risconti attivi	422.775	496.682	13
Altre attività finanziarie correnti	854.218	916.453	14
Altre partecipazioni e titoli	14.806	15.779	15
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.792.552	4.027.830	16
Totale attività correnti	8.731.495	7.891.075	
Attività destinate alla cessione	12.769	44.985	17
TOTALE ATTIVITÀ	46.071.612	41.252.640	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(in migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015	Note
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo			
Capitale sociale	1.500.000	1.500.000	18
Riserva di fair value e di copertura	33.935	48.847	19
Altre riserve e utili indivisi	4.994.082	3.463.903	20
Riserva di traduzione	(143.630)	(205.365)	21
Utile di periodo	388.245	1.598.216	
Totale	6.772.632	6.405.601	
Quote di pertinenza di terzi	8.146.846	6.731.350	22
Totale patrimonio netto	14.919.478	13.136.951	
Passività			
Passività non correnti			
Prestiti obbligazionari	10.506.767	10.762.271	23
Finanziamenti non correnti	4.184.371	3.531.144	24
Altri debiti non correnti	150.700	137.808	25
Debiti verso società di locazione finanziaria	7.955	11.531	26
Altre passività finanziarie non correnti	654.331	487.403	27
Fondi per beneficiari dipendenti	299.308	318.834	28
Fondo imposte differite	2.490.628	1.760.121	29
Altri fondi e passività non correnti	1.496.070	1.418.885	30
Fondo per impegni da convenzioni non correnti	3.269.830	3.369.243	31
Totale passività non correnti	23.059.960	21.797.240	
Passività correnti			
Debiti commerciali	2.283.831	2.282.988	32
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	1.083.537	935.447	33
Debiti per imposte	77.043	74.669	34
Altri fondi e passività correnti	459.721	460.039	30
Fondo per impegni da convenzioni correnti	531.455	441.499	31
Quota corrente dei prestiti obbligazionari	926.429	1.085.993	23
Quota corrente dei finanziamenti	363.669	258.005	24
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	3.203	3.578	26
Altre passività finanziarie correnti	333.137	357.507	35
Debiti verso banche	2.023.763	412.545	36
Totale passività correnti	8.085.788	6.312.270	
Passività destinate alla cessione	6.386	6.179	17
Totale passività	31.152.134	28.115.689	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	46.071.612	41.252.640	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2016	2015	Note
Ricavi	11.669.610	11.412.059	37
Ricavi per servizi di costruzione	704.660	720.502	38
Altri proventi e ricavi operativi	369.597	479.936	39
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione	75.188	112.874	
Acquisti e variazione di materie prime e materiali di consumo	(2.712.511)	(2.855.951)	40
Costi del personale	(2.704.123)	(2.601.465)	41
Costi per servizi	(2.444.098)	(2.479.999)	42
Costi per godimento di beni di terzi	(1.383.521)	(1.335.689)	43
Altri oneri operativi	(173.026)	(191.753)	44
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	455.024	502.495	45
Ammortamento di immobilizzazioni materiali	(304.487)	(306.149)	46
Ammortamento di immobilizzazioni immateriali	(931.426)	(897.013)	47
Svalutazioni delle immobilizzazioni	(9.347)	(63.384)	48
Svalutazioni dei crediti	(61.701)	(48.648)	49
Accantonamenti per rischi	(54.667)	42.191	50
Risultato operativo	2.495.172	2.490.006	
Utili/(Perdite) di imprese collegate	48.508	(16.652)	51
Proventi finanziari	416.234	651.250	52
Svalutazioni di partecipazioni e titoli	(13.937)	(94.277)	53
Oneri finanziari	(969.841)	(1.172.347)	54
Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie	8.973	(25.418)	55
Utile prima delle imposte	1.985.109	1.832.562	
Imposte	(626.487)	(531.216)	56
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	(5.737)	1.053.364	57
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo e di terzi	1.352.885	2.354.710	
Utile/(Perdita) attribuibile a:			
- Azionisti della società Capogruppo	388.245	1.598.216	
- Azionisti terzi	964.640	756.494	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2016	2015
Utile/(Perdita) del periodo	1.352.885	2.354.710
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	(47.018)	81.871
Utile/(Perdita) da valutazione al fair value delle attività finanziarie "disponibili per la vendita"	(5.583)	(180.825)
Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	367.902	(258.373)
Altre componenti del conto economico complessivo	(2.307)	6.124
Effetto fiscale	17.412	(35.607)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	330.406	(386.810)
- di cui attività destinate alla cessione:	-	11.661
Risultato economico complessivo dell'esercizio attribuibile a:	1.683.291	1.967.900
- Azionisti della società Capogruppo	434.554	1.421.550
- Azionisti terzi	1.248.737	546.350

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva di fair value e di copertura	Altre riserve e utili indivisi	Riserva di traduzione	Utile/(Perdita) del periodo	Quote di pertinenza della Capogruppo	Quote di pertinenza degli azionisti terzi	Totale
Saldi al 31.12.2014	1.500.000	221.564	3.381.416	(199.190)	136.059	5.039.849	7.044.578	12.084.427
Riporto a nuovo dell'utile 2014			136.059		(136.059)	-		-
Distribuzione dividendi			(100.000)			(100.000)	(480.945)	(580.945)
Aumenti/(Rimborsi) di capitale						-	18.379	18.379
Operazioni con gli azionisti terzi			44.296			44.296	(404.248)	(359.952)
Variazione dell'area di consolidato			2.571			2.571	-	2.571
Altri movimenti			(2.665)			(2.665)	7.236	4.571
Risultato economico complessivo del periodo		(172.717)	2.226	(6.175)	1.598.216	1.421.550	546.350	1.967.900
Saldi al 31.12.2015	1.500.000	48.847	3.463.903	(205.365)	1.598.216	6.405.601	6.731.350	13.136.951
Riporto a nuovo dell'utile 2015			1.598.216		(1.598.216)	-		-
Distribuzione dividendi			(70.000)			(70.000)	(594.569)	(664.569)
Aumenti/(Rimborsi) di capitale			(1.801)			(1.801)	975	(826)
Operazioni con gli azionisti terzi			19.416			19.416	(20.174)	(758)
Variazione dell'area di consolidato						0	840.024	840.024
Altri movimenti			(15.138)			(15.138)	(59.497)	(74.635)
Risultato economico complessivo del periodo		(14.912)	(514)	61.735	388.245	434.554	1.248.737	1.683.291
Saldi al 31.12.2016	1.500.000	33.935	4.994.082	(143.630)	388.245	6.772.632	8.146.846	14.919.478
Note	18	19	20	21			22	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2016	2015
Attività operativa		
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo e degli azionisti terzi	1.352.885	2.354.710
Imposte	626.487	531.160
Utile ante imposte	1.979.372	2.885.870
Rettifiche per:		
– ammortamenti	1.235.913	1.205.902
– (plusvalenze)/minusvalenze/svalutazioni immobilizzazioni immateriali e materiali	(10.663)	(77.804)
– accantonamenti al netto di rilasci a conto economico	65.105	(3.452)
– (utili)/perdite da società collegate	(48.508)	16.652
– dividendi da società collegate	54.823	1.680
– (plusvalenze)/minusvalenze/svalutazioni altre partecipazioni	(11.648)	(1.269.399)
– oneri/(proventi) finanziari netti	579.192	794.556
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante	3.843.586	3.554.005
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di capitale circolante	51.009	26.413
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di attività e passività non correnti	95.912	(1.227)
Pagamento imposte	(505.949)	(538.433)
Pagamento T.F.R.	(25.702)	(9.271)
Interessi percepiti/(corrisposti), netti	(735.380)	(784.650)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	2.723.476	2.246.837
Attività di investimento		
Investimenti operativi	(1.654.095)	(1.521.066)
Disinvestimenti operativi	34.137	167.057
Acquisti di partecipazioni	(287.666)	(106.081)
Acquisti di partecipazioni consolidate	(1.373.856)	(85.612)
Disponibilità liquide nette apportate da società neoconsolidate	37.693	12.588
Cessione di partecipazione	286.556	1.661.693
Gestione di immobilizzazioni finanziarie	(1.737)	(483.255)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(2.958.968)	(354.676)
Attività finanziaria		
Variazione mezzi propri	52.443	231.245
Accensione finanziamenti a medio e lungo termine	1.392.975	3.436.457
Rimborso finanziamenti a medio e lungo termine	(1.498.137)	(3.134.729)
Variazioni nette di altre fonti di finanziamento	1.739.445	(99.614)
Pagamento dividendi e riserve di capitale	(664.569)	(580.945)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	1.022.157	(147.586)
Incremento (Decremento) netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti	786.665	1.744.575
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		
Differenze di conversione e altri movimenti	32.534	(34.428)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo delle attività riclassificate come destinate alla cessione	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	4.755.670	3.936.471
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.792.552	4.027.830
Scoperti di conto corrente	(36.882)	(91.359)

NOTE ESPLICATIVE

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Edizione S.r.l. è una società costituita nel 1981 che al 31 dicembre 2016 detiene partecipazioni di controllo e non in società operanti nei seguenti settori:

- Infrastrutture e servizi per la mobilità;
- Ristorazione autostradale e aeroportuale;
- Tessile e Abbigliamento; e
- Immobiliare,

che fanno capo rispettivamente ad Atlantia S.p.A., Autogrill S.p.A., Benetton Group S.r.l. e Olimpias Group S.r.l., ed Edizione Property S.p.A.

Il Gruppo presenta inoltre attività immobiliari e agricole diverse da quelle direttamente detenute dalle società sopra citate.

Si ricorda che in data 1° gennaio 2015 è divenuta efficace la scissione parziale di Schematrentanove S.p.A. (già Benetton Group S.p.A.) a favore di due società beneficiarie direttamente controllate dalla Capogruppo. In particolare, mediante tale operazione sono state attribuite:

- alla beneficiaria Schematrentasette S.r.l. la partecipazione totalitaria in Benetton Group S.r.l., società focalizzata sulla componente “core” (marchi, prodotto, marketing, vendite e retail);
- alla beneficiaria Schematrentotto S.r.l. la partecipazione totalitaria in Olimpias Group S.r.l., società che gestisce l’attività manifatturiera con piattaforme industriali nell’area del mediterraneo (tessitura, maglieria, filatura, tintoria e confezione).

Per effetto dell’operazione di scissione, Schematrentanove S.p.A. è rimasta titolare delle sole partecipazioni nelle società operanti nel settore immobiliare. In data 1° dicembre 2015, a seguito di ulteriori operazioni di riorganizzazione societaria, Schematrentanove S.p.A. ha incorporato alcune società immobiliari e ha modificato la sua denominazione sociale in Edizione Property S.p.A.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

L’area di consolidamento include le società controllate per le quali, ai sensi dell’IFRS 10, il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le medesime e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Sono incluse nell’area di consolidamento anche le attività economiche oggetto di accordi congiunti, ai sensi dell’IFRS 11 (joint-venture e joint-operation) e le imprese collegate, per le quali è esercitabile un’influenza significativa ai sensi dello IAS 28.

Le società considerate ai fini del processo di consolidamento sono elencate negli allegati alle presenti note.

In particolare, il bilancio consolidato del Gruppo Edizione include i bilanci al 31 dicembre 2016 di Edizione S.r.l. e di tutte le società italiane ed estere nelle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo o un’influenza dominante.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati o predisposti per l’approvazione da parte delle assemblee dei soci delle singole società, ovvero, per le imprese con data di chiusura dell’esercizio diversa dal 31 dicembre 2016, le situazioni contabili appositamente predisposte riferite alla data di chiusura del bilancio consolidato. Si segnala che HMSHost Corporation e le sue controllate, chiudono l’esercizio il venerdì più prossimo al 31 dicembre e lo suddividono in 13 periodi di quattro settimane ciascuno, a loro volta raggruppati in trimestri di 12 settimane, a eccezione dell’ultimo che è di 16. Di conseguenza, le rispettive situazioni contabili incluse nei prospetti contabili sono riferite al periodo 2 gennaio 2016-30 dicembre 2016, mentre quelle di confronto sono

relative al periodo 3 gennaio 2015-1 gennaio 2016. Tale prassi non determina effetti significativi sulla rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016 e del risultato di esercizio.

I bilanci delle società controllate sono stati opportunamente riclassificati per renderne la forma di presentazione più aderente ai criteri seguiti dalla Capogruppo. I bilanci di alcune società controllate sono stati rettificati per uniformarli ai principi e criteri adottati dal Gruppo.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso del periodo sono inclusi nel conto economico consolidato dalla data di acquisizione e fino alla data di cessione del controllo, con approssimazioni temporali limitate nel caso in cui tali date non coincidano con quelle delle chiusure contabili mensili.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2016 è variato rispetto a quello al 31 dicembre 2015 per effetto:

- della cessione del business delle stazioni ferroviarie francesi, nel mese di giugno 2016, e delle attività operative sulle autostrade olandesi, nel mese di novembre 2016, da parte del gruppo Autogrill. Si precisa che l'ammontare dei ricavi realizzati nei primi cinque mesi dell'esercizio 2016 dal ramo d'attività ceduto nelle stazioni francesi è stato pari a euro 26,4 milioni mentre nell'esercizio 2015 tale valore è stato pari a euro 62 milioni; il risultato operativo realizzato nei primi cinque mesi dell'esercizio 2016 ammonta a euro 1,1 milioni, mentre per il 2015 ammontava a euro 2,1 milioni; il contributo economico delle attività operative olandesi è rappresentato alla nota Nota 57, Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione;
- del consolidamento delle società acquisite dal gruppo Autogrill Concession Management Service Inc. e Stella Partner Inc. che hanno contribuito ai risultati consolidati rispettivamente per quattro mesi e tre mesi (si veda Nota 62 Aggregazioni aziendali);
- del consolidamento al 31 dicembre 2016 delle società del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur da parte di Atlantia (si veda Nota 62 Aggregazioni aziendali).

Coerentemente con le disposizioni dell'IFRS 5, sono state riclassificate in un'unica riga del conto economico dell'esercizio 2016 e dell'esercizio 2015 "Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione", i saldi economici relativi alle attività operative nel settore autostradale olandese, ceduto dal gruppo Autogrill nel mese di novembre 2016. Con riferimento, invece, alla cessione delle attività nelle stazioni ferroviarie francesi, siccome esse non rappresentano, ai fini dell'IFRS 8, un importante e autonomo ramo di attività o area geografica, le disposizioni dell'IFRS 5 non sono state applicate.

Nell'esercizio 2015 nel "Risultato delle attività cedute e destinate alla cessione" erano stati rappresentati anche gli effetti della cessione a terzi del gruppo World Duty Free e di un marchio del settore abbigliamento.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e applicando il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si segnala sono state operate delle riclassifiche su alcune voci della situazione patrimoniale-finanziaria pubblicata nell'esercizio 2015 in funzione di una migliore rappresentazione di bilancio.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- a. consolidamento dei bilanci delle società controllate secondo il metodo dell'integrazione globale ed eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute contro il relativo patrimonio netto;
- b. nell'esercizio in cui una società è inclusa per la prima volta nel bilancio consolidato, se l'eliminazione del valore della partecipazione, di cui al punto a. precedente, determina una differenza positiva, questa è attribuita, ove applicabile, alle attività e passività della controllata; l'eventuale eccedenza è iscritta nelle attività alla voce Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita. Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, questa è iscritta a conto economico come provento, dopo aver eventualmente rivisto la determinazione del fair value delle attività/passività acquisite. Le acquisizioni di quote di minoranza di entità già controllate sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto e pertanto la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione e le relative quote di patrimonio netto contabile sono rilevate direttamente nel patrimonio netto;
- c. eliminazione delle partite di debito e di credito, dei costi e dei ricavi e di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo.
Sono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
- d. iscrizione della quota di patrimonio netto e del risultato del periodo delle società partecipate di competenza di azionisti di minoranza rispettivamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato e del conto economico. La quota di pertinenza degli azionisti di minoranza è determinata sulla base della percentuale da essi detenuta nel fair value delle attività e passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data;
- e. la conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere, redatti in valuta funzionale diversa dall'euro, è effettuata applicando alle attività e passività, il cambio in vigore alla data di bilancio e alle poste del conto economico, il cambio medio del periodo. Le differenze cambio derivanti dalla conversione di tali bilanci sono imputate nell'utile netto dell'esercizio complessivo e accumulate in una riserva di patrimonio netto.

Si espongono di seguito i tassi di cambio applicati per la conversione in euro dei bilanci delle principali controllate denominati in altre divise:

Valute	Cambio 31.12.2016	Cambio medio 2016
Euro/Dollaro americano	1,054	1,107
Euro/Zloty polacco	4,410	4,362
Euro/Peso cileno	704,945	748,477
Euro/Peso argentino	16,749	16,342
Euro/Real brasiliano	3,431	3,856
Euro/Rupia indiana	71,594	74,372
Euro/Corona ceca	27,021	27,034
Euro/Sterlina inglese	0,856	0,819
Euro/Yen giapponese	123,400	120,197
Euro/Dollaro di Hong Kong	8,175	8,592
Euro/Rublo russo	64,300	74,145
Euro/Won coreano	1.269,360	1.284,180
Euro/Dollaro canadese	1,419	1,466
Euro/Franco svizzero	1,074	1,090

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili internazionali

In seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, dal 1° gennaio 2005 il Gruppo ha adottato, per l'elaborazione dei propri bilanci annuali consolidati, i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, e le relative interpretazioni (IFRIC e SIC). Con il termine IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) integrati dalle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

I risultati economico-finanziari del Gruppo del 2016 e degli esercizi posti a confronto sono stati redatti in conformità ai suddetti principi e interpretazioni.

Applicazione dei principi IFRS

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2016:

IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto

È stato chiarito che, qualora si proceda all'acquisizione di una interessenza in una joint operation e quest'ultima rappresenti un business come definito dall'IFRS 3, dovranno essere utilizzate le disposizioni di quest'ultimo principio.

IFRS 19 – Benefici ai dipendenti

Le modifiche introdotte chiariscono che il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni connesse a benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro (finanziate o non finanziate) deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di titoli obbligazionari emessi da aziende primarie identificati nella stessa valuta utilizzata per pagare i benefici.

IAS 16 – Attività materiali e IAS 38 – Attività immateriali

È stato chiarito che vi è una presunzione relativa in base alla quale si ritiene non adeguato un metodo di ammortamento di un'attività materiale o immateriale che sia basato sui ricavi generati da un'attività o un gruppo di attività. Ciò in quanto i ricavi generati da un'attività o un gruppo di attività che prevede l'utilizzo di un'attività materiale o immateriale rispecchiano, generalmente, fattori che non sono direttamente connessi al consumo dei benefici economici generati dall'attività materiale o immateriale. Tale presunzione può essere superata solo in circostanze limitate, ossia quando è possibile dimostrare che i ricavi generati dall'attività e il consumo dei benefici economici insiti nel bene materiale o immateriale sono "fortemente correlati" oppure nei casi in cui il bene materiale o immateriale sia direttamente determinato come una misura dei ricavi (come, ad esempio, nel caso di diritti concessori che terminano al raggiungimento di un determinato ammontare di ricavi).

IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

Le modifiche apportate al principio chiariscono che nel momento in cui un'attività finanziaria viene trasferita ma nel contempo sono sottoscritti dei "contratti di servizio" (c.d. "service arrangements") che evidenzino un'interessenza nella sua futura performance, occorre comunque fornire le informazioni integrative previste dal principio.

IAS 1 – Presentazione del bilancio

Informativa che fornisce chiarimenti in merito ai concetti di materialità e aggregazione o disaggregazione applicabili agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS, nonché chiarimenti sulle modalità di presentazione degli elementi di OCI relativi a società collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto.

IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento

Le modifiche introdotte hanno lo scopo di specificare i requisiti per la contabilizzazione delle entità di investimento e prevedere esenzioni in situazioni particolari.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012 e Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014

Contengono modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei seguenti principi contabili internazionali: IFRS 2, IFRS 3, IFRS 8, IFRS 13 IAS 16, IAS 38, IAS 24 e IFRS 5, IFRS 7, IAS 19, IAS 34.

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2017:

Descrizione	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
IFRS 9 - Strumenti finanziari	1° gennaio 2018	Novembre 2016
IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti	1° gennaio 2018	Settembre 2016

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili e le relative applicazioni, non ancora in vigore o omologati dall'Unione Europea, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato di Gruppo:

Descrizione	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
IFRS 16 - Leasing	1° gennaio 2019	Non omologato
Modifiche allo IAS 7 - Rendiconto finanziario	1° gennaio 2017-2018	Non omologate
Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito	1° gennaio 2017-2018	Non omologate
Modifiche all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni	1° gennaio 2018	Non omologate
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS: 2014-2016	1° gennaio 2017-2018	Non omologati

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

Criteri di valutazione

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per la valutazione di taluni strumenti finanziari. Vengono di seguito esposti i criteri più rilevanti adottati dal Gruppo per la valutazione delle poste di bilancio.

Aggregazioni aziendali

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dall'acquirente in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori direttamente attribuibili all'aggregazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti, a eccezione dei costi per l'emissione di titoli di debito o di titoli obbligazionari.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 (2008) - Aggregazioni aziendali sono iscritte ai loro fair value alla data di acquisizione.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita rispetto al fair value alla data di acquisizione e rilevato nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Le quote del patrimonio netto degli azionisti di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Successivamente all'acquisizione del controllo, acquisti di ulteriori quote dagli azionisti di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo, non danno luogo alla rilevazione rispettivamente dell'avviamento o di plusvalori o minusvalori a conto economico, ma sono considerate come operazioni tra azionisti che hanno effetto solo sul patrimonio netto.

Le cessioni di quote azionarie ad azionisti di minoranza da parte del Gruppo, che determinano la perdita del controllo della partecipata, generano utili o perdite rilevate a conto economico. Gli acquisti di partecipazioni da azionisti di minoranza che determinano l'acquisizione del controllo, si traducono in avviamento, calcolato come sopra descritto.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene, compresi gli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Il costo di un bene immobile commerciale acquistato è pari al prezzo di acquisto o all'equivalente del prezzo per contanti comprensivo di ogni altro onere a esso direttamente attribuibile come le consulenze legali, le imposte di registro e gli altri costi dell'operazione. Il costo dei beni costruiti in economia è pari al costo alla data di completamento dei lavori.

In sede di transizione ai principi contabili internazionali, le rivalutazioni delle immobilizzazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi di rivalutazione monetaria sono state mantenute in bilancio solo se conformi alle prescrizioni dell'IFRS 1.

Con riferimento ai beni devolvibili, gratuitamente o dietro pagamento da parte del concessionario subentrante del valore contabile residuo, il costo comprende gli oneri, qualora rispondenti alle previsioni dello IAS 37, che si prevede, su ragionevoli basi di stima, di sostenere alle scadenze contrattuali per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito, atteso il mantenimento della usuale cadenza e consistenza degli interventi di manutenzione.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali e sono ammortizzati sulla base della loro vita utile.

Le spese incrementative e di manutenzione, che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti, o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono

capitalizzate e portate a incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono invece imputati direttamente nel conto economico.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata. I componenti di un'attività materiale di importo significativo e con vita utile differente rispetto a quella del bene cui il componente appartiene sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento. L'ammortamento è calcolato sulla vita utile di ogni singola parte, che si modifica nel caso in cui nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che la varino in misura apprezzabile. In caso di sostituzione, le nuove parti sono capitalizzate nella misura in cui soddisfano i criteri per l'iscrizione di una attività, e il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato dal bilancio.

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

Le principali aliquote di ammortamento annue applicate nell'esercizio 2016, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono le seguenti:

	2016
Fabbricati commerciali e industriali e investimenti immobiliari	2% – 33,3%
Impianti e macchinari	5% – 33,3%
Attrezzature industriali e commerciali	4,4% – 40%
Mobili, arredi, macchine elettroniche e arredamento negozi	10% – 25%
Automezzi	20% – 25%
Altri beni	3% – 50%

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

I beni devolvibili sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio nel periodo più breve tra la vita utile dei beni e la durata dei piani di ammortamento che si basa sulla durata della concessione.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di decorrenza del contratto, rettificato degli oneri accessori e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria fra i Debiti verso società di locazione finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, assumendo un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico dell'esercizio. I beni in leasing sono ammortizzati sulla base del piano di ammortamento utilizzato per attività simili. Nel caso di operazioni di vendita con retrolocazione in cui questa si concretizza in un leasing finanziario, qualsiasi plusvalenza derivante dalla vendita con retrolocazione viene differita e attribuita per competenza.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing. I benefici ricevuti o da ricevere, corrisposti o da corrispondere, a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa, sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla base della durata del contratto.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi all'uso: l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico nell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono misurate inizialmente al costo, determinato normalmente come il prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e al netto di sconti commerciali e abbuoni; si considerano inoltre i costi diretti per predisporre l'attività per l'utilizzo, sostenuti sino a quando l'immobilizzazione è nelle condizioni di operare. Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende soltanto gli oneri che possono essere direttamente attribuiti o allocati all'attività a partire dalla data in cui sono soddisfatti i criteri per l'iscrizione di una attività.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'avviamento viene rilevato inizialmente iscrivendo tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38, al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione aziendale" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle CGU, o gruppi di CGU, che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Per le attività immateriali rappresentate dai diritti concessori, il costo può includere una o più delle seguenti fattispecie:

- a. il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie e corrispondenti alle quote coperte sotto forma di contributo, all'ammontare che sarà pagato dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto "diritto di subentro") e/o all'importo minimo dei pedaggi garantito dall'ente concedente; tale costo sarà recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture. In particolare si identificano:
 1. i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento/adequamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo concessorio), al netto della parte coperta da contributo, e hanno come contropartita un "fondo per impegni da convenzioni" di pari importo; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del valore attuale del fair value della parte dei servizi non ancora realizzati alla data;
 2. i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o da ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi significativi incrementi del numero degli utenti;
 3. i diritti da opere realizzate dai gestori delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti a carico di tali soggetti, devoluti gratuitamente alla società;
- b. i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dal concedente o da terzi (quest'ultimo caso in relazione all'acquisizione di società già titolari di una concessione).

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a impairment test per identificare eventuali riduzioni di valore (vedi Perdite di valore delle attività non finanziarie).

L'ammortamento, che decorre dal momento in cui l'attività immateriale inizia a produrre i relativi benefici economici, si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. I diritti concessori sono ammortizzati lungo il periodo di durata della relativa concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità di consumo dei benefici economici incorporati nel diritto; a tal fine le quote di ammortamento sono calcolate tenendo anche conto, qualora significative, delle variazioni di traffico previste nel periodo di durata della concessione.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Di regola i periodi di ammortamento relativi ai marchi oscillano tra i cinque e 25 anni, i diritti di brevetto, i diritti contrattuali e i diritti concessori sono ammortizzati sulla base della durata del relativo diritto; gli oneri poliennali e commerciali vengono ammortizzati in base alla durata residua dei contratti di locazione salvo i fonds de commerce ammortizzati in 20 anni. Il software e le licenze d'uso di software applicativo sono ammortizzati lungo un periodo che va da tre a sei anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati lungo un periodo che va da tre a sei anni.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo sono oggetto di valutazione (impairment test) ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e delle immobilizzazioni immateriali non in uso, l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente e, comunque, ogni qualvolta emergano segnali di possibile perdita di valore.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore d'uso. Quest'ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se la differenza tra valore recuperabile e valore contabile è negativa, l'attività o CGU viene svalutata di conseguenza, con rilevazione della perdita nel conto economico dell'esercizio.

Le condizioni e le modalità di un eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36. In ogni caso, il valore contabile dell'attività non viene mai ripristinato oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate non consolidate integralmente, in quanto non ancora operative, di modesto valore o in liquidazione alla data di bilancio, sono valutate al fair value, salvo il caso in cui questo non sia determinabile, nel qual caso viene utilizzato il metodo del costo. La quota di costo eccedente il patrimonio netto della partecipata, alla data di acquisizione, viene trattata in maniera analoga a quanto descritto nei Criteri di consolidamento al punto b. Le variazioni di fair value sono imputate nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto, a meno che esse non esprimano una perdita di valore durevole della società, nel qual caso sono rilevate nel conto economico.

Sulle base dell'IFRS 11, le partecipazioni in accordi di joint-venture sono rilevate utilizzando il metodo del patrimonio netto; mentre le partecipazioni in accordi di joint-operation sono rilevate con il metodo del consolidamento proporzionale.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, come definita dallo IAS 39, sono valutate al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate in una riserva di patrimonio netto, a meno che esse non esprimano una perdita di valore durevole della società, nel qual caso sono rilevate nel conto economico. Qualora il fair value non possa essere attendibilmente misurato, le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore. In questo caso le perdite durevoli di valore non sono soggette a eventuali ripristini a conto economico.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico e il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate inizialmente al costo, che è pari al corrispettivo versato inclusi i costi dell'operazione (quali onorari di consulenti, bolli e pagamenti imposti da organi di controllo).

La classificazione delle attività finanziarie ne determina la valutazione successiva, che è la seguente:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono contabilizzate secondo il criterio del fair value, rilevando nel conto economico utili e perdite afferenti a tali attività;
- investimenti detenuti fino alla scadenza, prestiti attivi e altri crediti finanziari: sono contabilizzati in base al costo ammortizzato, rilevando utili e perdite inerenti a tale tipo di attività a conto economico nel momento in cui l'investimento viene rimosso a scadenza o al manifestarsi di una perdita durevole di valore;
- attività finanziarie disponibili per la vendita: sono contabilizzate in base al criterio del fair value, e gli utili e le perdite derivanti da valutazioni successive sono imputati al conto economico complessivo e accumulati in una apposita riserva del patrimonio netto. Se il fair value di queste attività non può essere valutato attendibilmente, esse sono valutate al costo rettificato di eventuali perdite di valore.

Se non è più appropriato classificare un investimento come "posseduto sino alla scadenza", in seguito a un cambiamento di volontà o della capacità di mantenimento dello stesso sino alla scadenza, esso deve essere riclassificato come "disponibile per la vendita" e rimisurato al fair value. La differenza tra il suo valore contabile e il fair value è imputata nel conto economico complessivo e accumulati in una riserva di patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria è venduta o diversamente alienata, nel qual caso essa deve essere rilevata a conto economico.

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione, ovvero la data in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività. L'eliminazione contabile dal bilancio di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui, assieme all'attività, siano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici a essa collegati o, seppur in assenza del trasferimento sostanziale di tali rischi e benefici, venga meno il controllo da parte del Gruppo sull'attività.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato di regola in base al metodo del costo medio ponderato o del FIFO, e il corrispondente valore di mercato o di realizzo.

Il costo di produzione è comprensivo delle materie prime, dei costi diretti e accessori e di tutti quelli indiretti imputabili allo stesso.

Il valore di presumibile realizzo è calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di produzione ancora da sostenere, sia dei costi diretti di vendita. Le scorte obsolete a lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali claim nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente relativi ai contratti di concessione di cui sono titolari l'impresa del Gruppo, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili (questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi a opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dall'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del valore di mercato dei medesimi servizi).

Crediti commerciali

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interessi sono attualizzati impiegando un apposito tasso di mercato.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro soluto, per i quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, sono stornate dal bilancio al loro valore nominale. Le commissioni pagate alla società di factoring per il servizio reso sono incluse nei costi per servizi.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono cassa, conti correnti bancari e postali, depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine caratterizzati da una elevata liquidità, facilmente convertibili in denaro e soggetti a un rischio irrilevante di variazione del loro valore. Sono iscritti al valore nominale.

Accantonamenti per passività probabili

Gli accantonamenti vengono contabilizzati dal Gruppo solo quando si è in presenza di un'obbligazione corrente che implica un esborso come risultato di eventi passati, è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione e l'ammontare della stessa può essere ragionevolmente stimato. L'importo contabilizzato come accantonamento è la miglior stima dell'onere per liquidare completamente l'obbligazione, attualizzato sulla base di un tasso ante imposte adeguato. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Eventuali accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando il Gruppo abbia formalizzato un piano dettagliato di ristrutturazione e lo abbia comunicato alle parti interessate.

Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dagli stessi contratti, l'obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata come un accantonamento a un fondo.

Il Fondo spese di ripristino e sostituzione beni in concessione riferito al gruppo Atlantia, coerentemente con gli obblighi riflessi nei piani finanziari allegati alle vigenti convenzioni, accoglie, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del corpo autostradale. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'utilizzo e dell'usura dei beni in concessione tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Il Fondo per impegni da convenzioni accoglie gli accantonamenti afferenti agli specifici obblighi convenzionali di ampliamento e di adeguamento dell'infrastruttura autostradale, a fronte dei quali il Gruppo non acquisisce benefici economici aggiuntivi. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare pari al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari), al netto della parte coperta da contributo, in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici aggiuntivi. Il valore attuale della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere, è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite ad esempio dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari a estinguere l'obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione e/o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate a incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale.

Debiti commerciali

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie si suddividono in tre categorie:

- le passività acquisite con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni del prezzo a breve termine o che fanno parte di un portafoglio che ha l'obiettivo di ottenere profitto nel breve termine; queste sono contabilizzate in base al fair value, e gli utili e le perdite relativi sono imputati al conto economico;
- le altre passività (scoperti bancari, finanziamenti, obbligazioni, mutui bancari), che vengono contabilizzate inizialmente al loro fair value, che tiene conto degli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo;

- le obbligazioni convertibili, che sono strumenti finanziari composti da una componente di passività e una componente di patrimonio netto. Alla data di emissione, il fair value della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza fra l'importo netto ricavato dall'emissione e il fair value assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni di società del Gruppo, è inclusa nel patrimonio netto tra le altre riserve.

Operazioni in valuta estera e investimenti netti in gestione estera

Le operazioni effettuate in valuta estera sono contabilizzate al cambio del momento in cui vengono poste in essere. Le differenze cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico. Alla data di bilancio le società del Gruppo hanno provveduto all'adeguamento dei crediti e dei debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura del periodo, rilevando le differenze cambio positive e negative, così determinate, nel conto economico.

Le differenze cambio derivanti da un elemento monetario facente parte di un investimento netto in una gestione estera, sono inizialmente rilevate nel patrimonio netto e riversate a conto economico nel momento in cui vengono rilevati gli utili o le perdite derivanti dalla dismissione dell'investimento stesso.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati solamente con l'intento di gestire e coprire la propria esposizione al rischio delle fluttuazioni dei tassi di cambio delle divise diverse dall'euro e dei tassi di interesse. Coerentemente con i principi contabili, gli strumenti finanziari derivati possono essere considerati di copertura solo quando all'inizio della stessa esiste la designazione formale e la documentazione della relazione tra strumento coperto e di copertura in coerenza con la strategia di gestione del rischio originariamente documentata per quella particolare relazione di copertura. Inoltre, all'inizio della copertura e lungo la sua durata, il Gruppo verifica se lo strumento di copertura utilizzato nella relazione di copertura sia altamente efficace nel compensare le variazioni di fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari derivati sono valutati al loro fair value. Il metodo di contabilizzazione degli utili e perdite relativi a tali strumenti dipende dalla tipologia e dalla sostenibilità della copertura.

Gli strumenti di copertura della variazione del fair value di specifiche attività e passività (fair value hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato e il relativo sottostante sono valutati al fair value e le rispettive variazioni di valore (che tendono in linea generale a controbilanciarsi) sono contabilizzate al conto economico.

Gli strumenti di copertura della variabilità dei flussi finanziari (cash flow hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato è valutato al fair value e le variazioni di valore sono contabilizzate, per la componente di copertura efficace, direttamente nel conto economico complessivo e accumulate in una riserva del patrimonio netto che viene rilasciata a conto economico negli esercizi nei quali si manifestano i flussi finanziari del sottostante; la componente non efficace viene imputata a conto economico.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati, rilevati nell'utile netto dell'esercizio complessivo e accumulati in una riserva del patrimonio netto, sono rilevati immediatamente a conto economico.

Il patrimonio netto delle controllate estere del Gruppo può essere oggetto di coperture valutarie, al fine di immunizzare gli investimenti effettuati nelle società estere dalla fluttuazione dei tassi di cambio (rischio cambio traslativo). Le differenze cambio emergenti da tali operazioni di copertura del capitale investito sono addebitate o accreditate direttamente nel conto economico complessivo e accumulate a patrimonio netto a rettifica delle differenze di conversione, e vengono imputate a conto economico al momento della cessione o liquidazione della società estera.

Gli strumenti derivati per la gestione dei rischi finanziari che non presentino i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IFRS sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria tra le attività/passività finanziarie e le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese dagli amministratori e/o dipendenti e remunerate tramite piani di compensi basati su azioni è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto di tutte le caratteristiche, alla data di assegnazione, dello strumento (durata, prezzo, condizioni di esercizio, ecc.) e del titolo oggetto di opzione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock option che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse.

Il costo di eventuali prestazioni rese da dipendenti e/o amministratori e remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è misurato al fair value delle passività assunte, con contropartita tra i Fondi per benefici per dipendenti. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le variazioni intercorse.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al fair value quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione.

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di progetti e di attività di sviluppo sono esposti tra le passività della situazione patrimoniale-finanziaria; successivamente sono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento delle attività cui sono riferiti.

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Benefici ai dipendenti

Tutti i benefici ai dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo criteri di competenza economica.

A seconda delle condizioni e pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo opera, sono in essere programmi a benefici definiti e/o a contribuzione definita.

I programmi per benefici definiti sono accordi, formalizzati o non formalizzati, in virtù dei quali l'entità fornisce, a uno o più dipendenti, benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi predeterminati a una entità distinta (un fondo) e non ha o avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

L'ammontare maturato a fine anno è proiettato al futuro per stimare la somma da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) relativo alle società italiane del Gruppo dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;

- il T.F.R. maturato dal 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella voce T.F.R. e altri fondi relativi al personale, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Gli utili o perdite derivanti dalla variazione delle ipotesi attuariali vengono rilevati interamente nel conto economico complessivo.

Attività e passività in dismissione e attività operative cessate

Le attività non correnti o gruppi di attività e passività significative, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria. Esse sono esposte rispettivamente nella voce Attività destinate alla cessione e Passività destinate alla cessione. I valori non possono essere compensati. Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico principio contabile internazionale di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività, e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente alla classificazione nel conto economico, le attività operative cessate o in corso di dismissione sono attività vendute o classificate come possedute per la vendita che soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una rivendita.

Gli effetti economici di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico consolidato Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi da pedaggio sono rilevati per competenza sulla base dei transiti autostradali; si precisa che, anche per effetto dell'interconnessione della rete autostradale e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi da pedaggio, riferiti all'ultimo periodo dell'esercizio, sono determinati sulla base di ragionevoli stime;
- i ricavi delle vendite di beni, al netto di resi e sconti, sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi e i vantaggi significativi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio;
- i ricavi per canoni attivi e royalty sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi derivanti dalle vendite dei negozi in gestione diretta sono rilevati quando il cliente effettua il pagamento. La politica del Gruppo in merito ai resi da clienti è alquanto restrittiva, in quanto gli stessi sono previsti solo in casi molto specifici (es. merce difettosa, ritardata spedizione). Al termine di ciascun esercizio il Gruppo provvede, in base al trend storico, a determinare l'ammontare complessivo dei resi previsti nell'esercizio successivo e relativi al fatturato dell'esercizio in corso. Tale importo viene portato in diminuzione dei ricavi dell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri per interessi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale.

Dividendi

I dividendi da terzi sono contabilizzati quando matura il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, a seguito della delibera assembleare della società partecipata.

Contabilizzazione di costi e spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Proventi e costi derivanti da contratti di locazione

I proventi e costi derivanti da contratti di locazione operativa sono riconosciuti a quote costanti in base alla durata dei contratti cui si riferiscono.

Imposte

Le imposte sul reddito sono state stanziare da ciascuna società consolidata sulla base di una ragionevole previsione di definizione dei redditi fiscalmente imponibili, ai sensi delle norme vigenti nei singoli paesi in cui il Gruppo opera, tenuto conto dei crediti d'imposta spettanti.

A partire dal periodo di imposta 2007, la Capogruppo e alcune delle controllate italiane in possesso dei requisiti, hanno provveduto all'esercizio dell'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale.

La disciplina del Consolidato Fiscale Nazionale, prevista agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R., comporta la determinazione, ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), di un unico reddito complessivo globale costituito dalla somma algebrica dei redditi e/o delle perdite della società controllante e delle società controllate interessate dalla procedura e quindi la liquidazione di un'unica imposta da versare o di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile a nuovo a cura della controllante. A quest'ultima compete anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita consolidata.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato Fiscale sono regolati da uno specifico Regolamento, approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti, che prevede il riconoscimento totale dell'importo calcolato sulle perdite o utili fiscali trasferiti ad aliquote IRES vigenti.

I debiti relativi all'IRAP, da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria, sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria al netto degli acconti versati.

Le imposte anticipate e differite sono stanziare sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulle rettifiche di consolidamento, nonché in relazione al differimento di tassazione o deducibilità di ricavi e costi.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività.

Le passività per imposte differite passive, salvo specifiche eccezioni, sono sempre rilevate.

Le attività e passività per imposte differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale dell'avviamento o (per operazioni diverse da aggregazioni aziendali) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando la normativa fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Si possono compensare le imposte anticipate e differite solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

Rendiconto finanziario

Secondo quanto previsto dallo IAS 7, il rendiconto finanziario, redatto applicando il metodo indiretto, evidenzia la capacità del Gruppo a generare “cassa e altre disponibilità liquide equivalenti”. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve termine, ovvero quando la scadenza originaria è inferiore ai tre mesi.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi e costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Nello schema adottato dal Gruppo sono evidenziati separatamente:

- il flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- il flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- il flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Il Gruppo ha utilizzato stime per la valutazione, in particolare, delle attività soggette a impairment test, per gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici a dipendenti, imposte anticipate e differite, altri accantonamenti e fondi di ristrutturazione, per la valutazione al fair value delle attività e passività finanziarie. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

COMMENTI ALLE VOCI DELLE ATTIVITÀ

(Valori espressi in migliaia di euro)

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016. Le variazioni di perimetro dell'esercizio 2016 sono riferite alle società del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur, consolidate patrimonialmente dal gruppo Atlantia, e al saldo netto tra le società acquisite e cedute dal gruppo Autogrill.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1 Attività materiali

Il valore lordo, il fondo ammortamento e svalutazione e il relativo valore netto delle attività materiali del Gruppo sono così dettagliati:

(in migliaia di euro)	31.12.2016			31.12.2015		
	Valore lordo	Fondo amm.to e svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.to e svalutazione	Valore netto
Terreni e fabbricati	1.152.099	(467.057)	685.042	1.174.335	(452.308)	722.027
Investimenti immobiliari	264.668	(37.293)	227.375	145.997	(33.165)	112.832
Impianti, macchinari e attrezzature	1.815.099	(1.427.788)	387.311	1.759.110	(1.379.827)	379.283
Mobili, arredi e macchine elettroniche	474.302	(389.867)	84.435	470.066	(386.573)	83.493
Beni devolvibili	343.581	(280.056)	63.525	398.207	(323.321)	74.886
Migliorie su beni di terzi	1.330.882	(865.193)	465.689	1.229.296	(817.374)	411.922
Altre immobilizzazioni materiali	169.823	(108.522)	61.301	152.955	(100.810)	52.145
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	237.336	-	237.336	204.846	-	204.846
Totale	5.787.790	(3.575.776)	2.212.014	5.534.812	(3.493.378)	2.041.434

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2016 e dell'esercizio 2015 nelle attività materiali, esposti al netto dei fondi ammortamento.

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti, macchinari e attrezzature	Mobili, arredi e macchine elettroniche	Beni devolvibili	Migliorie su beni di terzi	Altre immobilizzazioni materiali	Imm. in corso e anticipi per investimenti	Totale
Saldo al 01.01.2015	786.651	114.462	381.180	81.897	83.057	358.309	47.052	160.470	2.013.078
Incrementi	16.149	10	42.192	32.840	7.435	25.924	17.905	243.472	385.927
Decrementi	(3.836)	(8)	(13.133)	(2.735)	(20)	(847)	(576)	(415)	(21.570)
Ammortamenti	(23.797)	(1.785)	(130.108)	(28.681)	(23.171)	(89.138)	(12.206)	(3)	(308.889)
Svalutazioni	(35.326)	(500)	(4.174)	(2.885)	(3.133)	(7.607)	(1.254)	(1.609)	(56.488)
Ripristini di valore	131	-	28	-	-	-	-	-	159
Variazioni di perimetro	(10.816)	-	(1.552)	39	-	(5.583)	-	(590)	(18.502)
Differenze di conversione	(6.984)	-	11.715	(270)	-	26.565	(6.353)	8.487	33.160
Altri movimenti	(145)	653	93.135	3.288	10.718	104.299	7.577	(204.966)	14.559
Saldo al 31.12.2015	722.027	112.832	379.283	83.493	74.886	411.922	52.145	204.846	2.041.434
Incrementi	5.720	77.187	65.090	27.886	11.057	30.909	24.581	257.318	499.748
Decrementi	(5.513)	-	(2.629)	(772)	(2)	(550)	(675)	(775)	(10.916)
Ammortamenti	(22.627)	(3.323)	(128.510)	(28.114)	(17.448)	(93.572)	(13.102)	-	(306.696)
Svalutazioni	(400)	-	(1.725)	(819)	(1.423)	(2.375)	(770)	-	(7.512)
Variazioni di perimetro	(17.561)	-	(4.715)	(5)	(11.739)	15.352	1.181	(1.233)	(18.720)
Riclassifica attività destinate alla cessione	(291)	-	(154)	-	-	-	-	-	(445)
Differenze di conversione	2.175	(33)	2.016	492	-	11.744	(2.350)	3.032	17.076
Altri movimenti	1.512	40.712	78.655	2.274	8.194	92.259	291	(225.852)	(1.955)
Saldo al 31.12.2016	685.042	227.375	387.311	84.435	63.525	465.689	61.301	237.336	2.212.014

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2016 sono pari a euro 499.748 e sono attribuibili per euro 220.522 al gruppo Autogrill, per 113.104 al gruppo Atlantia, per euro 117.647 alle società immobiliari e per euro 40.520 al gruppo Benetton.

Gli investimenti del gruppo Autogrill si sono concentrati prevalentemente in Nord America e in Europa.

Gli investimenti immobiliari hanno riguardato l'acquisizione di un immobile ad uso commerciale a Firenze e l'ampliamento e la ristrutturazione di un immobile ad uso direzionale a Treviso.

Gli investimenti del gruppo Benetton hanno riguardato la rete commerciale (negozi) in gestione diretta in Italia, Spagna e Messico.

Le svalutazioni effettuate nell'esercizio sono pari a euro 7.512 e, per euro 5.716, sono state rilevate dal gruppo Autogrill.

Le variazioni di perimetro si riferiscono al saldo netto tra il consolidamento delle attività acquisite dai gruppi Atlantia e Autogrill, e le dismissioni delle attività nelle stazioni ferroviarie francesi e nel canale autostradale olandese, da parte del gruppo Autogrill.

Le differenze di conversione, positive per euro 17.076, sono riconducibili prevalentemente al gruppo Autogrill.

I Beni devolvibili sono attività materiali da devolvere all'ente concedente alla scadenza della concessione o subconcessione, gratuitamente o dietro pagamento da parte del concessionario subentrante del valore contabile residuo degli stessi. Tali beni risultano in capo esclusivamente al gruppo Autogrill.

Le Migliorie su beni di terzi sono relative ai costi di ristrutturazione di punti vendita non di proprietà e agli oneri sostenuti per realizzare o per adeguare immobili e aziende condotti in locazione o in concessione.

Le voci esposte nella tabella che segue includono, secondo la rappresentazione con il metodo finanziario, il valore contrattuale di immobili, impianti e macchinari detenuti in locazione finanziaria:

(in migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Terreni e fabbricati	7.575	7.365
Impianti, macchinari e attrezzature	660	688
Beni devolvibili	5.108	5.108
Altri beni	4.262	4.268
Fondo ammortamento	(9.902)	(8.650)
Totale	7.703	8.779

La quota capitale residua al 31 dicembre 2016 dei canoni da pagare è esposta nelle passività non correnti nella voce Debiti verso società di locazione finanziaria, per la quota a lungo termine (euro 7.955); la quota a breve termine è invece esposta nelle passività correnti nella voce Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria (euro 3.203). Si rimanda ai dettagli della Nota 26.

Si segnala che il fair value degli immobili designati come Investimenti immobiliari è superiore al valore di bilancio degli stessi.

Inoltre, alcune proprietà immobiliari del gruppo Edizione Property sono state identificate come Relevant Properties a garanzia di una linea di credito sottoscritta da Edizione Property S.p.A. In caso di dismissione di tali proprietà, qualora il rispetto dei covenant lo richiedano, si dovrà procedere con un rimborso anticipato parziale dell'utilizzo in essere, salvo che si sia proceduto a una sostituzione delle Relevant Properties con altri immobili e previo consenso della maggioranza delle banche finanziatrici. Al 31 dicembre 2016, tale linea di credito è utilizzata per euro 52,8 milioni.

2 Attività immateriali

I movimenti intervenuti nelle principali voci delle attività immateriali nel corso dell'esercizio 2016 e dell'esercizio 2015 sono di seguito rappresentati.

(in migliaia di euro)	Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita	Diritti concessori immateriali	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Oneri poliennali commerciali	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo al 01.01.2015	6.188.058	20.311.687	3.264	70.239	64.292	459.584	27.097.124
Incrementi	-	3.690	694	15.511	667	41.331	61.893
Incrementi per opere realizzate	-	570.751	-	-	-	-	570.751
Variazione per aggiornamento valore attuale impegni	-	9.018	-	-	-	-	9.018
Decrementi	(335.947)	-	(2)	(67)	(3.825)	(564)	(340.405)
Ammortamenti	(38)	(798.584)	(1.884)	(22.878)	(6.369)	(67.338)	(897.091)
Svalutazioni	(2.802)	-	(1)	(166)	(3.922)	(5)	(6.896)
Ripristini di valore	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni di perimetro	(2.810)	346.022	-	84	-	62	343.358
Differenze di conversione	62.909	(418.053)	(15)	248	262	(4.662)	(359.311)
Altri movimenti	-	(34.301)	(5)	1.431	17	12.717	(20.141)
Saldo al 31.12.2015	5.909.370	19.990.230	2.051	64.402	51.122	441.125	26.458.300
Incrementi	-	-	555	18.874	603	56.064	76.096
Incrementi per opere realizzate	-	623.227	-	-	-	-	623.227
Variazione per aggiornamento valore attuale impegni	-	391.851	-	-	-	-	391.851
Decrementi	(12.660)	-	-	(38)	(2.989)	(185)	(15.872)
Ammortamenti	-	(833.409)	(738)	(25.706)	(5.787)	(66.714)	(932.354)
Svalutazioni	-	-	-	(430)	(1.408)	-	(1.838)
Ripristini di valore	-	-	-	-	2	-	2
Variazioni di perimetro	-	2.964.921	-	28.257	-	-	2.993.178
Differenze di conversione	17.524	406.920	(129)	3.153	(341)	8.247	435.374
Altri movimenti	(2)	(5.584)	(2)	45	(825)	329	(6.039)
Saldo al 31.12.2016	5.914.232	23.538.156	1.737	88.557	40.377	438.866	30.021.925

Il saldo della voce Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita al 31 dicembre 2016 è composto da avviamenti riferibili essenzialmente al gruppo Atlantia (euro 5.046.033) e al gruppo Autogrill (euro 823.270).

Il decremento della voce si riferisce per l'intero importo alla quota di avviamento allocata alla Cash Generating Unit Francia conseguente alla cessione delle attività di ristorazione in alcune stazioni ferroviarie francesi.

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita sono assoggettati annualmente a test di verifica della recuperabilità del loro valore.

Le differenze di conversione sono state generate per euro 17.509 dal gruppo Autogrill.

I Diritti concessori immateriali sono integralmente riferiti al gruppo Atlantia e sono riconducibili alle categorie di seguito riportate:

(in migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Diritti acquisiti	8.616.255	6.087.169
Opere senza benefici economici aggiuntivi	8.501.861	8.438.603
Opere con benefici economici aggiuntivi	6.365.342	5.415.985
Opere a carico dei subconcessionari	54.698	48.473
Totale	23.538.156	19.990.230

I Diritti acquisiti sono iscritti a fronte dell'esborso monetario sostenuto per l'ottenimento di concessioni dal concedente o da terzi: essi si riferiscono, in particolare, al fair value dei diritti concessori iscritti a seguito delle acquisizioni di Aeroporti di Roma, delle concessionarie autostradali cilene e brasiliane e dell'acquisizione del controllo del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur.

I diritti relativi a Opere senza benefici economici aggiuntivi sono maturati a fronte dell'impegno da parte delle società concessionarie del gruppo Atlantia alla realizzazione di servizi di costruzione per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi; i diritti relativi a Opere con benefici economici aggiuntivi sono maturati a fronte di servizi di costruzione resi dalle concessionarie del gruppo Atlantia per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o da ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi significativi incrementi del numero degli utenti; infine i diritti su Opere a carico dei subconcessionari sono iscritti a fronte di investimenti realizzati dai gestori delle aree di servizio e devoluti gratuitamente alle concessionarie del gruppo Atlantia.

Le principali variazioni di tale voce rispetto all'esercizio precedente riguardano:

- l'incremento di euro 614.518 che corrisponde al valore degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2016 su opere con benefici economici aggiuntivi;
- l'ammortamento di euro 833.409;
- l'aggiornamento del valore attuale degli investimenti previsti a finire in Opere senza benefici economici aggiuntivi (in contropartita al Fondo per Impegni da Convenzioni), euro 391.851;
- il saldo negativo delle differenze cambio di euro 406.920, attribuibile sostanzialmente all'apprezzamento del real brasiliano e del peso cileno;
- le variazioni di perimetro per euro 2.964.921 che derivano dall'iscrizione dei diritti concessori apportati dalle società del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur, incluso il relativo plusvalore a seguito dell'acquisizione del controllo perfezionato nel corso del 2016 e pari a euro 2.474.648. Si rimanda alla Nota 62 per maggiori informazioni.

Il saldo della voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili al 31 dicembre 2016 si riferisce al gruppo Autogrill per euro 61.742: la variazione rispetto all'esercizio precedente (euro 38.504) è attribuibile, oltre che ai nuovi investimenti e agli ammortamenti, all'allocazione provvisoria dei plusvalori derivanti dalle acquisizioni effettuate nell'esercizio, Concession Management Service (euro 21.306) e Stella Partners (euro 5.817), esposta tra le variazioni di perimetro.

Il saldo residuo della voce è composto prevalentemente da licenze e marchi in capo al gruppo Atlantia (euro 21.433) e dal valore dei marchi facenti capo al gruppo Benetton (euro 5.293).

La voce Oneri poliennali commerciali è costituita dagli oneri connessi alle acquisizioni di attività commerciali (key money) da parte del gruppo Benetton che vengono ammortizzate in base alla durata dei relativi contratti di locazione.

L'attività di impairment test ha rilevato perdite di valore legate ai negozi (key money) per euro 1.408.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali si riferisce per euro 295.369 al valore delle Relazioni commerciali contrattuali, individuato nel processo di valutazione al fair value delle attività e passività acquisite del gruppo Aeroporti di Roma nel 2013.

Il saldo della voce include inoltre i costi relativi all'acquisto e alla realizzazione di software, che si riferiscono per euro 19.536 al gruppo Benetton, per euro 10.339 al gruppo Autogrill e per euro 11.256 al gruppo Atlantia.

La voce comprende inoltre i costi relativi alle immobilizzazioni in corso e acconti per euro 62.202.

Procedura di impairment sulle attività materiali e immateriali

Sulla base delle indicazioni dello IAS 36, il Gruppo ha provveduto a:

- verificare l'esistenza o meno di un'indicazione di possibile perdita di valore delle attività materiali e delle attività immateriali a vita utile definita;
- confrontare il valore recuperabile e il valore contabile delle attività immateriali a vita utile non definita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso; ciò, indipendentemente dal manifestarsi di fenomeni che indicassero il possibile venir meno del valore contabile iscritto a bilancio.

Con riferimento al gruppo Atlantia, ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica CGU. Anche le società controllate non titolari di concessioni autostradali sono identificate come singole CGU.

Per valutare la recuperabilità del valore degli avviamenti e dei diritti concessori immateriali sono stati utilizzati (con alcune limitate eccezioni) i piani pluriennali elaborati dalle rispettive società che riportano le proiezioni di traffico, investimenti, costi e ricavi, per tutto il periodo di durata delle relative concessioni, adottando come base i piani economico-finanziari allegati agli schemi di convenzione sottoscritti con il concedente.

Per quanto riguarda gli avviamenti del gruppo, essi sono per la quasi totalità allocati a un'unica società concessionaria (Autostrade per l'Italia S.p.A.); gli impairment test effettuati dimostrano la integrale recuperabilità del loro valore.

L'impairment test del gruppo Autogrill, ad eccezione dell'avviamento, è effettuato a livello di singolo contratto o punto vendita, considerando i flussi di cassa prospettici e senza incorporare ipotesi di maggiore efficienza, attualizzati al costo medio del capitale che riflette il costo del denaro e del rischio specifico dell'attività attribuibile a ogni paese.

Per quanto riguarda l'impairment test effettuato sull'avviamento, le CGU sono identificate sulla base dei settori operativi, secondo una logica geografica/gestionale coerentemente con il livello minimo a cui l'avviamento viene monitorato a livello gestionale interno. La recuperabilità del valore dell'avviamento allocato a ciascuna CGU è verificata tramite una stima del valore in uso delle stesse, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi determinati sulla base del budget 2017 e delle previsioni di piano 2018-2021, attualizzati a un tasso differenziato per area geografica, e che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione.

Sulla base delle assunzioni fatte, si è riscontrata per l'esercizio in corso l'integrale recuperabilità dell'avviamento allocato alle singole CGU.

Le principali svalutazioni rilevate nell'esercizio 2016 dal gruppo Benetton sono le seguenti:

- i negozi, sia in gestione diretta sia gestiti da partner sui quali insistono investimenti del gruppo, sono stati ripartiti in due categorie:
 - "negozi in discontinuità" per i quali è prevista la chiusura o la cessione a clienti terzi, che sono stati oggetto di svalutazione diretta;
 - "negozi in continuità" che resteranno operativi almeno nel prossimo biennio, per i quali si è proceduto alla determinazione dei flussi di cassa futuri.

Ogni singolo negozio è considerato un'unità generatrice di cassa (CGU); per ciascuna si è proceduto a determinare il valore attuale dei flussi di cassa netti prospettici generati (cosiddetto valore d'uso). Quando il valore d'uso è risultato essere inferiore al valore contabile della CGU, le attività della stessa sono state oggetto di svalutazione. Nel 2016 le classi di immobilizzazioni per le quali si sono rilevate svalutazioni sono quelle dei

mobili e gli arredi, degli oneri poliennali commerciali (cosiddetti “key money”) e delle migliorie su beni di terzi prevalentemente in Italia e Spagna.

- i “fonds de commerce”, inclusi nella categoria “oneri poliennali commerciali”, qualora vi sia un’indicazione di una possibile svalutazione, sono oggetto di perizia per determinare se il valore recuperabile degli stessi risulti superiore al loro valore netto contabile. Nel 2016 sono stati oggetto di svalutazione alcuni “fonds de commerce” in Francia;
- l’avviamento generato dall’acquisizione di una società svizzera tramite business combination, è stato oggetto di valutazione specifica, e ha evidenziato flussi di cassa delle attività oggetto di acquisizione sufficienti a coprire il valore delle stesse.

Il gruppo Olimpias ha effettuato il test di impairment con il metodo del Discount Cash Flow (DCF) per la determinazione del valore in uso delle Cash Generating Units (CGU), con la relativa stima del tasso di attualizzazione (WACC) e del tasso di crescita perpetuo (g), in continuità con la metodologia utilizzata nello scorso esercizio, e cioè valutando separatamente la CGU Tessile e la CGU Abbigliamento.

Il valore delle CGU Tessile e Abbigliamento è risultato congruo rispetto ai relativi capitali investiti.

Il gruppo Edizione Property ha identificato le attività e le CGU (consistenti nei singoli Immobili) da sottoporre a impairment test nonché le modalità di esecuzione dello stesso. L’impairment test per le immobilizzazioni avviene confrontando il valore contabile dell’attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il “fair value” (al netto degli eventuali oneri di vendita) e valore d’uso. Quest’ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall’attività o dalla CGU.

Nell’esercizio 2016 sono state rilevate svalutazioni per euro 72.

Il tasso utilizzato per l’attualizzazione dei flussi di cassa prospettici (WACC) varia in funzione del costo del denaro e del rischio specifico del settore di attività attribuibile a ogni paese. Il tasso di crescita nominale (g rate) dei flussi attesi non esplicitati nei piani finanziari varia da un minimo dell’1% a un massimo del 2,4%. Il periodo di previsione esplicita non supera i cinque anni, a eccezione delle CGU del gruppo Atlantia, per le quali si considerano i flussi elaborati sulla base dei piani economico-finanziari elaborati per tutto il periodo di durata delle relative concessioni.

I risultati dell’attività di impairment test del 2016 vengono riassunti nella seguente tabella che dettaglia, per settore e per tipologia di attività, le svalutazioni effettuate durante l’esercizio e iscritte a conto economico:

(in migliaia di euro)	Infrastrutture e servizi per la mobilità	Ristorazione autostradale e aeroportuale	Tessile e abbigliamento	Immobiliare	Totale
Attività materiali					
Terreni e fabbricati	-	350	-	50	400
Impianti, macchinari e attrezzature	-	1.692	11	22	1.725
Mobili, arredi e macchine elettroniche	-	-	777	-	777
Migliorie su beni di terzi	-	2.209	166	-	2.375
Altri beni	770	1.465	-	-	2.235
Totale attività materiali	770	5.716	954	72	7.512
Attività immateriali					
Attività immateriali a vita non definita	-	-	-	-	-
Attività immateriali a vita definita	-	430	1.408	-	1.838
Totale attività immateriali	-	430	1.408	-	1.838
Totale	770	6.146	2.362	72	9.350

3 Partecipazioni in imprese controllate

La voce si riferisce alle partecipazioni in imprese controllate non rilevanti ai fini del consolidamento.

4 Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

Le principali partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto sono esposte nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2016		31.12.2015	
	Percentuale di possesso	Valore di bilancio	Percentuale di possesso	Valore di bilancio
Save S.p.A.	22,09%	180.541	-	-
Rodovias do Tietê S.A.	50,00%	16.484	50,00%	17.698
Pune-Solapur Expressways Private Ltd.	50,00%	4.935	50,00%	6.786
Eurostazioni S.p.A.	32,71%	3.690	32,71%	49.220
Società Infrastrutture Toscane S.p.A. (in liquidazione)	46,60%	3.011	46,60%	6.808
Altre minori	-	8.894	-	11.538
Totale		217.555		92.050

Nel corso dell'esercizio 2016 la controllata Atlantia S.p.A. ha acquistato complessivamente il 22,09% del capitale sociale di Save S.p.A., la società di gestione degli aeroporti di Venezia e Treviso. Gli accordi previsti nei relativi contratti di acquisto delle quote partecipative prevedono un meccanismo di integrazione parziale del prezzo qualora entro tre anni venisse promossa un'offerta pubblica di acquisto o scambio sul titolo Save ad un prezzo superiore a quello riconosciuto da Atlantia ai precedenti azionisti.

La riduzione di valore della partecipazione in Eurostazioni S.p.A. è l'effetto del rimborso di capitale sociale deliberato dall'assemblea della società nel mese di dicembre 2016. Nell'esercizio 2016, a seguito della scissione di Grandi Stazioni S.p.A., unica partecipazione detenuta da Eurostazioni, in tre società (Grandi Stazioni Retail, Grandi Stazioni Immobiliare e Grandi Stazioni Rail), e della cessione a terzi della società scissa beneficiaria delle attività commerciali di Grandi Stazioni, Eurostazioni ha incassato il prezzo di cessione e ha lo distribuito pro-quota ai suoi soci, in parte come dividendo sulla plusvalenza realizzata dalla cessione (euro 54,8 milioni) e in parte come capitale sociale in esubero (euro 45,5 milioni).

Le variazioni di valore delle altre partecipazioni sono imputabili alla loro valutazione con il metodo del patrimonio netto o ad apporti di capitale.

5 Partecipazioni in altre imprese

Trattandosi di partecipazioni classificabili in base allo IAS 39 come "disponibili per la vendita" sono contabilizzate in base al criterio del fair value, le cui variazioni positive e negative, salvo le perdite da impairment che sono contabilizzate a conto economico, sono imputate in una riserva di patrimonio netto. Se il fair value di queste attività non può essere misurato attendibilmente, esse sono valutate al costo rettificato di eventuali perdite di valore. Per le partecipazioni in società quotate, il fair value è stato considerato pari alla media delle quotazioni di borsa del mese di dicembre 2016.

Le Partecipazioni in altre imprese sono di seguito dettagliate:

(in migliaia di euro)	31.12.2016		31.12.2015	
	Percentuale di possesso	Valore di bilancio	Percentuale di possesso	Valore di bilancio
Assicurazioni Generali S.p.A.	0,94%	202.385	0,94%	192.030
Mediobanca S.p.A.	2,16%	140.070	2,16%	163.702
Lusoponte	17,21%	39.852	17,21%	15.339
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	13,67%	32.022	13,67%	34.544
Tangenziale Esterna S.p.A.	1,25%	5.811	1,25%	5.811
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	1,83%	5.671	1,83%	6.606
Caltagirone Editore S.p.A.	2,24%	1.954	2,24%	2.772
Il Sole 24 Ore S.p.A.	2,00%	928	2,00%	1.708
Hermès International S.A.	-	-	0,21%	69.864
LBrands Inc.	-	-	0,13%	34.196
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	8,03%	-	7,02%	-
Altre minori	-	7.046	-	8.129
Totale		435.739		534.701

La movimentazione delle Partecipazioni in altre imprese nel corso dell'esercizio è di seguito dettagliata:

(in migliaia di euro)	Fair value al 31.12.2015	Incrementi (decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Adeguamenti al fair value	Fair value al 31.12.2016
Assicurazioni Generali S.p.A.	192.030	-	-	10.355	202.385
Mediobanca S.p.A.	163.702	-	-	(23.632)	140.070
Lusoponte	15.339	-	24.513	-	39.852
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	34.544	-	(2.522)	-	32.022
Tangenziale Esterna S.p.A.	5.811	-	-	-	5.811
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	6.606	(935)	-	-	5.671
Caltagirone Editore S.p.A.	2.772	-	-	(818)	1.954
Il Sole 24 Ore S.p.A.	1.708	-	-	(780)	928
Hermès International S.A.	69.864	(69.864)	-	-	-
LBrands Inc.	34.196	(34.196)	-	-	-
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	-	9.622	(9.622)	-	-
Vinci S.A.	-	-	-	-	-
Altre minori	8.129	(1.083)	-	-	7.046
Totale	534.701	(96.456)	12.369	(14.875)	435.739

Il valore della partecipazione nella concessionaria autostradale portoghese Lusoponte è stato rivalutato per euro 24.514 a seguito di una nuova stima del valore recuperabile delle attività, effettuata da un esperto indipendente, nell'ambito del processo di ridomiciliazione in Italia della sede della sua controllante Autostrade Portugal.

Nel corso dell'esercizio 2016, la Capogruppo ha ceduto le azioni detenute in Hermès International e in LBrands Inc., realizzando rispettivamente una plusvalenza di euro 14,4 milioni e una minusvalenza di euro 20,4 milioni. Nei primi mesi dell'esercizio 2016, la Capogruppo ha acquistato sul mercato una partecipazione dello 0,12% del capitale sociale di Vinci S.A. che è stata ceduta nel mese di settembre 2016 con il realizzo di una plusvalenza di euro 6,6 milioni.

Il valore della partecipazione in Compagnia Aerea Italiana S.p.A. al 31 dicembre 2016 è stato completamente azzerato, con una svalutazione pari a euro 9,6 milioni.

6 Titoli immobilizzati

Il saldo si riferisce quasi esclusivamente al fair value delle quote detenute dalla Capogruppo nel fondo di diritto lussemburghese Quaestio Opportunity Fund per un valore nominale di euro 500 milioni.

7 Altre attività finanziarie non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2016 comprende i seguenti ammontari:

(in migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Diritti concessori finanziari non correnti	931.414	766.499
Depositi vincolati convertibili	321.726	324.894
Attività finanziarie per contributi su opere autostradali	264.936	255.662
Finanziamenti erogati da società del Gruppo	562.305	385.183
Derivati attivi cash flow hedge	83.397	-
Altre attività finanziarie e crediti verso terzi	58.209	44.458
Totale	2.221.987	1.776.696

I Diritti concessori finanziari non correnti sono riferiti al gruppo Atlantia e includono:

- il valore attuale del livello minimo di fatturato garantito dall'ente concedente cileno in virtù delle concessioni sottoscritte da alcune società concessionarie cilene del Gruppo (euro 614.726);
- il valore delle attività finanziarie attribuibili agli investimenti della concessionaria cilena Costanera Norte (euro 316.688).

I Depositi vincolati convertibili rappresentano la quota non corrente delle erogazioni effettuate da istituti bancari per la realizzazione di nuove opere e saranno svincolati, e quindi resi disponibili per il gruppo Atlantia, in funzione dell'avanzamento dei lavori.

Le Attività finanziarie per contributi su opere autostradali accolgono i crediti dovuti dagli enti concedenti o da altri enti pubblici, per contributi maturati sui servizi di costruzione di opere autostradali effettuati nel corso dell'esercizio dalle società del gruppo Atlantia; il saldo al 31 dicembre 2016 è sostanzialmente in linea con il saldo del periodo di confronto.

I Finanziamenti erogati da società del Gruppo si riferiscono al credito della controllata Atlantia Bertin Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos (società di progetto per la costruzione e gestione dell'anello autostradale a sud-est di San Paolo) per supportarne il programma di investimenti. Della variazione rispetto all'esercizio precedente, euro 107.573 si originano da differenze cambio rilevate nell'esercizio ed euro 69.549 derivano dalla capitalizzazione di interessi attivi.

L'incremento del saldo dei Derivati attivi cash flow hedge, per euro 78.882, è riconducibile al gruppo Atlantia ed è relativo ai contratti derivati accesi da Azzurra Aeroporti – veicolo societario che detiene la partecipazione nel gruppo Aéroports de la Côte d'Azur – (euro 33.256) e all'aumento del fair value (a fronte del deprezzamento della sterlina inglese rispetto all'euro), relativo ai contratti di Cross Currency Swap sottoscritti dalla controllata Atlantia (euro 41.766), nell'ambito dell'acquisto del prestito obbligazionario di Romolus Finance perfezionato nel 2015.

Di seguito è riportata la suddivisione per scadenza delle Altre attività finanziarie non correnti:

(in migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Da 1 a 5 anni	1.848.832	1.371.028
Oltre 5 anni	373.155	405.668
Totale	2.221.987	1.776.696

8 Altri crediti non correnti

Il saldo della voce, euro 106.366, accoglie prevalentemente l'apporto:

- del gruppo Benetton per crediti commerciali verso clienti (euro 4.523), depositi cauzionali (euro 23.091) e crediti per imposte sul valore aggiunto (euro 2.081);
- del gruppo Autogrill per canoni di concessione corrisposti in via anticipata (euro 10.411) e per depositi cauzionali (euro 7.811);
- del gruppo Atlantia per crediti verso enti concedenti (euro 11.460), depositi cauzionali (euro 23.297) e crediti verso l'erario per imposte sul valore aggiunto (euro 7.889).

9 Attività fiscali differite

Nel prospetto che segue è evidenziata la natura e la composizione delle attività fiscali differite nette:

(in migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Effetto fiscale su avviamenti da operazioni infragruppo deducibili	398.786	509.726
Effetto fiscale dell'applicazione dell'IFRIC 12	423.095	445.524
Effetto fiscale su accantonamenti e costi che diverranno deducibili in esercizi futuri	630.681	702.275
Effetto fiscale su diversa base ammortizzabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali e relative svalutazioni	241.093	228.293
Beneficio su perdite riportabili a nuovo a fini fiscali	104.013	144.482
Effetto fiscale sullo storno dei profitti intersocietari	823	2.521
Altre imposte anticipate	442.255	431.106
Totale attività fiscali differite	2.240.746	2.463.927
Imposte differite compensabili	(640.278)	(657.913)
Attività fiscali differite nette	1.600.468	1.806.014

Al fine di una migliore comprensione, si procede ad analizzare la natura delle attività fiscali in capo ai gruppi Atlantia, Autogrill e Benetton.

Gruppo Atlantia

Il saldo al 31 dicembre 2016, pari a euro 1.402.785, si compone principalmente delle residue imposte anticipate (euro 398.786) rilevate in occasione del conferimento del compendio autostradale in Autostrade per l'Italia e la corrispondente contabilizzazione di un avviamento deducibile in capo a quest'ultima, e delle imposte anticipate (euro 423.095) rilevate a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12 da parte di Autostrade per l'Italia, da rilasciare lungo la durata della concessione.

Gruppo Autogrill

Le imposte differite attive del gruppo Autogrill sono pari a euro 41.644.

Il valore delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2016, su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate, ammonta a euro 221.231. Il corrispondente beneficio fiscale non rilevato ammonta a euro 61.168.

Gruppo Benetton

Il saldo della voce, euro 128.063, si deve imputare prevalentemente ai benefici fiscali legati all'affrancamento dei valori oggetto di conferimento nella riorganizzazione societaria del 2003, nonché alle differenze temporanee relative all'accantonamento di fondi tassati (tra i più significativi il fondo svalutazione crediti, il fondo svalutazione magazzino e i fondi per rischi e oneri).

Non risultano valorizzati alla data di bilancio ulteriori benefici fiscali per euro 94,2 milioni.

ATTIVITÀ CORRENTI

10 Rimanenze

Le rimanenze sono ripartite in:

(in migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	218.612	243.333
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	48.823	40.359
Prodotti finiti e lavori in corso su ordinazione	323.367	320.892
Acconti	107	17
Totale	590.909	604.601

Il valore delle rimanenze è esposto al netto del relativo fondo svalutazione che risulta pari a euro 50.848 (euro 58.787 al 31 dicembre 2015), di cui euro 33.033 di pertinenza del gruppo Benetton ed euro 10.489 del gruppo Olimpias.

11 Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2016 i crediti commerciali, al netto del relativo fondo svalutazione, ammontano a:

(in migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Crediti commerciali	2.326.927	2.115.710
Fondo svalutazione crediti	(414.671)	(404.762)
Totale	1.912.256	1.710.948

I Crediti commerciali, al netto del relativo fondo svalutazione, accolgono prevalentemente il contributo del gruppo Benetton, euro 314.922 e del gruppo Atlantia, euro 1.512.704.

L'ammontare dei crediti è complessivamente in aumento per effetto di due dinamiche opposte: rispetto all'esercizio precedente, il gruppo Benetton ha registrato una riduzione dell'ammontare dei crediti commerciali, per i maggiori accantonamenti nell'esercizio al fondo svalutazione crediti, a seguito di un trend degli incassi dai clienti in flessione rispetto all'esercizio di confronto; mentre il gruppo Atlantia rileva un incremento che ha interessato i crediti verso i clienti nel settore autostradale, nel settore aeroportuale (che beneficia dei crediti apportati dalle società del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur per effetto del relativo consolidamento) e negli altri settori in cui tale gruppo opera.

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è di seguito esposta:

(in migliaia di euro)	01.01.2016	Incrementi	Utilizzi	Rilasci a conto economico	Differenze di conversione	Altri movimenti	31.12.2016
Fondo svalutazione crediti	404.762	54.090	(55.483)	(35.269)	11.861	34.710	414.671

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in essere crediti ceduti tramite contratti di factoring pro soluto.

12 Crediti per imposte

Nella voce sono compresi:

- i crediti verso l'Erario per imposte sul reddito per euro 79.483 (euro 59.231 al 31 dicembre 2015);
- altri crediti verso l'Erario per imposte da rimborsare per euro 64.496 (euro 59.551 al 31 dicembre 2015): la voce include, in particolare, i crediti relativi al rimborso da deduzione IRAP da IRES.

13 Altri crediti correnti, ratei e risconti attivi

Il dettaglio della voce è esposto nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Altri crediti		
Anticipi a fornitori	70.931	79.682
Crediti per imposte valore aggiunto	57.824	82.271
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	20.072	24.469
Anticipi a dipendenti e agenti	4.878	5.245
Crediti verso enti previdenziali	6.638	6.808
Crediti verso amministrazioni pubbliche	32.614	23.196
Altri crediti verso erario	25.312	32.990
Altri crediti	126.839	175.208
Totale altri crediti	345.108	429.869
Ratei e risconti attivi		
Canoni anticipati di concessione e locazione	15.784	16.497
Canoni per locazioni, concessioni e leasing operativi	9.109	10.878
Altri ratei e risconti attivi	52.774	39.438
Totale ratei e risconti attivi	77.667	66.813
Totale Altri crediti, ratei e risconti attivi	422.775	496.682

La voce Anticipi a fornitori si riferisce per euro 32.702 al gruppo Autogrill e riguarda crediti per contributi promozionali e per premi da fornitori in attesa di liquidazione, nonché anticipi a fornitori per servizi; per euro 32.867, al gruppo Atlantia, per anticipi corrisposti alle ditte appaltatrici per i lavori sia in ambito autostradale che aeroportuale; e per euro 6.319 al gruppo Benetton.

La riduzione dei Crediti per imposte sul valore aggiunto è imputabile al gruppo Atlantia per circa euro 19 milioni.

I Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni sono relativi al recupero dei danni causati al patrimonio autostradale.

I Crediti verso Amministrazioni Pubbliche sono iscritti dal gruppo Atlantia.

La riduzione degli Altri crediti verso erario è attribuibile al gruppo Edizione Property che al 31 dicembre 2015 aveva iscritto un credito di euro 15 milioni verso le autorità fiscali americane relativo a una ritenuta subita con riferimento alla cessione della società immobiliare americana. Tale credito è stato incassato nel mese di marzo 2016.

La voce Altri crediti si compone principalmente del contributo:

- del gruppo Autogrill, euro 22.640 (euro 25.241 al 31 dicembre 2015);
- del gruppo Benetton, euro 5.850 (euro 6.207 al 31 dicembre 2015);
- del gruppo Olimpias, euro 5.384 (euro 10.205 al 31 dicembre 2015) che include un credito di euro 1,4 milioni iscritto da una società produttiva in Serbia verso i laboratori esterni, a fronte dei contributi dello stato che sono stati da essa versati in anticipo a favore di questi ultimi, rispetto alla competenza temporale secondo la quale sarebbero loro spettati. Nell'esercizio precedente la voce includeva anche il credito di euro 4,5 milioni verso lo Stato Serbo a titolo di contributo per gli investimenti pianificati dalla medesima società, il cui incasso è avvenuto

nel mese di giugno 2016; la quota del contributo non di competenza, che verrà riversato a tali laboratori esterni, è stata riscontata e iscritta tra le passività a breve termine, Nota 33, Debiti diversi, ratei e riscontri passivi e ammonta a euro 6,6 milioni;

- per il residuo, sostanzialmente del gruppo Atlantia, euro 91.428 (euro 131.014 al 31 dicembre 2015) il cui saldo, rispetto all'esercizio di confronto, registra un decremento riconducibile, per la maggior parte, a crediti verso fornitori per lavori eseguiti negli esercizi precedenti in alcune tratte autostradali che sono entrate in esercizio.

La voce è esposta al netto del fondo svalutazione altri crediti, pari a euro 30.898, di cui euro 27.478 è riconducibile al gruppo Atlantia. Tale fondo è prevalentemente relativo ai crediti di Stalexport Autostrady verso società partecipate, a oggi in stato di insolvenza; la società polacca ha infatti provveduto, in qualità di garante, al rimborso alle autorità locali dei finanziamenti ottenuti dalle stesse società.

La voce Altri ratei e risconti attivi si riferisce a ratei e risconti per canoni di manutenzione, polizze assicurative, costi per pubblicità e sponsorizzazioni. L'incremento della voce è attribuibile ad una società controllata del gruppo Autogrill per l'iscrizione di un credito verso un locatore che, in fase di rinnovo del contratto di locazione, ha riconosciuto una riduzione dei canoni per l'intera durata del contratto, la quale verrà interamente corrisposta nell'esercizio 2017.

14 Altre attività finanziarie correnti

La voce è dettagliata come segue:

(in migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Diritti concessori finanziari correnti	440.539	435.511
Depositi vincolati convertibili	194.283	221.834
Attività finanziarie per contributi su opere autostradali	67.962	74.627
Crediti finanziari correnti verso terzi	51.843	67.208
Derivati attivi: fair value hedge	7.354	24.074
Derivati attivi: cash flow hedge	23.451	21.473
Ratei attivi finanziari su derivati	58.047	63.146
Altri ratei e risconti attivi finanziari	10.739	8.580
Totale	854.218	916.453

Per quanto riguarda i Diritti concessori finanziari correnti, i Depositi vincolati convertibili e le Attività finanziarie per contributi su opere autostradali, si tratta della parte corrente delle attività finanziarie relative al gruppo Atlantia che sono state commentate alla Nota 8 Altre attività finanziarie non correnti, alla quale si rimanda.

Il saldo dei Diritti concessori finanziari correnti è principalmente composto dal valore del diritto di subentro di Autostrade Meridionali S.p.A. (euro 398.270), dovuto dal concessionario che subentrerà al termine della concessione di cui la società è titolare, a fronte degli investimenti realizzati dalla stessa negli ultimi anni di durata della concessione e non ancora ammortizzati.

La voce inoltre include la quota corrente del valore attuale del diritto concessorio finanziario per il livello minimo di fatturato garantito dall'ente concedente, come previsto dalle concessioni sottoscritte da alcune società concessionarie cilene del gruppo Atlantia (euro 42.269).

Le Attività finanziarie per contributi su opere autostradali si riferiscono alle somme dovute dai concedenti o da altri enti pubblici a titolo di contributo maturato sugli investimenti e manutenzioni su attività in concessione.

L'importo dei Crediti finanziari correnti verso terzi è relativo, per euro 22 milioni, alle somme erogate agli azionisti di minoranza di alcune società controllate nordamericane del gruppo Autogrill.

Le voci Derivati attivi: fair value hedge e Derivati attivi: cash flow hedge includono prevalentemente i differenziali su operazioni di copertura del rischio cambio del gruppo Benetton.

La voce Ratei attivi finanziari su derivati è composta da ratei attivi su operazioni derivate del gruppo Atlantia (euro 55.731).

15 Altre partecipazioni e titoli

La voce accoglie il fair value delle attività finanziarie classificate in base alla categoria dello IAS 39 come "disponibili per la vendita", il cui valore è stato allineato alla media delle quotazioni di borsa di dicembre 2016.

16 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce può essere così dettagliata:

(in migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Depositi a termine	602.432	714.464
Conti correnti bancari attivi	4.097.106	3.216.373
Denaro e valori in cassa	82.343	80.737
Assegni	10.671	16.256
Totale	4.792.552	4.027.830

I Depositi a termine sono riferibili al gruppo Atlantia per euro 595 milioni (euro 706 milioni al 31 dicembre 2015).

I Conti correnti bancari attivi sono relativi a disponibilità liquide presso primari istituti bancari. I tassi medi sulle giacenze monetarie attive sono allineati al rendimento di mercato per le diverse valute. Al saldo contribuiscono principalmente le società del gruppo Atlantia (euro 2.757 milioni), la Capogruppo (euro 940 milioni) e Schematrentaquattro S.p.A. (euro 201 milioni).

La voce Denaro e valori in cassa comprende sia la fisiologica dotazione di contanti presso i punti di vendita sia le somme in corso di accreditamento, e possono variare in relazione alla cadenza delle operazioni di versamento.

Gli Assegni sono relativi agli incassi da clienti avvenuti negli ultimi giorni dell'anno.

La variazione complessiva della voce rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile all'aumento dei flussi di cassa netti della gestione operativa del gruppo Atlantia.

17 Attività e passività destinate alla cessione

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 il saldo della voce è così composto:

(in migliaia di euro)	Gruppo Atlantia (Ecomouv' e altro)	Altre attività	31.12.2016
Attività destinate alla cessione			
Attività materiali	-	297	297
Partecipazioni	4.271	-	4.271
Attività finanziarie	7.995	-	7.995
Attività per imposte anticipate	-	-	-
Attività commerciali	59	-	59
Altre attività	-	147	147
Totale attività destinate alla vendita	12.325	444	12.769

(in migliaia di euro)	Gruppo Atlantia (Ecomouv' e altro)	Altre passività	31.12.2016
Passività destinate alla cessione			
Passività finanziarie	345	-	345
Passività commerciali	3.181	-	3.181
Altre passività	2.860	-	2.860
Totale passività destinate alla vendita	6.386	-	6.386

(in migliaia di euro)	Gruppo Atlantia (Ecomouv' e altro)	31.12.2015
Attività destinate alla cessione		
Attività materiali	-	-
Partecipazioni	4.271	4.271
Attività finanziarie	39.034	39.034
Attività per imposte anticipate	-	-
Attività commerciali	7	7
Altre attività	1.673	1.673
Totale attività destinate alla vendita	44.985	44.985

(in migliaia di euro)	Gruppo Atlantia (Ecomouv' e altro)	31.12.2015
Passività destinate alla cessione		
Passività finanziarie	411	411
Passività commerciali	1.260	1.260
Altre passività	4.508	4.508
Totale passività destinate alla vendita	6.179	6.179

Con riferimento al gruppo Atlantia, le attività e passività destinate alla cessione al 31 dicembre 2016, comprendono prevalentemente:

- le attività nette residue delle società francesi coinvolte nel progetto "Eco-Taxe" per euro 8.053;
- la quota di partecipazione residua del 2% in Strada dei Parchi per euro 4.271, oggetto di un'opzione di acquisto e di vendita con la società Toto Costruzioni Generali, come stabilito nell'ambito degli accordi di cessione della quota di controllo della società perfezionata nel corso del 2011.

Al 31 dicembre 2015 il saldo includeva principalmente le attività nette residue delle società francesi coinvolte nel progetto Eco-Taxe (euro 34.535), nonché il residuo 2% della partecipazione in Strada dei Parchi (euro 4.271).

COMMENTI ALLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

(Valori espressi in migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo

L'Assemblea dei Soci di Edizione S.r.l. ha deliberato in data 28 giugno 2016 la distribuzione di un dividendo per complessivi euro 70 milioni; tale dividendo è stato pagato nel corso dell'esercizio.

18 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale di Edizione S.r.l. è pari a euro 1.500 milioni, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in quote.

19 Riserva di fair value e di copertura

Tale voce accoglie le variazioni derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita", esposte nell'attivo non corrente e corrente, e le variazioni della componente di copertura efficace degli strumenti derivati di cash flow hedge.

20 Altre riserve e utili indivisi

La voce, che al 31 dicembre 2016 ammonta a euro 4.994.082 (euro 3.463.903 al 31 dicembre 2015), comprende:

- euro 70.282 relativi alla riserva legale della Capogruppo;
- euro 1.710.710 relativi alle altre riserve della Capogruppo;
- euro 3.213.090 generati dall'eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni, nonché dalle rettifiche di consolidamento.

21 Riserva di traduzione

La riserva è generata dall'inclusione dei bilanci, espressi in valuta funzionale diversa dall'euro, di società consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Nel prospetto che segue si riporta la composizione delle altre componenti del conto economico complessivo e del relativo effetto fiscale:

(in migliaia di euro)	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	(44.135)	17.195	(26.940)
Trasferimenti a conto economico degli utili/(perdite) da valutazione al fair value degli strumenti di cash flow hedge	(2.883)	(168)	(3.051)
Utili/(perdite) da valutazione al fair value delle attività finanziarie "disponibili per la vendita"	(5.583)	-	(5.583)
Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	367.902	-	367.902
Trasferimenti a conto economico degli Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	-	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo	(2.307)	385	(1.922)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	312.994	17.412	330.406

Il Prospetto di raccordo al 31 dicembre 2016 tra il patrimonio netto e il Risultato netto di conto economico di Edizione S.r.l. e i corrispondenti valori consolidati, al netto della quota di competenza dei terzi, è sotto rappresentato:

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Risultato netto
Come da bilancio di esercizio di Edizione S.r.l. redatto secondo i principi contabili italiani	3.588.977	307.985
Rettifiche IFRS sul bilancio di esercizio di Edizione S.r.l.	21.692	110
Come da bilancio separato di Edizione S.r.l. redatto secondo gli IFRS	3.610.669	308.095
Quota del patrimonio netto e del risultato netto delle società controllate consolidate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	2.566.181	594.245
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo dalle società controllate consolidate	-	(512.027)
Allocazione alle immobilizzazioni del maggior valore pagato per l'acquisizione di partecipazioni rispetto al patrimonio netto alla data di acquisto, al netto del relativo ammortamento	661.065	-
Adeguamento al valore del patrimonio netto delle società collegate	(1.102)	-
Eliminazione delle plusvalenze derivanti da transazioni infragruppo	(19.844)	(1.630)
Effetto netto di altre scritture di consolidamento	(44.337)	(438)
Come da bilancio consolidato di Gruppo	6.772.632	388.245

22 Quote di pertinenza di terzi

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, le quote di patrimonio netto attribuibili agli Azionisti di minoranza nelle società consolidate sono riferibili a:

(in migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Gruppo Atlantia	7.808.588	6.419.641
Gruppo Autogrill	363.031	318.834
Gruppo Benetton	-	19.100
Gruppo Olimpias	3.030	2.356
Schemaquattordici S.p.A.	727	906
Altre società e scritture di consolidamento	(28.530)	(29.487)
Totale	8.146.846	6.731.350

La variazione del patrimonio di pertinenza dei terzi è riconducibile dall'incremento del patrimonio di pertinenza dei soci terzi del gruppo Atlantia e di Autogrill per il miglioramento dei risultati di gestione. Inoltre, con riferimento al gruppo Atlantia, al 31 dicembre 2016 è stata anche iscritta, per euro 863 milioni, la quota detenuta dai soci terzi del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur e del veicolo Azzurra Aeroporti.

COMMENTI ALLE VOCI DELLE PASSIVITÀ

(Valori espressi in migliaia di euro)

Le variazioni di perimetro dell'esercizio 2016 sono riferite alle società del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur, consolidate patrimonialmente dal gruppo Atlantia, e al saldo netto tra le società acquisite e cedute dal gruppo Autogrill.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

23 Prestiti obbligazionari

I Prestiti obbligazionari ammontano a euro 10.506.767 per la quota non corrente (euro 10.762.271 al 31 dicembre 2015) e a euro 926.429 per la quota corrente (euro 1.085.993 al 31 dicembre 2015).

Di seguito si riporta il dettaglio dei Prestiti obbligazionari per ciascun gruppo, distinto tra quota corrente e quota non corrente:

(in migliaia di euro)	31.12.2016		31.12.2015	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Gruppo Atlantia	783.252	10.176.386	1.085.993	10.300.558
Gruppo Autogrill	143.177	330.381	-	461.713
Totale	926.429	10.506.767	1.085.993	10.762.271

La diminuzione del saldo nell'esercizio riferito al gruppo Atlantia (euro 427 milioni) deriva principalmente dai rimborsi dell'esercizio (euro 1.191 milioni), al netto delle nuove emissioni (euro 654 milioni) e della variazione dei tassi di cambio sui prestiti obbligazionari espressi in valuta diversa dall'euro (euro 87 milioni).

La variazione del saldo riferibile al gruppo Autogrill riflette essenzialmente l'effetto dell'apprezzamento del dollaro statunitense nei confronti dell'euro (euro 15 milioni).

24 Finanziamenti

La voce è composta dai debiti finanziari a medio e lungo termine verso istituti di credito e dai debiti verso altri finanziatori.

La tabella seguente evidenzia la quota corrente e la quota non corrente dei Finanziamenti per ciascun gruppo:

	31.12.2016		31.12.2015	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Gruppo Atlantia	300.851	3.999.054	253.158	3.250.740
Gruppo Autogrill	60.000	184.356	-	276.612
Gruppo Edizione Property	-	82	62	162
Altre società	2.818	879	4.785	3.630
Totale	363.669	4.184.371	258.005	3.531.144

I debiti finanziari a medio e lungo termine verso istituti di credito ammontano a euro 3.968.060 per la quota non corrente (euro 3.395.821 al 31 dicembre 2015) e a euro 310.668 per la quota corrente (euro 195.739 al 31 dicembre 2015).

Il saldo della quota non corrente aumenta rispetto all'esercizio precedente essenzialmente in seguito all'iscrizione di un nuovo finanziamento verso istituti di credito del gruppo Atlantia connesso all'acquisizione del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur (euro 645 milioni).

Il dettaglio per scadenza della quota non corrente dei debiti finanziari a medio e lungo termine verso banche è di seguito dettagliato:

Anno	31.12.2016
2018	194.857
2019	204.196
2020	219.338
2021	1.101.817
2022 e oltre	2.247.852
Totale	3.968.060

I debiti verso altri finanziatori ammontano a euro 216.311 per la quota non corrente (euro 135.323 al 31 dicembre 2015) e a euro 53.001 per la quota corrente (euro 62.266 al 31 dicembre 2015). La variazione rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dall'incremento dei debiti verso l'ente concedente del gruppo Atlantia per euro 56.882.

25 Altri debiti non correnti

La voce può essere così suddivisa:

(in migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Ratei e risconti passivi	74.539	65.724
Debiti verso istituti previdenziali	10.715	12.717
Debiti verso il personale	27.981	27.619
Debiti verso enti concedenti	9.974	13.681
Altri debiti verso terzi	27.491	18.067
Totale	150.700	137.808

La voce Ratei e risconti passivi è relativa a risconti passivi per investimenti da realizzare per obblighi convenzionali (euro 35.609) e ad altri risconti passivi non commerciali (euro 38.930) del gruppo Atlantia.

I Debiti verso istituti previdenziali sono per la maggior parte riferiti al gruppo Autogrill e sono relativi al debito per piani a contribuzione definita.

I Debiti verso il personale sono relativi prevalentemente ai gruppi Autogrill e Atlantia e includono la quota non corrente dei debiti per piani di incentivazione pluriennale del personale.

I Debiti verso enti concedenti sono di pertinenza del gruppo Atlantia.

Gli Altri debiti verso terzi includono i depositi cauzionali passivi (euro 4.670) riferiti, in particolare, al gruppo Benetton.

26 Debiti verso società di locazione finanziaria

Il Gruppo ha acquisito in locazione finanziaria immobili, macchinari e altri beni.

I debiti verso società di locazione finanziaria sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione.

Vengono di seguito esposti i debiti verso società di locazione finanziaria sulla base della loro scadenza:

(in migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Entro 1 anno	3.203	3.578
Da 1 a 5 anni	3.305	5.426
Oltre 5 anni	4.650	6.105
Totale	11.158	15.109

La quota scadente oltre un anno ammonta a euro 7.955 e la quota scadente entro un anno, esposta fra le passività correnti, è pari a euro 3.203.

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti alla società di locazione finanziaria e il loro valore attuale (quota capitale) è la seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Pagamenti minimi dovuti	14.516	19.340
Oneri finanziari futuri	(3.358)	(4.231)
Valore attuale dei debiti di locazione finanziaria	11.158	15.109

27 Altre passività finanziarie non correnti

Il saldo della voce al 31 dicembre 2016 è riferibile al gruppo Atlantia e accoglie principalmente il valore di mercato negativo dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2016, classificati di cash flow hedge o di fair value hedge in relazione al rischio coperto:

- euro 420.423 si riferiscono al fair value dei Cross Currency Interest Rate Swap, a copertura del rischio di variazione del tasso di cambio e di interesse dei prestiti obbligazionari a medio-lungo termine, sottoscritti da Atlantia per nominali 500 milioni di sterline inglesi e per nominali 20 miliardi di yen, nonché i contratti derivati sottoscritti da Aeroporti di Roma sul prestito obbligazionario di importo nominale di 215 milioni di sterline inglesi oggetto di riacquisto per il 99,87% da parte di Atlantia. Per questi ultimi contratti derivati sono venuti meno i requisiti di qualificazione come strumenti di copertura cash flow hedge. Il saldo complessivo registra un incremento netto di circa euro 111,8 milioni, composto dall'effetto generatosi dall'andamento dell'euro rispetto alla sterlina;
- euro 202.152 si riferiscono al fair value dei contratti di Interest Rate Swap sottoscritti da alcune società del gruppo Atlantia a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse delle passività finanziarie non correnti già iscritte o considerate, prospetticamente, altamente probabili; sull'incremento del saldo di circa euro 62,2 milioni rispetto all'esercizio precedente incide principalmente la diminuzione della curva di mercato dei tassi di interesse utilizzata al 31 dicembre 2016 rispetto a quella al 31 dicembre 2015.

28 Fondi per benefici a dipendenti

Tale voce accoglie i fondi per piani a benefici successivi al rapporto di lavoro relativi a dipendenti del Gruppo, tra i quali il Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) delle società italiane, euro 257.911.

Dal 31 dicembre 2007, le valutazioni attuariali inerenti al T.F.R. riflettono le modifiche apportate alla regolamentazione dello stesso dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi decreti e regolamenti (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007. In base a tali modifiche:

- le quote di T.F.R. maturande dal 1° gennaio 2007, sia in caso di opzione per forme di previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS, sono assimilabili ai versamenti contributivi a piani a contributi definiti e conseguentemente contabilizzate;
- il T.F.R. maturato sino al 31 dicembre 2006 rimane invece assimilabile ai piani a benefici definiti e contabilizzato secondo quanto previsto dallo IAS 19 per tale tipologia di piani.

La movimentazione del valore attuale dell'obbligazione per benefici successivi al rapporto di lavoro nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(in migliaia di euro)	
Valore attuale dell'obbligazione al 01.01.2016	318.834
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	6.636
Oneri/(Proventi) finanziari	3.769
Perdite/(Utili) attuariali	2.400
Contributi versati dal Gruppo e dai dipendenti	(3.508)
Benefici liquidati	(25.702)
Differenze di conversione	635
Altri movimenti	(3.756)
Valore attuale dell'obbligazione al 31.12.2016	299.308

Il saldo al 31 dicembre 2016 è relativo per euro 166.909 al fondo trattamento di fine rapporto delle società italiane del gruppo Atlantia. Il contributo del gruppo Autogrill ammonta a euro 90.835, di cui euro 56.508 riferiti al fondo T.F.R. relativo al personale italiano. L'importo relativo al gruppo Benetton ammonta a euro 26.847, di cui euro 20.306 relativi al fondo T.F.R. del personale italiano.

Si segnala che alcune società del gruppo Autogrill iscrivono nel proprio bilancio anche il fair value di attività finanziarie al servizio del piano a benefici definiti, rappresentate da strumenti di capitale, obbligazioni, valori mobiliari e immobiliari, e strumenti di debito emessi da terzi. Tali attività sono esposte a decurtazione della relativa obbligazione e al 31 dicembre 2016 ammontano a euro 70.457.

Si espone nel seguito una tabella riepilogativa delle principali ipotesi finanziarie e attuariali utilizzate per il calcolo della passività verso i dipendenti:

	31.12.2016
Tasso di attualizzazione	0,2% - 2,9%
Tasso di inflazione	0,7% - 2%
Tasso atteso degli incrementi salariali	0,65% - 2,6%

L'ampiezza dei valori di alcune delle ipotesi utilizzate è legata alle differenti caratteristiche dei paesi in cui operano le società del Gruppo.

29 Fondo imposte differite

Il saldo della voce include le imposte differite passive del gruppo Atlantia, euro 2.439.442, e del gruppo Autogrill, euro 34.342, e corrisponde alla quota non compensabile con le imposte differite attive. Il Fondo imposte differite accoglie, prevalentemente, le differenze temporanee imponibili generate dalle acquisizioni effettuate dalle società del Gruppo. L'incremento del saldo rispetto all'esercizio precedente è riconducibile essenzialmente all'iscrizione di imposte differite derivanti dall'acquisizione del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur e relative per euro 706.460 all'allocatione provvisoria dei plusvalori emersi dalla business combination.

30 Altri fondi e passività non correnti e correnti

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nei fondi rischi nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di euro)	Fondo indennità suppletiva di					Totale quota non corrente	Fondo indennità suppletiva di				Totale quota corrente
	Fondo rischi	clientela	Fondo per altri oneri	Fondo spese di ripristino beni in concessione	Fondo rinnovo per infrastrutture aeroportuali		Fondo rischi	Fondo per altri oneri	Fondo spese di ripristino beni in concessione	Fondo rinnovo per infrastrutture aeroportuali	
	Quota non corrente						Quota corrente				
Saldo al 01.01.2016	87.937	14.596	40.180	1.114.906	161.266	1.418.885	104.296	37.473	217.101	101.169	460.039
Accantonamenti	10.127	1.813	4.717	432.761	54.515	503.933	21.546	7.389	-	-	28.935
Utilizzi	(4.675)	(3.518)	(1.373)	-	-	(9.566)	(18.650)	(18.624)	-	-	(37.274)
Rilasci a conto economico	(2.036)	-	(9.238)	-	-	(11.274)	(5.938)	(5.293)	(365.963)	(112.238)	(489.432)
Variazioni di perimetro	3.517	-	50	-	24.695	28.262	-	-	-	-	-
Altri movimenti e differenze di conversione	(17.898)	(11)	10.821	(321.048)	(106.034)	(434.170)	12.086	7.214	368.472	109.681	497.453
Saldo al 31.12.2016	76.972	12.880	45.157	1.226.619	134.442	1.496.070	113.340	28.159	219.610	98.612	459.721

La movimentazione dei fondi rischi e oneri è di seguito commentata considerando anche la relativa componente corrente.

Al 31 dicembre 2016 il Fondo rischi è complessivamente pari a euro 190.312.

Il contributo del gruppo Atlantia è pari a euro 135.050 (di cui euro 94.850 relativi alla quota corrente) e si riferisce alla stima degli oneri da sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere, incluse le riserve di appaltatori di lavori di manutenzione.

Il contributo del gruppo Autogrill è di euro 46.191 (di cui euro 13.474 relativi alla quota corrente) ed è prevalentemente costituito da:

- fondo di autoassicurazione, euro 36.911, iscritto a fronte delle franchigie sui danni a terzi stabilite nei programmi assicurativi;
- fondo vertenze verso terzi, euro 6.080, stanziato a fronte del rischio di soccombenza in contenziosi che interessano le società del gruppo Autogrill, tenendo conto delle valutazioni dei consulenti legali che assistono il gruppo.

Il contributo del gruppo Benetton è pari a euro 7.031 (di cui euro 4.808 relativi alla quota corrente) e riguarda fondi stanziati a fronte di contenziosi legali.

Il Fondo indennità suppletiva di clientela riflette l'apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti del gruppo Benetton nei casi previsti dalla legge.

Il Fondo per altri oneri, complessivamente pari a euro 73.316, è riferibile al gruppo Autogrill, euro 13.499 (di cui euro 3.294 quota corrente), al gruppo Benetton, euro 18.828 (di cui euro 17.309 quota corrente), al gruppo Atlantia, euro 26.418 (di cui euro 6.229 quota corrente).

Con riferimento al gruppo Autogrill, nel saldo al 31 dicembre 2016 sono compresi:

- fondo ripristino beni di terzi, euro 7.348, che rappresenta la passività di prevedibile sostenimento per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito dei beni in uso in virtù di locazioni;
- fondo per contratti onerosi, euro 2.858, riferito ad accantonamenti per contratti in perdita relativi a unità commerciali con redditività insufficiente a coprire i canoni contrattuali;
- fondo rischi per imposte, euro 3.294, che accoglie principalmente gli accantonamenti per contenziosi in corso sulle imposte dirette e indirette delle controllate statunitensi.

L'ammontare relativo al gruppo Benetton include prevalentemente gli accantonamenti a fronte del piano di riorganizzazione aziendale e gli oneri previsti per la chiusura di alcuni negozi in gestione diretta.

Il Fondo spese di ripristino beni in concessione, complessivamente pari a euro 1.446.229 si riferisce al gruppo Atlantia e accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle concessionarie autostradali del Gruppo. Il fondo si incrementa rispetto al saldo dell'esercizio precedente (euro 1.332.007) di euro 114.222, per l'effetto combinato:

- degli accantonamenti operativi pari a euro 432.761 che risentono anche dell'effetto negativo della diminuzione del tasso utilizzato al 31 dicembre 2016 per l'attualizzazione rispetto a quello adottato al 31 dicembre 2015;
- degli utilizzi a fronte degli interventi di ripristino e sostituzione effettuati nell'esercizio per euro 365.963.

Il Fondo rinnovo per infrastrutture aeroportuali, complessivamente pari a euro 233.054, accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni a fronte delle obbligazioni contrattuali previste dalla concessione di Aeroporti di Roma. Rispetto al 31 dicembre 2015, il fondo presenta un decremento di euro 29.381, per effetto degli utilizzi a fronte degli interventi effettuati nell'esercizio, complessivamente pari a euro 112.238, parzialmente compensati dagli accantonamenti operativi e finanziari e dal contributo di euro 24.695, apportato dalla società Aéroports de la Côte d'Azur a seguito al relativo consolidamento.

31 Fondo per impegni da convenzioni non correnti e correnti

Tale fondo accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare e finalizzati all'ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture autostradali che alcune concessionarie del gruppo Atlantia, in particolare Autostrade per l'Italia, si sono impegnate a realizzare in opere per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici incrementi tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso. Tale fondo è annualmente incrementato per riflettere le variazioni del valore attuale degli impegni di investimento e gli effetti finanziari e di revisione delle stime a finire, e si decrementa in funzione dell'ammontare delle opere senza benefici aggiuntivi effettivamente realizzate nell'esercizio, al netto dei contributi spettanti.

Il prospetto seguente evidenzia le consistenze a inizio e fine 2016 e le movimentazioni intervenute nell'esercizio con separata indicazione della quota non corrente e di quella corrente.

(in migliaia di euro)	Saldo al 01.01.2016	Di cui non		Variazioni per aggiornamento valore attuale impegni	Accantonamenti finanziari	Utilizzi per opere realizzate	Contributi maturati su opere realizzate	Differenze di conversione e variazioni di perimetro	Saldo al 31.12.2016	Di cui non	
		corrente	Di cui corrente							corrente	Di cui corrente
Fondo per impegni da convenzioni	3.810.742	3.369.243	441.499	391.851	27.811	(455.356)	332	25.905	3.801.285	3.269.830	531.455

PASSIVITÀ CORRENTI

32 Debiti commerciali

La voce rappresenta i debiti del Gruppo per l'acquisto di beni e servizi e include anche i debiti per pedaggi in corso di regolazione e i debiti per rapporti di interconnessione del gruppo Atlantia, rispettivamente pari a euro 90.649 e a euro 623.179.

33 Debiti diversi, ratei e risconti passivi

Il dettaglio della voce è di seguito esposto:

(in migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Altri debiti		
Debiti verso il personale	265.938	218.162
Altri debiti verso l'erario	132.806	117.595
Debiti per acquisto di immobilizzazioni	108.351	93.207
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	112.867	98.840
Debiti verso ente concedente per canoni	117.752	101.849
Depositi cauzionali e depositi degli utenti correntisti	54.960	55.589
Debiti verso ditte espropriate	11.747	16.514
Debiti verso l'Erario per IVA	56.828	31.622
Debiti verso amministrazioni pubbliche	11.031	14.629
Altri debiti verso terzi	151.675	122.994
Totale altri debiti	1.023.955	871.001
Ratei e risconti passivi		
Canoni di locazione	11.095	11.168
Altri	48.487	53.278
Totale ratei e risconti passivi	59.582	64.446
Totale Altri debiti, ratei e risconti passivi	1.083.537	935.447

I Debiti verso il personale si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 dicembre 2016 e includono anche la quota corrente dei debiti per piani di incentivazione pluriennale del personale. La variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile al debito apportato dal gruppo Aéroports de la Côte d'Azur e ai maggiori debiti verso il personale del gruppo Atlantia per piani di incentivazione.

La variazione degli Altri debiti verso l'erario è riconducibile, per la maggior parte, all'incremento del debito per le addizionali passeggeri dovuto da Aeroporti di Roma (euro 12.497).

I Debiti per acquisto di immobilizzazioni includono le acquisizioni di immobilizzazioni relative alla rete commerciale, al comparto produttivo e all'Information Technology del gruppo Benetton, euro 15.685 (euro 13.066 al 31 dicembre 2015) e i debiti connessi alla dinamica degli investimenti del gruppo Autogrill, euro 91.644 (euro 78.517 al 31 dicembre 2015).

I Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono debiti maturati verso questi istituti per le quote a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti.

I Debiti verso ente concedente per canoni, i Debiti verso ditte espropriate, i Depositi cauzionali e depositi degli utenti correntisti e i Debiti verso amministrazioni pubbliche sono dovuti dalle società del gruppo Atlantia.

La variazione degli Debiti verso l'erario per IVA è attribuibile al maggiore debito IVA di euro 19 milioni, liquidato dalla controllata Autostrade per l'Italia nel mese di gennaio 2017.

Negli Altri debiti verso terzi sono compresi i debiti verso Amministratori e Sindaci, i debiti verso società di assicurazione e altri debiti di natura non commerciale. La variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile al debito per la quota di competenza dell'esercizio 2016 relativa all'aumento tariffario straordinario applicato dalla concessionaria Traforo Monte Bianco, ancora in attesa di destinazione, e dall'apporto delle società del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur.

I Ratei e risconti passivi si riferiscono prevalentemente a premi di assicurazione, a canoni di locazione e utenze di competenza dell'esercizio successivo e ricomprendono, per euro 6.580, il risconto passivo relativo al contributo ricevuto dallo stato serbo per la realizzazione del nuovo polo produttivo nella città di Niš (Serbia) da parte del gruppo Olimpias.

34 Debiti per imposte

La voce Debiti per imposte correnti rappresenta i debiti del Gruppo per le imposte correnti dell'esercizio ed è esposto al netto degli acconti, dei crediti e delle ritenute subite.

35 Altre passività finanziarie correnti

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Ratei e risconti passivi finanziari	277.529	319.220
Derivati passivi: cash flow hedge	22.966	9.116
Derivati passivi: fair value hedge	10.059	2.737
Debiti finanziari verso società del Gruppo	-	515
Debiti finanziari verso altri	22.583	25.919
Totale	333.137	357.507

La voce Ratei e risconti passivi finanziari accoglie il valore dei ratei e risconti passivi su prestiti obbligazionari e su finanziamenti (euro 228.683) e dei ratei passivi su operazioni derivate (euro 48.846).

La voce Derivati passivi: cash flow hedge include la valutazione al fair value dei contratti derivati a fronte di operazioni di copertura del rischio tasso e del rischio cambio. Il saldo si riferisce quasi esclusivamente al gruppo Atlantia.

La voce Derivati passivi: fair value hedge accoglie i differenziali su operazioni in valuta a termine che derivano dall'adeguamento al mercato delle operazioni in essere al 31 dicembre 2016 e riguardano operazioni a copertura del rischio cambio. Il saldo al 31 dicembre 2016 è riferito al gruppo Benetton (euro 3.641) e al gruppo Atlantia (euro 4.493).

I Debiti finanziari verso altri al 31 dicembre 2016 sono riferibili al gruppo Atlantia, il cui saldo ammonta a euro 19.043.

Il saldo dei Debiti finanziari verso altri al 31 dicembre 2015 includeva per euro 18.044, i debiti verso i soci di minoranza di una società coreana del gruppo Benetton per l'opzione di vendita da essi detenuta sulle proprie quote azionarie che è stata esercitata dal gruppo Benetton.

36 Debiti verso banche

Il saldo della voce è così dettagliato:

(in migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Finanziamenti correnti verso istituti di credito	1.977.323	310.268
Scoperti di conto corrente	46.440	102.277
Totale	2.023.763	412.545

Il contributo del gruppo Atlantia (euro 1.862,8 milioni) e il contributo del gruppo Benetton (euro 50,2 milioni) si riferiscono agli utilizzi di linee di credito a revoca.

Il contributo del gruppo Edizione Property è pari a euro 58 milioni.

Il contributo del gruppo Autogrill, euro 48 milioni, è costituito da scoperti di conto corrente (euro 30 milioni) e da altri debiti bancari non assistiti da garanzia reale (euro 18 milioni).

La variazione della voce rispetto all'esercizio è principalmente riferibile all'utilizzo delle linee di finanziamento del gruppo Atlantia.

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in migliaia di euro)

Si segnala che il contributo delle società del gruppo Autogrill cedute nel corso dell'esercizio, è stato rappresentato, in conformità alle disposizioni dell'IFRS 5, in un'unica riga del conto economico, Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione, Nota 57, sia nell'esercizio 2016 che nell'esercizio di confronto.

37 Ricavi

La ripartizione dei ricavi per natura è la seguente:

(in migliaia di euro)	2016	2015
Vendite nette	6.443.722	6.429.984
Pedaggi	4.008.757	3.835.954
Ricavi per servizi aeronautici	635.701	565.312
Royalty	239.719	243.821
Ricavi diversi	341.711	336.988
Totale	11.669.610	11.412.059

Le Vendite nette sono in aumento rispetto all'esercizio precedente.

I Pedaggi sono pari a euro 4.009 milioni e presentano un incremento complessivo di euro 173 milioni rispetto all'esercizio 2015, originato sostanzialmente da:

- l'applicazione degli incrementi tariffari dal 1° gennaio 2016 per le concessionarie italiane del Gruppo (euro 30 milioni);
- l'incremento del 3,2% del traffico sulla rete italiana (euro 97 milioni);
- i maggiori ricavi da pedaggio delle concessionarie estere del Gruppo (euro 33 milioni); e
- il contributo della Società Autostrada Tirrenica (euro 30 milioni) consolidata per l'intero esercizio nel 2016 e per tre mesi nell'esercizio di confronto.

I Ricavi per servizi aeronautici accolgono il contributo delle società del gruppo Aeroporti di Roma e si incrementano rispetto all'esercizio precedente per effetto sia degli adeguamenti tariffari intervenuti dal 1° marzo 2015 e dal 1° marzo 2016, sia dell'incremento del traffico (passeggeri +1,8%).

Le Royalty sono riferite per la maggior parte al gruppo Atlantia e includono i ricavi generati per canoni corrisposti dai subconcessionari autostradali e aeroportuali.

I Ricavi diversi includono i ricavi derivanti da canoni Telepass e Viacard, generati dal gruppo Atlantia (euro 140.902), altri ricavi derivanti dalla gestione autostradale e aeroportuale e i ricavi da prestazioni di servizi quali lavorazioni e prestazioni diverse.

La ripartizione dei ricavi per settore di attività è la seguente:

(in migliaia di euro)	2016	2015
Infrastrutture e servizi per la mobilità	5.212.858	4.968.102
Ristorazione autostradale e aeroportuale	4.940.511	4.805.346
Tessile e abbigliamento	1.460.118	1.593.739
Altri settori	56.123	44.872
Totale	11.669.610	11.412.059

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(in migliaia di euro)	2016	2015
Italia	6.647.306	6.514.939
Resto d'Europa	1.661.898	1.678.801
Americhe	2.939.123	2.807.101
Resto del mondo	421.283	411.218
Totale	11.669.610	11.412.059

Si vedano i commenti riportati nella Relazione sulla Gestione.

38 Ricavi per servizi di costruzione

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	2016	2015
Opere con benefici economici aggiuntivi	614.519	588.560
Contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	332	39.957
Ricavi per investimenti in diritti concessori finanziari	81.101	87.895
Opere a carico dei subconcessionari	8.708	4.090
Totale	704.660	720.502

La voce accoglie il valore dei servizi di costruzione aventi a oggetto investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi, resi nell'esercizio dalle società del gruppo Atlantia. Con riferimento a tale tipologia di ricavi, si ricorda che, coerentemente con il modello contabile previsto dall'IFRIC 12, il gruppo Atlantia contabilizza come ricavo di costruzione il corrispettivo spettante per l'attività di costruzione effettuata, che valorizza al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, rappresentati dai costi operativi e dagli oneri finanziari.

In particolare, rispetto all'esercizio 2015, i ricavi per Opere con benefici economici aggiuntivi aumentano per i lavori realizzati da Aeroporti di Roma, compensati dalle minori attività realizzate da Autostrade per l'Italia, mentre il decremento dei Contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi è essenzialmente dovuto al raggiungimento del limite massimo di contributi riconosciuti dal Concedente di Autostrade per l'Italia al momento della certificazione della effettiva esecuzione dei lavori e relativi ad alcuni lotti della Variante di Valico e del potenziamento del Nodo di Firenze.

Si segnala che nel corso del 2016 il gruppo Atlantia ha sviluppato ulteriori servizi di costruzione, pari a euro 455.356, aventi a oggetto opere senza benefici economici aggiuntivi, a fronte dei quali è stato utilizzato il Fondo per impegni da convenzioni (Nota 31). Per tale tipologia di attività, infatti, l'IFRIC 12 prevede l'iscrizione tra i Ricavi per servizi di costruzione solo dei contributi maturati su tali opere (euro 332), mentre l'ammontare degli investimenti realizzati, al netto di tali contributi, è iscritto nella Nota 45 Utilizzo fondo per impegni da convenzioni e ammonta a euro 455.024.

39 Altri proventi e ricavi operativi

Il dettaglio della voce è rappresentato nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	2016	2015
Plusvalenza da cessione attività operative	14.669	-
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	9.058	145.070
Recupero costi da terzi	74.919	69.645
Fitti attivi	54.706	63.039
Contributi promozionali da fornitori	43.587	45.651
Commissioni su vendite prodotti ad aggio	20.882	20.898
Rilascio fondi	57.899	16.593
Canoni di affiliazione	2.585	2.607
Ripristini di valore di immobilizzazioni	2	159
Altri proventi operativi	91.290	116.274
Totale	369.597	479.936

La Plusvalenza da cessione attività operative si è originata dalla cessione, a favore del gruppo Elior, delle attività di ristorazione nelle stazioni ferroviarie francesi del gruppo Autogrill, per un corrispettivo di euro 27,5 milioni. Si precisa che il business relativo al canale delle stazioni ferroviarie francesi non rappresenta, secondo il principio contabile IFRS 8, un importante ramo autonomo di attività o un' "area geografica" per il Gruppo; di conseguenza la sua rappresentazione contabile non segue le regole dell'IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate.

La voce Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni, nell'esercizio di confronto, si riferiva per euro 134 milioni alla cessione di due immobili di prestigio di una controllata americana.

La voce Recupero costi da terzi è riconducibile per euro 65.626 al gruppo Atlantia e si riferisce a rimborsi e indennizzi a favore delle società del gruppo. Il saldo della voce include per circa euro 12 milioni, il valore del risarcimento assicurativo riferibile alla copertura degli extra-costi e dei costi di ripristino e salvataggio sostenuti a causa dell'incendio del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino.

I Fitti attivi comprendono i proventi da locazione di immobili commerciali destinati prevalentemente alla vendita di prodotti relativi ai marchi del gruppo Benetton, i canoni di locazione d'azienda del gruppo Autogrill e i canoni di locazione di immobili classificati tra gli Investimenti immobiliari.

La voce Rilascio fondi si incrementa rispetto all'esercizio precedente per il ripristino di valore per circa euro 24 milioni dei crediti commerciali della società Elettronic Transaction Consultants, svalutati in esercizi precedenti, in relazione all'aggiornamento della valutazione della recuperabilità degli stessi.

Tra gli Altri proventi operativi sono compresi i corrispettivi derivanti dalla sublocazione di porzioni di unità commerciali, le sopravvenienze attive, i contributi in conto esercizio e altri ricavi.

40 Acquisti di materie prime e materiali di consumo

Il decremento della voce è prevalentemente attribuibile alla riduzione del volume di attività di costruzione delle società del gruppo Atlantia, sia verso terzi che verso le altre società del gruppo.

41 Costi del personale

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	2016	2015
Salari e stipendi	2.020.407	1.938.160
Oneri sociali	466.677	454.250
Compensi agli Amministratori	16.182	18.267
Accantonamento per benefici ai dipendenti	6.636	6.385
Altri costi del personale	194.221	184.403
Totale	2.704.123	2.601.465

Gli Altri costi del personale sono riferiti per euro 138.210 al gruppo Autogrill, relativi a incentivi a lungo termine, assicurazioni mediche e benefit e, per euro 48.555, al gruppo Atlantia e includono incentivi al personale, incentivi all'esodo e costi per il personale distaccato.

Si evidenzia, di seguito, il numero medio dei dipendenti suddiviso per settore di attività ed espresso in personale equivalente a tempo pieno:

FTE	2016	2015
Ristorazione autostradale e aeroportuale	39.423	40.560
Infrastrutture e servizi per la mobilità	14.997	14.600
Tessile e abbigliamento	9.115	9.164
Altri settori	657	673
Totale	64.192	64.997

42 Costi per servizi

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	2016	2015
Edili e simili	821.792	886.389
Costi di manutenzione	339.705	323.603
Costi per utenze energetiche e idriche	157.614	158.158
Lavorazioni esterne	139.055	160.775
Consulenze amministrative, legali e fiscali	126.367	116.869
Distribuzione e trasporti	98.884	106.646
Pulizie e disinfestazioni	77.096	72.156
Pubblicità e promozionali	71.977	70.681
Provvigioni	55.940	58.801
Spese e commissioni bancarie	58.874	55.526
Prestazioni professionali tecniche	90.340	71.474
Assicurazioni	40.473	42.820
Spese viaggio	37.603	36.986
Spese postali e telefoniche	32.296	31.340
Servizi di vigilanza e sicurezza	28.327	25.977
Compensi ai Sindaci	2.298	2.214
Servizi diversi	265.457	259.584
Totale	2.444.098	2.479.999

Le voci Edili e simili e Prestazioni professionali tecniche sono riferite al gruppo Atlantia e includono le prestazioni edili e professionali destinate ai servizi di costruzione di opere in concessione. Il saldo della voce diminuisce rispetto all'esercizio precedente per effetto del minore volume di attività svolte dalle società di costruzione del gruppo Atlantia.

L'incremento dei Costi di manutenzione è riconducibile ai maggiori interventi realizzati in ambito autostradale.

Le Prestazioni professionali tecniche sono aumentate per le maggiori attività di progettazione delle società del gruppo Atlantia realizzate nell'esercizio.

La voce Consulenze amministrative, legali e fiscali è aumentata per gli oneri sostenuti per l'acquisizione delle società del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur.

Nei Servizi diversi sono inclusi altri costi per servizi vari, tra i quali pubbliche relazioni, consulenze grafiche e progettuali, selezione e formazione del personale, lavoro interinale, spese per trasporto valori e controlli sanitari.

43 Costi per godimento di beni di terzi

La voce accoglie i canoni concessori corrisposti dal gruppo Autogrill a terzi e quelli corrisposti dal gruppo Atlantia agli enti concedenti. La variazione della voce (euro 1.383.521 rispetto a euro 1.335.689 dell'esercizio 2015), riflette sostanzialmente l'ampliamento delle attività realizzate dal gruppo Autogrill.

44 Altri oneri operativi

La voce si può così dettagliare:

(in migliaia di euro)	2016	2015
Imposte indirette e tasse	63.620	64.965
Contributi e liberalità	24.898	36.548
Risarcimento danni e penalità	15.140	29.778
Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	3.718	4.041
Differenze versamenti cassa	1.808	1.711
Altri oneri	63.842	54.710
Totale	173.026	191.753

La voce Imposte indirette e tasse accoglie il contributo del gruppo Autogrill, euro 26.029, del gruppo Atlantia, euro 22.305, del gruppo Edizione Property, euro 4.474 e del gruppo Benetton, euro 6.962.

Gli oneri per Contributi e liberalità sono imputabili al gruppo Atlantia per euro 22.782, e si riferiscono agli oneri di adeguamento di infrastrutture di competenza di altri enti, situate in prossimità di quelle autostradali. Il decremento è attribuibile ai minori oneri sostenuti nel corso dell'esercizio 2016.

La voce Risarcimento danni e penalità si riduce per il minor apporto del gruppo Atlantia.

Gli Altri oneri includono costi di diversa natura quali indennizzi a terzi, sopravvenienze passive e altri oneri operativi.

45 Utilizzo fondo per impegni da convenzioni

L'ammontare dell'utilizzo del fondo impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi è pari alla valorizzazione delle attività di costruzione effettuate nell'esercizio aventi per oggetto tale tipologia di opere e va a rettificare indirettamente i costi, classificati per natura, sostenuti nel 2016 per l'attività di costruzione dalle concessionarie del gruppo Atlantia.

L'importo è esposto al netto dei contributi maturati su opere senza benefici economici aggiuntivi, euro 332, esposti alla Nota 42 Ricavi per servizi di costruzione.

46 Ammortamento di immobilizzazioni materiali

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)	2016	2015
Ammortamento fabbricati	21.910	22.929
Ammortamento investimenti immobiliari	3.323	1.785
Ammortamento impianti, macchinari e attrezzature	127.542	128.903
Ammortamento mobili, arredi e macchine elettroniche	28.078	28.601
Ammortamento beni devolvibili	16.960	22.590
Ammortamento migliorie su beni di terzi	93.572	89.138
Ammortamento altre immobilizzazioni materiali	13.102	12.203
Totale	304.487	306.149

47 Ammortamento di immobilizzazioni immateriali

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)	2016	2015
Ammortamento diritti concessori	833.409	798.584
Ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	738	1.884
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.678	22.836
Ammortamento oneri poliennali commerciali	5.787	6.369
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	65.814	67.340
Totale	931.426	897.013

48 Svalutazioni delle immobilizzazioni

Nell'esercizio 2106 sono state effettuate svalutazioni per euro 9.347, di cui euro 7.512 riferite a attività materiali e il residuo ad attività immateriali.

Nell'esercizio di confronto, la voce, pari a euro 63.384, si riferisce per euro 6.896 a svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e per euro 56.488 a svalutazioni di immobilizzazioni materiali. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nella Nota 2 con riferimento alla procedura di impairment.

49 Svalutazioni dei crediti

Il saldo della voce è pari a euro 61.701 ed è riferita alla svalutazione di crediti commerciali, euro 54.090 e di altri crediti, euro 7.611.

Nell'esercizio di confronto il saldo della voce ammontava a euro 48.947 ed era riferito alla svalutazione di crediti commerciali, euro 39.141 e di altri crediti, euro 9.806.

La variazione rispetto l'esercizio precedente deriva dai maggiori accantonamenti effettuati dal gruppo Benetton.

Alla Nota 11 Crediti commerciali è esposta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti commerciali, a cui si rimanda.

50 Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi riguardano gli stanziamenti effettuati nell'esercizio 2016 al Fondo rischi, euro 31.673, al Fondo indennità suppletiva di clientela, euro 1.813, e al Fondo per altri oneri, euro 12.106.

Tale voce include anche l'accantonamento operativo, al netto del relativo utilizzo, al Fondo spese di ripristino dei beni in concessione di competenza delle concessionarie autostradali del gruppo Atlantia, negativo per euro 66.798 e l'accantonamento operativo netto del Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali del gruppo Aeroporti di Roma, positivo per euro 57.723.

La variazione netta degli accantonamenti rispetto all'esercizio precedente deriva prevalentemente dall'effetto dell'attualizzazione del Fondo spese di ripristino dei beni in concessione del gruppo Atlantia, in quanto la riduzione del tasso di attualizzazione utilizzato al 31 dicembre 2016, rispetto a quello utilizzato al 31 dicembre 2015, ha comportato un incremento del valore attuale dei fondi e quindi la necessità di rilevare maggiori accantonamenti a conto economico.

51 Utili/(Perdite) di imprese collegate

La voce include principalmente l'effetto economico della valutazione con il metodo del patrimonio netto di alcune società collegate e a controllo congiunto del gruppo Atlantia (effetto negativo di euro 7.174) e del gruppo Autogrill (effetto positivo di euro 859).

Sono anche inclusi i dividendi distribuiti dalla collegata Eurostazioni S.p.A. (euro 54.823).

Si rimanda anche a quanto commentato alla Nota 4 Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto.

52 Proventi finanziari

Tale voce è così composta:

(in migliaia di euro)	2016	2015
Interessi attivi da altri crediti non finanziari	46.127	34.327
Interessi attivi bancari	35.164	35.063
Proventi finanziari da attualizzazione	67.435	63.578
Proventi finanziari su derivati	102.777	107.242
Proventi finanziari portati a incremento delle attività finanziarie	74.142	61.722
Dividendi da altre imprese	28.861	22.914
Plusvalenze da alienazione di partecipazioni	21.017	273.123
Proventi da valutazione strumenti finanziari al costo ammortizzato	2.047	11.717
Rivalutazioni di partecipazioni	24.965	-
Proventi finanziari da titoli non correnti	1.097	4.399
Altri proventi finanziari	12.602	37.165
Totale	416.234	651.250

Gli Interessi attivi bancari rispetto all'esercizio precedente sono riconducibili principalmente al gruppo Atlantia.

I Proventi finanziari da attualizzazione rappresentano l'effetto dell'attualizzazione dei diritti concessori finanziari e delle attività finanziarie per contributi del gruppo Atlantia.

I Proventi finanziari su derivati sono relativi per euro 100.358 alle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse del gruppo Atlantia, e per euro 2.383 a quelle di copertura del rischio cambio del gruppo Benetton.

I Proventi finanziari portati direttamente a incremento delle attività finanziarie si riferiscono al gruppo Atlantia e sono connessi al credito verso Infra Bertin Empreendimentos (società di progetto per la costruzione e gestione dell'anello autostradale a sud-est di San Paolo) per supportarne il programma di investimenti, come commentato alla Nota 8.

I Dividendi da altre imprese sono stati incassati nel corso dell'esercizio da Assicurazioni Generali S.p.A., euro 10,6 milioni, da Mediobanca S.p.A., euro 5 milioni, da LBrands Inc. euro 3,6 milioni e da alcune società del gruppo Atlantia (euro 7,8 milioni).

Le Plusvalenze da alienazione di partecipazioni sono riferite all'avvenuta cessione delle quote detenute dalla Capogruppo nel capitale di Vinci S.A. (euro 6,6 milioni) e Hermès International S.C.A. (euro 14,4 milioni). Nell'esercizio 2015, le Plusvalenze da alienazione di partecipazioni si riferivano per euro 260,8 milioni, alla cessione della partecipazione detenuta in Pirelli & C. S.p.A. a seguito dell'adesione all'Offerta Pubblica, e per euro 12,3 milioni, alla plusvalenza relativa al conferimento all'Offerta Pubblica di Acquisto delle azioni detenute in Club Méditerranée.

I Proventi finanziari da titoli non correnti sono principalmente relativi alle distribuzioni effettuate da fondi di investimento alla controllata Schemaquattordici S.p.A. e alla Capogruppo.

La voce Rivalutazione di partecipazioni accoglie il ripristino di valore attribuibile alla partecipazione nella concessionaria portoghese Lusoponte, a seguito di una nuova stima del valore recuperabile dell'attività effettuata

da un esperto indipendente, nell'ambito del processo di ridomiciliazione in Italia della sede della sua controllante Autostrade Portugal.

53 Svalutazioni di partecipazioni e titoli

Nell'esercizio 2016, le svalutazioni sono relative alle rettifiche apportate per perdite da impairment riferite a partecipazioni classificate nella categoria dello IAS 39 come "disponibili alla vendita", commentate alla Nota 5 Partecipazioni in altre imprese, cui si rimanda. In particolare, le svalutazioni riguardano la partecipazione in Compagnia Aerea Italiana (euro 9,6 milioni) e in Tangenziali Esterne (euro 2,5 milioni) del gruppo Atlantia.

Le svalutazioni effettuate nell'esercizio 2015 erano relative alle partecipazioni detenute in Alitalia-Compagnia Aerea Italiana S.p.A., per euro 36,2 milioni e ad Assicurazioni Generali S.p.A., per euro 57,1 milioni.

54 Oneri finanziari

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)	2016	2015
Interessi su prestiti obbligazionari	499.345	507.679
Interessi su finanziamenti verso banche	134.398	153.130
Oneri finanziari su derivati	139.953	139.492
Oneri finanziari da attualizzazione	65.017	57.277
Minusvalenze da alienazione di partecipazioni	20.397	579
Oneri finanziari portati a incremento delle passività finanziarie	17.785	25.350
Svalutazioni per interessi di mora su crediti correnti	32.693	22.751
Oneri finanziari non ricorrenti	-	233.509
Interessi passivi su finanziamenti di terzi	2.568	1.698
Spese e commissioni bancarie	7.168	13.394
Altri oneri finanziari	50.517	17.488
Totale	969.841	1.172.347

Gli Interessi su prestiti obbligazionari sono generati dalle emissioni in capo ai gruppi Atlantia e Autogrill.

La voce Oneri finanziari su derivati include i differenziali negativi maturati su operazioni a copertura del rischio tasso, euro 132.314, che sono quasi esclusivamente riferibili a operazioni di copertura effettuate dal gruppo Atlantia.

L'importo degli Oneri finanziari da attualizzazione rappresenta l'impatto derivante dall'attualizzazione del Fondo per impegni da convenzioni, del Fondo spese di ripristino dei beni in concessione e del Fondo rinnovo per infrastrutture aeroportuali del gruppo Atlantia.

Le Minusvalenze da alienazione di partecipazioni sono riferite alla cessione delle quote detenute in LBrands Inc. da parte della Capogruppo.

Nell'esercizio di confronto, la voce Oneri finanziari non ricorrenti è riferita al gruppo Atlantia e rappresenta l'impatto delle operazioni straordinarie di ottimizzazione della struttura del debito che sono state effettuate nel corso dell'esercizio 2015.

55 Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie

La voce accoglie il saldo netto delle differenze cambio attive e passive generatesi nel corso dell'esercizio e il risultato delle operazioni di copertura valutaria, attribuibili principalmente al gruppo Atlantia.

56 Imposte

Il saldo include le imposte correnti, anticipate e differite così dettagliate:

(in migliaia di euro)	2016	2015
Imposte correnti	485.022	501.646
Imposte anticipate e differite	141.465	29.570
Totale	626.487	531.216

La ripartizione del carico fiscale fra le società del Gruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2016	2015
Gruppo Atlantia	532.916	470.962
Gruppo Autogrill	54.975	39.264
Altre società del Gruppo e scritture di consolidamento	38.596	20.990
Totale	626.487	531.216

La ripartizione delle imposte correnti fra le società del Gruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2016	2015
Gruppo Atlantia	421.573	450.052
Gruppo Autogrill	56.770	47.626
Altre società del Gruppo e scritture di consolidamento	6.679	3.968
Totale	485.022	501.646

La ripartizione delle imposte anticipate e differite fra le società del Gruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2016	2015
Gruppo Atlantia	111.343	20.910
Gruppo Autogrill	(1.795)	(8.362)
Gruppo Benetton	30.959	15.490
Altre società del Gruppo e scritture di consolidamento	958	1.532
Totale	141.465	29.570

L'aumento delle imposte rispetto all'esercizio precedente è attribuibile prevalentemente al gruppo Atlantia e deriva dal maggiore dell'impatto della fiscalità differita.

57 Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione

Nella tabella seguente è riportata la composizione del Risultato delle attività destinate alla cessione per l'esercizio 2016 e per il 2015:

(in migliaia di euro)	Gruppo Atlantia	Gruppo Autogrill	2016
Proventi operativi	-	2.066	2.066
Oneri operativi	(2.860)	-	(2.860)
Proventi finanziari	-	-	-
Oneri finanziari	-	-	-
Proventi/(Oneri fiscali)	(1.640)	-	(1.640)
Contributo al risultato netto di attività operative cessate	(4.500)	2.066	(2.434)
Plusvalenza/(Minusvalenza) di cessione, al netto dell'effetto fiscale	-	(2.883)	(2.883)
Altri proventi/(oneri) netti di attività operative cessate	-	(420)	(420)
Proventi/(oneri) netti di attività operative cessate	(4.500)	(1.237)	(5.737)

Per quanto riguarda il gruppo Autogrill, il risultato si riferisce alla somma dei proventi delle attività operative olandesi dei primi dieci mesi del 2016, al netto della minusvalenza derivante dalla cessione della stesse e dei costi di dismissione.

Il contributo del gruppo Atlantia è riferibile alla società Tec Solutions Integrators.

(in migliaia di euro)	Gruppo Atlantia (Ecomouv')	Gruppo World Duty Free	Altro	2015
Proventi operativi	-	1.603.393	42.998	1.646.391
Oneri operativi	(5.251)	(1.611.198)	(45.206)	(1.661.655)
Proventi finanziari	10.730	6.360	-	17.090
Oneri finanziari	(11.541)	(16.913)	(336)	(28.790)
Oneri fiscali	13.045	(20.132)	341	(6.746)
Contributo al risultato netto di attività operative cessate	6.983	(38.490)	(2.203)	(33.710)
Plusvalenza/(Minusvalenza) di cessione, al netto dell'effetto fiscale	-	1.059.660	1.319	1.060.979
Altri proventi/(oneri) netti di attività operative cessate	-	26.095	-	26.095
Proventi/(oneri) netti di attività operative cessate	6.983	1.047.265	(884)	1.053.364

Nell'esercizio precedente la voce includeva, prevalentemente, la plusvalenza per la cessione del gruppo World Duty Free.

ALTRE INFORMAZIONI

58 Posizione finanziaria netta consolidata

Le voci che compongono l'indebitamento finanziario netto consolidato sono le seguenti:

(in milioni di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.801	4.067
Diritti concessori finanziari correnti	441	436
Depositi vincolati correnti	196	222
Altre attività finanziarie correnti	234	277
Totale attività finanziarie correnti	871	935
Diritti concessori finanziari non correnti	931	766
Depositi vincolati non correnti	322	325
Altre attività finanziarie non correnti	992	696
Totale attività finanziarie non correnti	2.245	1.787
Debiti verso banche	(2.024)	(413)
Quota corrente dei finanziamenti	(364)	(258)
Quota corrente dei prestiti obbligazionari	(926)	(1.086)
Altre passività finanziarie correnti	(336)	(362)
Totale passività finanziarie correnti	(3.650)	(2.119)
Finanziamenti non correnti	(4.184)	(3.531)
Prestiti obbligazionari	(10.507)	(10.762)
Altre passività finanziarie non correnti	(662)	(499)
Totale passività finanziarie non correnti	(15.353)	(14.792)
Indebitamento finanziario netto	(11.086)	(10.122)

59 Gestione dei rischi finanziari

Premessa

Le società finanziarie di partecipazioni (Edizione, Sintonia e Schematrentaquattro) e i principali subgruppi compresi nel Gruppo Edizione, quali Benetton Group, Olimpias Group, Edizione Property, Autogrill e Atlantia, pongono da sempre particolare attenzione all'identificazione, valutazione e copertura dei rischi finanziari connessi alla loro operatività, e in particolare a:

- rischi finanziari di mercato, principalmente relativi al rischio di cambio, rischio di tasso d'interesse, rischio di prezzo delle commodity e delle attività finanziarie;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari;
- rischio di credito, collegato ai rapporti sia commerciali che finanziari.

Data la natura eterogenea dei business presenti all'interno del Gruppo e la conseguente diversa esposizione ai rischi finanziari delle società che vi appartengono, non vi è una gestione accentrata di tali rischi e delle operazioni di copertura.

Ciascun subgruppo, coerentemente con gli obiettivi, le strategie e i rischi propri, ha definito i principi generali e le linee guida sulla gestione finanziaria e dei rischi finanziari.

Per una migliore individuazione dei rischi finanziari e della gestione degli stessi all'interno del Gruppo, si effettua pertanto l'analisi a livello di sub gruppo.

Si segnala che, con riferimento alla gerarchia del fair value entro la quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è dato il fair value nell'informativa di bilancio, il livello prevalente è 2 per gli strumenti derivati e 1 per i titoli quotati in borsa. Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

RISCHI FINANZIARI DI MERCATO

Rischio di cambio, rischio di tasso d'interesse, rischio di prezzo delle commodity e delle attività finanziarie

Il Gruppo è soggetto a diversi rischi finanziari di mercato come il rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e a diversi tassi di interesse. Inoltre il Gruppo è esposto a rischi di mercato in termini di prezzo delle commodity utilizzate nello svolgimento della propria attività operativa e al rischio di variazione del prezzo di alcune attività finanziarie.

L'esposizione del Gruppo al rischio di cambio deriva sia dalla distribuzione geografica delle diverse attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali che finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazione del prezzo delle commodity deriva dal rischio di variazione dei prezzi di alcune materie prime utilizzate.

Edizione S.r.l.

Rischio di prezzo

Edizione è esposta al rischio di variazione del prezzo di mercato delle attività finanziarie e in particolare riguardo agli investimenti effettuati, con un'ottica di medio-lungo termine, nel capitale di società quotate in mercati regolamentati e classificate in base allo IAS 39 nella categoria partecipazioni "disponibili per la vendita".

Sensitivity analysis rischio di prezzo

Per quanto riguarda l'analisi di sensitività sul rischio prezzo, si è ipotizzato uno shock di 500 bps sul corso di borsa delle partecipazioni disponibili per la vendita.

In base alle analisi effettuate, una variazione di $\pm 5\%$ del prezzo di borsa al 31 dicembre 2016 avrebbe determinato un impatto sul patrimonio netto rispettivamente pari a \pm euro 17.267 (\pm euro 24.419 nel 2015).

Gruppo Atlantia

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio connesso all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare in generale una duplice manifestazione:

- a. rischio di cash flow: è collegato ad attività o passività finanziarie con flussi finanziari indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile, sono stati posti in essere contratti derivati di interest rate swap, classificati di cash flow hedge. Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. A seguito dell'esito dei test di efficacia, le variazioni di fair value sono essenzialmente rilevate nelle altre

componenti del conto economico complessivo. Si evidenzia una minima quota di inefficacia negativa (euro 201) iscritta a conto economico e riconducibile essenzialmente agli effetti dell'IFRS 13 al 31.12.2016;

- b. rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 31 dicembre 2016 risultano in essere operazioni classificabili di fair value hedge in base allo IAS 39, riferite ai derivati IPCA x CDI Swap stipulati dalle società brasiliane Triangulo do Sol e Colinas con l'obiettivo di trasformare talune emissioni obbligazionarie a tasso reale IPCA del 2013 in tasso variabile CDI. Per tali strumenti le variazioni di fair value sono state rilevate a conto economico e risultano neutralizzate dalla variazione del fair value delle passività sottostanti coperte.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, per effetto degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti, l'indebitamento finanziario fruttifero è espresso per il 82% a tasso fisso.

In relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione dello 0,10% dei tassi di mercato avrebbe comportato al 31 dicembre 2016 un impatto negativo nel conto economico pari a euro 3.402 e nel conto economico complessivo pari a euro 44.198, al lordo del relativo effetto fiscale.

Rischio di cambio

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di cambio del gruppo è la minimizzazione del rischio di cambio transattivo, collegato all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa da quella funzionale del gruppo. In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di cambio connesso ai prestiti obbligazionari in sterline e yen, sono stati sottoscritti contratti di Cross Currency Swap per nozionale e scadenza uguali a quelli delle passività finanziarie sottostanti. Anche tali contratti sono definibili di cash flow hedge, sulla base dei test di efficacia effettuati non hanno rilevato alcuna quota inefficacie.

Si evidenzia che a seguito dell'acquisto da parte di Atlantia del 99,87% del prestito obbligazionario di importo nominale pari a 215 milioni di sterline emesso da Romulus Finance (veicolo controllato da Aeroporti di Roma), i derivati di tipo Cross Currency Swap stipulati da Atlantia e Aeroporti di Roma, a copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio derivante dal sottostante in valuta, sono classificati di non hedge accounting nel bilancio consolidato.

L'indebitamento del gruppo è espresso per il 16% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di cambio e della quota di indebitamento in valuta locale del paese in cui opera la società del gruppo detentrici della posizione debitoria (circa il 10%), l'indebitamento finanziario netto del gruppo non risulta di fatto esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio.

Al 31 dicembre 2016 il fair value dei derivati di copertura in essere su rischio di cambio è negativo per euro 573.143, di cui euro 6.012 relativi alle coperture di fair value hedge (euro 467.485 al 31 dicembre 2015).

Per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% del tasso di cambio avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a euro 16.129 e nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a euro 270.029, riconducibili rispettivamente alla variazione del risultato netto delle società estere del gruppo e alla variazione delle riserve da conversione.

Gruppo Autogrill

Rischio di tasso d'interesse

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso d'interesse è quello di assicurare un controllo degli oneri finanziari e della loro volatilità. Ciò implica, attraverso un mix di passività a tasso fisso e a tasso variabile, la predeterminazione di una parte degli oneri finanziari per un orizzonte temporale coerente con la struttura dell'indebitamento, la quale, a sua volta, deve essere correlata con la struttura patrimoniale e i futuri flussi finanziari. Laddove non sia possibile

ottenere il profilo di rischio desiderato sul mercato dei capitali, ovvero bancario, questo è ottenuto attraverso l'uso di strumenti derivati con importi e scadenze in linea con quelli delle passività a cui si riferiscono. Gli strumenti derivati utilizzati sono principalmente Interest Rate Swap.

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione al rischio di tasso di interesse a fronte di debito a tasso variabile (per cui un rialzo dei tassi d'interesse porterebbe a un aumento degli oneri finanziari) o fisso (per cui un ribasso/aumento dei tassi d'interesse porterebbe ad un aumento/riduzione del valore del debito).

Gli strumenti finanziari di copertura del rischio di fluttuazione del tasso di interesse sono contabilizzati come strumenti di copertura di flussi di cassa futuri ("cash flow hedge") nei bilanci delle società del gruppo Autogrill interessate dal rischio in oggetto. Sono rilevati nelle attività o passività finanziarie, in una specifica voce del conto economico complessivo e nella voce "riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura" del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2016 la percentuale di debito a tasso fisso, o convertito a tasso fisso mediante contratti di Interest Rate Swap, risulta pari al 62% dell'ammontare complessivo (rispetto al 55% del 31 dicembre 2015).

Al 31 dicembre 2016, l'indebitamento lordo in dollari americani ammonta a Usd 534,1 milioni e per Usd 499,2 milioni è rappresentato da prestiti obbligazionari. A parziale copertura del rischio di tasso di interesse sono stati stipulati contratti di Interest Rate Swap (da tasso fisso a tasso variabile) per Usd 100 milioni, designati come Fair Value Hedge.

Un'ipotetica variazione sfavorevole dell'1% nel livello dei tassi di interesse applicabili alle attività e passività finanziarie e agli strumenti derivati di copertura del rischio tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2016 comporterebbe maggiori oneri finanziari netti di euro 3.072.

Rischio di cambio

Il gruppo Autogrill opera in alcuni paesi con valute funzionali diverse dall'euro. In tali paesi la politica di approvvigionamento prevede che gli acquisti delle materie prime e degli altri costi operativi siano effettuati nelle medesime valute, minimizzando in tal modo il rischio di cambio. Permane un rischio di cambio sui finanziamenti infragruppo quando concessi a controllate con valute diverse dall'euro. In tali circostanze, l'obiettivo della gestione del rischio di cambio è assicurare una parziale neutralizzazione del rischio di cambio sui debiti/crediti in valuta che derivano dalle operazioni di finanziamento, non denominate in euro.

Per quanto concerne l'esposizione del gruppo Autogrill al rischio di traslazione, un apprezzamento e un deprezzamento dell'euro del 10% rispetto alle valute Usd, Cad e Chf, avrebbe comportato, al 31 dicembre 2016, una variazione del patrimonio netto negativa per euro 42.586 e positiva per euro 52.049 rispettivamente e del risultato d'esercizio negativa per euro 8.203 e positiva per euro 10.025 rispettivamente.

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione significativa al rischio di cambio a fronte del rischio di traslazione (cioè il rischio di conversione in euro nel bilancio della capogruppo o di sue controllate di partecipazioni denominate in valuta diversa dall'euro) o a fronte di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto. Le operazioni poste in essere sono rilevate al loro fair value tra le attività e passività finanziarie.

Nel caso di strumenti finanziari di copertura di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto, la fluttuazione del fair value è addebitata nel conto economico così come la corrispondente variazione del controvalore delle relative attività e passività coperte. Il fair value di tali strumenti in essere al 31 dicembre 2016 è negativo per euro 1.247 (negativo per euro 144 al 31 dicembre 2015).

Gruppo Benetton

Rischio di tasso d'interesse

Sulla base di quanto previsto dalla policy finanziaria, il gruppo Benetton può utilizzare strumenti finanziari derivati per coprire o ridurre l'esposizione al rischio tasso.

Al 31 dicembre 2016 non vi sono in essere operazioni di copertura rischio tasso.

La quasi totalità della posizione debitoria onerosa è rappresentata da finanziamenti e/o depositi a tasso variabile e pertanto il loro fair value è prossimo al valore rilevato in bilancio.

I potenziali effetti (ante imposte) a conto economico di una ipotetica variazione in aumento del 10% dei tassi di interesse, applicata alla posizione debitoria onerosa media (o remunerata nel caso di posizione creditoria) del gruppo Benetton, al 31 dicembre 2016 risulterebbero di circa euro 300 mila di maggiori oneri finanziari. Analoga variazione, ma di segno contrario, in caso di diminuzione dei tassi del 10%.

Rischio di cambio

È politica del gruppo Benetton gestire il rischio cambio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati quali currency forward, currency swap, currency spot e currency option per ridurre o coprire l'esposizione a rischio. In base alla tipologia di rischio la durata massima delle operazioni di copertura può variare da un minimo di due anni a un massimo di cinque anni. La policy finanziaria non consente di operare con l'obiettivo di realizzare profitto dalla fluttuazione dei tassi di cambio, né di operare nelle valute per le quali non c'è una esposizione sottostante od operare in divise al fine di incrementare l'esposizione sottostante. Gli strumenti finanziari sono designati come parte della relazione di copertura sin dall'inizio del contratto. Le fluttuazioni nel valore di mercato degli strumenti di copertura sono pertanto correlate alle variazioni del valore di mercato del sottostante coperto per l'intera durata del contratto.

Il fair value al 31 dicembre 2016 degli strumenti di copertura su cambi in essere è positivo per euro 21.919 (positivo per euro 40.476 al 31 dicembre 2015).

Al 31 dicembre 2016 il potenziale effetto (ante imposte) a conto economico di un ipotetico aumento del 10% dei tassi di cambio delle divise contro euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, è positivo per circa euro 1 milione. Nel caso di una ipotetica diminuzione del 10% dei tassi di cambio, l'effetto potenziale (ante imposte) a conto economico è positivo per euro 1 milione. Nell'analisi sono inclusi, oltre agli strumenti finanziari e, per il rischio cambio traslativo, i patrimoni netti delle società partecipate.

I potenziali effetti (ante imposte) a patrimonio netto risulterebbero invece, rispettivamente, negativi per euro 33 milioni e positivi per euro 47 milioni.

Rischio di prezzo

Il gruppo Benetton è esposto alle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime, in particolare lana e cotone, che possono influire negativamente sui margini aziendali. L'esposizione al rischio è rappresentata dalle quantità di materia prima presente nei prodotti acquistati (filati, tessuti, prodotti finiti). Sulla base della policy finanziaria, il gruppo Benetton utilizza strumenti finanziari derivati per coprire o ridurre l'esposizione al rischio materie prime. Al 31 dicembre non sono in essere operazioni di copertura.

Gruppo Olimpias

Rischio di tasso d'interesse

Olimpias Group non è soggetta al rischio di tasso in quanto, da un lato non ha posizioni debitorie verso il mondo bancario e, dall'altro, le posizioni creditorie sono verso la società controllante e quindi verso società appartenenti al Gruppo Edizione.

Rischio di cambio

È politica del gruppo Olimpias gestire il rischio cambio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati quali currency forward, currency swap, currency spot e currency option per ridurre o coprire l'esposizione a rischio. Sulla base della tipologia di rischio la durata massima delle operazioni di copertura è di due anni. La Policy finanziaria non consente di operare con l'obiettivo di realizzare profitto dalla fluttuazione dei tassi di cambio, né di operare nelle valute per le quali non c'è una esposizione sottostante od operare in divise al fine di incrementare l'esposizione sottostante stessa. Gli strumenti finanziari sono designati come parte della relazione di copertura sin dall'inizio del contratto. Le fluttuazioni nel valore di mercato degli strumenti di copertura sono pertanto correlate alle variazioni del valore di mercato del sottostante coperto per l'intera durata del contratto.

Gruppo Edizione Property*Rischio di prezzo*

Il gruppo Edizione Property è esposto alle fluttuazioni dei prezzi dei prodotti finiti, in particolare della lana e del bestiame, che possono influire negativamente sui margini aziendali del settore agricolo. L'esposizione al rischio è rappresentata dai prezzi dei prodotti alimentari e della lana, fortemente influenzati dalla crisi dei mercati globali e dalle condizioni climatiche.

Al 31 dicembre non sono in essere operazioni di copertura su tali commodity.

Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo Edizione Property utilizza risorse finanziarie sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle forme di finanziamento e di impiego incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari.

Al 31 dicembre 2016 non sono in essere operazioni di copertura rischio tasso.

La quasi totalità della posizione debitoria onerosa è rappresentata da finanziamenti e/o depositi a tasso variabile e pertanto il loro "fair value" è prossimo al valore rilevato in bilancio.

Rischio di cambio

Il rischio cambio di tipo transattivo soggetto alla variazione dei tassi di cambio può comportare o effetti sul controvalore in euro dei ricavi, dei costi e dei risultati economici, o effetti sul controvalore delle attività e passività. A seguito della decisione del gruppo di convertire i finanziamenti intercompany da Usd a euro, tale rischio non viene sopportato e gestito dalla società capogruppo Edizione Property S.p.A. ma dalle singole società del gruppo che operano in valuta diversa. Al 31 dicembre 2016 non sono in essere operazioni di copertura rischio cambio.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie all'operatività del Gruppo e al rimborso delle passività assunte.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Edizione S.r.l.

Edizione finanzia i flussi in uscita della gestione ordinaria principalmente con i dividendi incassati dalle partecipate e con le disponibilità di cassa.

Il rischio di liquidità potrebbe quindi sorgere solo quando gli ammontari connessi alle decisioni di investimento non sono coperti dalle disponibilità di cassa e da idonee fonti di finanziamento utilizzabili prontamente.

Edizione ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento per ammontari e scadenze coerenti con i propri piani di investimento.

La tabella riportata di seguito riepiloga la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2016.

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie non derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Conti correnti bancari e intersocietari	(728.295)	(728.295)	-	-
Totale	(728.295)	(728.295)	-	-

La tabella riportata di seguito riepiloga la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2015.

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie non derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Revolving MB, ISP, UCI (euro 100 milioni)	-	-	-	-
Conti correnti bancari e intersocietari	(218.105)	(218.105)	-	-
Totale	(218.105)	(218.105)	-	-

Sintonia S.p.A.

Sintonia S.p.A. ritiene di non essere esposta a rischi di liquidità significativi in quanto, la sua elevata patrimonializzazione e la sua capacità di generare flussi di cassa stabili, le consentono l'accesso a fonti di finanziamento per importi e scadenze coerenti con i propri piani di investimento.

Al 31 dicembre 2016 Sintonia dispone di depositi bancari a vista per euro 11,1 milioni, di cui euro 3,4 milioni relativi a quanto depositato sui conti correnti di competenza degli ex soci della società.

Schematrentaquattro S.p.A.

Schematrentaquattro ritiene di non essere esposta a rischi di liquidità significativi in quanto la sua elevata patrimonializzazione le consente l'accesso a fonti di finanziamento per importi e scadenze coerenti con le proprie necessità.

Al 31 dicembre 2016 Schematrentaquattro dispone di depositi bancari a vista per euro 201,4 milioni, nonché di cui crediti finanziari verso la controllante per euro 722,2 milioni.

Gruppo Atlantia

Il gruppo Atlantia ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted.

Al 31 dicembre 2016 il debito di progetto detenuto da specifiche società estere è iscritto in bilancio per euro 1.864 milioni, mentre a tale data il gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in euro 4.831 milioni, composta da:

- euro 1.772 milioni riconducibili a investimenti in attività finanziarie e disponibilità liquide nette, con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine;
- euro 516 milioni riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori e al pagamento del servizio del debito di talune società cilene;
- euro 2.543 milioni riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate. In particolare il gruppo dispone di linee di finanziamento con una vita media residua ponderata, di circa sette anni e di un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa 3 anni.

La tabella seguente evidenzia la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2016:

(in migliaia di euro)		Passività finanziarie				
31.12.2016	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate⁽¹⁾:						
Totale prestiti obbligazionari (A)	10.959.638	(12.163.567)	(1.216.271)	(1.478.736)	(4.469.100)	(4.999.460)
Finanziamenti a medio-lungo termine⁽²⁾						
Debiti verso istituti di credito	4.033.931	(3.879.300)	(256.873)	(292.774)	(1.082.472)	(2.247.181)
Debiti verso altri finanziatori	271.891	50.545	-	50.545	-	-
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	4.305.822	(3.828.755)	(256.873)	(242.229)	(1.082.472)	(2.247.181)
Totale passività finanziarie non derivate (C = A + B)	15.265.460	(15.992.322)	(1.473.144)	(1.720.965)	(5.551.572)	(7.246.641)
Derivati⁽²⁾⁽³⁾						
Interest Rate Swap ⁽⁴⁾	223.303	(417.764)	(38.407)	(51.476)	(133.015)	(194.866)
IPCA x CDI Swap ⁽⁴⁾	6.012	70.079	(4.076)	2.086	30.592	41.477
Cross Currency Swap	420.423	(406.521)	(20.067)	(20.317)	(60.221)	(305.916)
Totale derivati	649.738	(754.206)	(62.550)	(69.707)	(162.644)	(459.305)

- I flussi futuri relativi agli interessi sui prestito obbligazionari e sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza.
- Al 31 dicembre 2016, i flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte, in essere e prospettiche e altamente probabili a copertura dei fabbisogni fino al 2019.
- I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.
- I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) e degli IPCA x CDI Swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino alla scadenza del contratto.

La tabella seguente evidenzia la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2015:

31.12.2015	Passività finanziarie					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾:						
Totale prestiti obbligazionari (A)	11.386.551	(14.716.589)	(1.542.245)	(1.097.359)	(3.687.641)	(8.389.344)
Finanziamenti a medio-lungo termine ⁽²⁾						
Debiti verso istituti di credito	3.308.211	(4.230.486)	(249.397)	(299.687)	(877.141)	(2.804.261)
Debiti verso altri finanziatori	202.149	(52.280)	-	-	(52.280)	-
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	3.510.360	(4.282.766)	(249.397)	(299.687)	(929.421)	(2.804.261)
Totale passività finanziarie non derivate (C = A + B)	14.896.911	(18.999.355)	(1.791.642)	(1.397.046)	(4.617.062)	(11.193.605)
Derivati ⁽²⁾⁽³⁾						
Interest Rate Swap ⁽⁴⁾	146.997	(379.025)	(22.379)	(35.340)	(133.789)	(187.517)
IPCA x CDI Swap ⁽⁴⁾	12.461	52.020	(7.833)	(3.779)	15.760	47.872
Cross Currency Swap	308.625	(244.355)	(12.241)	(11.971)	(36.163)	(183.980)
Totale derivati	468.083	(571.360)	(42.453)	(51.090)	(154.192)	(323.625)

- (1) I flussi futuri relativi agli interessi sui prestiti obbligazionari e sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento.
- (2) Al 31 dicembre 2015, i flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte, in essere e prospettiche e altamente probabili a copertura dei fabbisogni fino al 2017.
- (3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.
- (4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) e degli IPCA x CDI Swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino alla scadenza del contratto.

Gruppo Autogrill

L'approccio del gruppo Autogrill nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Gli elementi che determinano la situazione di liquidità del gruppo Autogrill sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, le caratteristiche del debito, la liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni dei mercati finanziari.

Al 31 dicembre 2016 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

		31.12.2016						
(in migliaia di euro)		Flussi finanziari contrattuali						
Passività finanziarie non derivate	Valore contabile	Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Scoperti di conti correnti bancari	30.046	30.046	30.046	-	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	263.000	263.000	18.000	30.000	30.000	60.000	125.000	-
Debiti verso altri finanziatori per leasing	5.035	5.035	411	46	93	285	728	3.472
Debiti verso altri finanziatori	2.367	2.367	2.043	-	-	-	324	-
Obbligazioni	475.152	475.152	-	143.252	-	-	61.664	270.236
Debiti commerciali	359.832	359.832	357.825	1.780	216	7	4	-
Fornitori per investimenti	91.644	91.644	91.507	131	-	-	-	6
Totale	1.227.076	1.227.076	499.832	175.209	30.309	60.292	187.720	273.714

		31.12.2016						
(in migliaia di euro)		Flussi finanziari contrattuali						
Passività finanziarie derivate	Valore contabile	Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Contratti a termine su cambi	1.925	1.925	1.925	-	-	-	-	-
Interest Rate Swap di copertura	752	752	-	-	-	-	-	752
Totale	2.677	2.677	1.925	-	-	-	-	752

Al 31 dicembre 2015 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

31.12.2015								
(in migliaia di euro)								
Flussi finanziari contrattuali								
Passività finanziarie non derivate	Valore contabile	Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Scoperti di conti correnti bancari	52.989	52.989	52.989	-	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	315.000	315.000	35.000	-	-	-	280.000	-
Debiti verso altri finanziatori per leasing	5.675	5.675	230	135	275	477	851	3.707
Debiti verso altri finanziatori	321	321	-	-	-	-	-	321
Obbligazioni	463.738	463.738	-	-	-	141.139	-	322.599
Debiti commerciali	398.802	398.802	392.193	6.480	91	27	11	-
Fornitori per investimenti	78.517	78.517	78.511	-	-	-	-	6
Totale	1.315.042	1.315.042	558.923	6.615	366	141.643	280.862	326.633

31.12.2015								
(in migliaia di euro)								
Flussi finanziari contrattuali								
Passività finanziarie derivate	Valore contabile	Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Contratti a termine su cambi	340	340	340	-	-	-	-	-
Totale	340	340	340	-	-	-	-	-

Per quanto riguarda l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una rilevante concentrazione dei fornitori, i primi 10 dei quali rappresentano il 22% del totale e il primo fornitore, Autostrade per l'Italia S.p.A., il 7,97%.

I regolamenti dei prestiti obbligazionari prevedono la determinazione degli indicatori economico-finanziari da rispettare determinati unicamente sul perimetro societario facente capo a HMSHost Corporation e non sono garantiti da Autogrill S.p.A. Tali prestiti obbligazionari prevedono anche limitazioni alla distribuzione di dividendi da parte di HMSHost Corporation alla controllante Autogrill S.p.A. nel caso in cui il Leverage ratio del gruppo facente capo a HMSHost stessa sia superiore a determinati valori.

I contratti di finanziamento e i prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2016 prevedono il rispetto di definiti parametri economico-finanziari e specificamente di un Leverage Ratio (Indebitamento Finanziario rapportato all'Ebitda) e di un Interest Cover Ratio (Ebitda rapportato agli Oneri finanziari netti). La misurazione dei parametri economico-finanziari è effettuata con criteri e su perimetri differenti in funzione dei finanziamenti e dei beneficiari. In particolare Autogrill S.p.A. ha finanziamenti in essere per i quali il perimetro su cui vengono calcolati i suddetti parametri corrisponde a quello del gruppo Autogrill.

La durata media ponderata dei finanziamenti bancari e dei prestiti obbligazionari al 31 dicembre 2016, comprensiva delle linee inutilizzate, è di circa tre anni e sei mesi, rispetto ai circa quattro anni e quattro mesi del 31 dicembre 2015

Gruppo Benetton

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalle funzioni centrali del gruppo Benetton nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità.

La gestione delle linee di credito è stata coordinata dalla capogruppo che vi ha provveduto secondo criteri di efficienza sulla base delle esigenze delle società del gruppo.

Al 31 dicembre 2016 il gruppo disponeva di linee di credito "uncommitted", non utilizzate, per euro 385 milioni.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

Viene di seguito esposta l'analisi delle scadenze per le passività finanziarie del gruppo Benetton al 31 dicembre 2016; si evidenzia che i valori esposti sono inclusivi dei flussi derivanti da oneri finanziari futuri.

(in migliaia di euro)	31.12.2016	Scadenza entro 1 anno	Scadenza 1-2 anni	Scadenza 2-3 anni	Scadenza 3-4 anni	Scadenza 4-5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività non correnti							
Finanziamenti a medio e lungo termine	460	-	460	-	-	-	-
Altri debiti a medio e lungo termine	5.698	2.064	696	368	2.196	-	374
Debiti verso società di locazione finanziaria	199	-	123	37	37	2	-
Passività correnti							
Debiti verso fornitori	331.871	331.559	312	-	-	-	-
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	59.632	49.405	1.887	1.741	1.612	1.035	3.952
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	34	34	-	-	-	-	-
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	460	460	-	-	-	-	-
Debiti finanziari e verso banche	70.368	70.368	-	-	-	-	-

Al 31 dicembre 2015 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

(in migliaia di euro)	31.12.2015	Scadenza entro 1 anno	Scadenza 1-2 anni	Scadenza 2-3 anni	Scadenza 3-4 anni	Scadenza 4-5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività non correnti							
Finanziamenti a medio e lungo termine	872	-	580	292	-	-	-
Altri debiti a medio e lungo termine	5.967	295	2.761	76	40	656	2.139
Debiti verso società di locazione finanziaria	82	-	47	35	-	-	-
Passività correnti							
Debiti verso fornitori	359.579	359.563	16	-	-	-	-
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	50.320	47.037	687	623	405	367	1.201
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	47	47	-	-	-	-	-
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	626	626	-	-	-	-	-
Debiti finanziari e verso banche	62.321	62.320	1	-	-	-	-

Gruppo Olimpias

Per quanto riguarda il rischio di liquidità, eventuali fabbisogni derivanti da attività di investimento sono coperti dalle linee di credito di cui dispone la società verso due primarie banche nazionali.

Gruppo Edizione Property

Al 31 dicembre 2016 la Edizione Property S.p.A. disponeva di linee di credito "committed" per euro 100 milioni, utilizzate per euro 43,5 milioni, e linee uncommitted per euro 10 milioni, utilizzate per euro 9,3 milioni.

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalle funzioni centrali nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio di incorrere delle perdite a seguito del mancato incasso di un credito connesso sia ai normali rapporti commerciali sia agli investimenti finanziari del gruppo. Il rischio di credito comprende sia il rischio diretto di insolvenza e il rischio di deterioramento del merito creditizio della controparte, sia i rischi di concentrazione dei crediti.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta la massima esposizione del gruppo al rischio di credito, oltre al valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Gruppo Atlantia

Il gruppo Atlantia gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito come previsto dalla policy finanziaria.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale, in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito. Non sono previsti accordi di marginazione che prevedano lo scambio di cash collateral in caso di superamento di una soglia predefinita di fair value.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione.

Gruppo Autogrill

L'esposizione al rischio di credito dipende dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Il modello di business del gruppo Autogrill, incentrato sul rapporto con il consumatore finale, determina una limitata rilevanza della voce crediti commerciali e quindi del relativo livello di rischio, sul totale delle attività finanziarie in quanto i corrispettivi delle vendite sono generalmente regolati per cassa.

Nella maggior parte dei casi, i crediti commerciali del gruppo Autogrill sono relativi a convenzioni per servizi di ristorazione e a rapporti di affiliazione commerciale.

Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione, a canoni di locazione corrisposti in via anticipata e ad anticipi per servizi o investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti, pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure locali che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici.

Si rileva infine che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito: i primi 10 clienti rappresentano il 23,75% del totale crediti commerciali e il primo cliente, Beijing Capital Airport Food Management Company limited, il 5,07%.

Gruppo Benetton

Il gruppo Benetton presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività che hanno generato il credito stesso.

Il Rischio credito commerciale è essenzialmente correlato al canale indiretto (IOS/FOS).

Le vendite ai clienti del canale diretto sono regolate a mezzo contanti o mediante carte di credito e altre carte di debito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del fair value delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Il Rischio credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte o dell'emittente degli strumenti stessi ad adempiere alle proprie obbligazioni.

La società utilizza strumenti finanziari a fini di investimento della liquidità e di copertura dei rischi finanziari con i seguenti limiti di rating e concentrazione per singolo emittente:

- *Investimenti di liquidità*: per scadenze oltre i 90 giorni è previsto un rating emittente e/o controparte di lungo termine non inferiore ad "BBB-" di S&P (o equivalente) mentre per scadenze inferiori è previsto un rating emittente e/o controparte di breve termine non inferiore ad "A-3" di S&P (o equivalente). Per limitare il rischio concentrazione l'esposizione massima per singolo emittente è in funzione del rating (e può variare tra i 10 e i 50 milioni) e in ogni caso non deve essere superiore al 30% del controvalore degli investimenti. I limiti suddetti non si applicano in caso di giacenze di cassa e depositi bancari con scadenze inferiori alle due settimane;
- *Copertura rischi finanziari*: per scadenze oltre i 12 mesi è previsto un rating emittente e/o controparte di lungo termine non inferiore a "BBB-" di S&P (o equivalente) mentre per scadenze inferiori è previsto un rating emittente e/o controparte di breve termine non inferiore ad "A-3" di S&P (o equivalente). Per limitare il rischio concentrazione l'esposizione massima per singola controparte è in funzione del rating (e può variare tra il 25% e il 40%).

Premesso che le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritti per il loro fair value, si segnala che al 31 dicembre 2016, il gruppo non evidenzia posizioni verso debitori sovrani che presentino significativi rischi di rimborso.

Gruppo Olimpias

Il rischio di credito commerciale è essenzialmente correlato alle vendite. I crediti commerciali verso clienti non appartenenti al gruppo Benetton sono di norma assicurati presso una primaria società di assicurazione, per l'85% del loro ammontare per i crediti derivanti dalla vendita dell'area filati, tessuti, etichette, capi di abbigliamento e conto lavoro, (percentuale di copertura assicurativa che si riduce nei casi di clienti residenti in paesi a maggior rischio).

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del fair value delle garanzie.

A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici sulla base degli ultimi cinque esercizi.

60 Rapporti con parti correlate

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori patrimoniali al 31 dicembre 2016 ed economici per l'esercizio 2016 delle transazioni con parti correlate. I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono compiuti a condizioni di mercato e sono improntati alla massima trasparenza.

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Costi per servizi e godimento beni di terzi	Ricavi per vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società controllate non consolidate	816	726	2.012	28	235	-	100
Società collegate e a controllo congiunto	25.000	100	700	1.700	-	3.500	-
Totale	25.816	826	2.712	1.728	235	3.500	100

61 Informativa sulle interessenze di soci terzi in imprese consolidate

Le imprese consolidate ritenute rilevanti per il Gruppo con una percentuale di possesso detenuta da soci terzi ai fini della rappresentazione dei dati economico-finanziari richiesti dall'IFRS 12 sono le seguenti:

- Atlantia S.p.A. e le società controllate dalla stessa;
- Autogrill S.p.A. e le società controllate dalla stessa.

I dati economico-finanziari presentati nella tabella seguente includono pertanto i saldi delle suddette società e delle rispettive controllate, estratti, ove non diversamente indicato, dai bilanci consolidati delle stesse società

(in milioni di euro)	Gruppo Atlantia		Gruppo Autogrill	
	2016	2015	2016	2015
Ricavi	5.484	5.304	5.042	4.908
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.238	975	114	78
Utile (Perdita) dell'esercizio di competenza di soci terzi	116	122	16	14
Attività non correnti	32.635	28.543	1.923	1.876
Attività correnti	6.146	5.578	497	525
Passività non correnti	22.216	20.714	727	953
Passività correnti	6.557	4.924	1.005	848
Attività nette	10.008	8.483	688	600
Attività nette di competenza di soci terzi	2.785	1.683	44	40
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	2.362	2.211	321	297
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	(2.898)	(1.341)	(212)	(193)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	929	173	(87)	(139)
Effetto variazione dei tassi di cambio e altro su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	34	(36)	(3)	1
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	427	1.007	19	(34)
Dividendi pagati ai soci terzi	(27)	(29)	(24)	(21)

62 Aggregazioni aziendali

Le principali operazioni di aggregazione aziendale intervenute nell'esercizio sono di seguito dettagliatamente descritte.

Acquisizione del controllo del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur

In data 9 novembre 2016, a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni successive all'aggiudicazione provvisoria del 28 luglio 2016, il gruppo Atlantia, attraverso il veicolo societario Azzurra Aeroporti, ha acquisito il 64% di Aéroports de la Côte d'Azur, la società che gestisce (direttamente o indirettamente) gli aeroporti di Nizza, Cannes-Mandelieu e Saint-Tropez e il network internazionale di operazioni di assistenza a terra Sky Valet.

Azzurra Aeroporti S.r.l. (già Mizard), detenuta per il 65,01% da Atlantia, il 10% da Aeroporti di Roma ed il 24,99% dal gruppo francese EDF, ha sostenuto per l'acquisizione un costo complessivo pari a euro 1.303 milioni, di cui euro 1.222 milioni per l'acquisto della partecipazione del 60% detenuta dalla Stato francese e il restante per l'acquisto della partecipazione del 4% detenuta dal Dipartimento francese delle Alpi Marittime.

Nell'ambito della definizione degli apporti di capitale in Azzurra Aeroporti, ai fini dell'operazione, Atlantia ha effettuato anche un apporto di euro 150 milioni che le attribuisce il diritto a ricevere su tale ammontare, in via prioritaria e privilegiata rispetto alle quote ordinarie, una remunerazione del 5,2% su base annua, condizionatamente al verificarsi dei seguenti casi: distribuzione da parte di Azzurra Aeroporti di dividendi e riserve disponibili, ovvero ripartizione dell'attivo per scioglimento a seguito di liquidazione o procedura concorsuale; in

questi ultimi casi, oltre alla suddetta remunerazione, Atlantia vanta il diritto al rimborso del valore del suddetto apporto, nonché alla postergazione nell'incidenza di eventuali perdite di capitale.

L'aeroporto di Nizza è il terzo aeroporto della Francia, dopo Parigi Charles de Gaulle e Orly, in termini di traffico passeggeri, pari a circa 12 milioni nel 2016; la relativa concessione ha scadenza al 31 dicembre 2044.

Per effetto dell'operazione, il Gruppo ha acquisito anche il controllo delle seguenti imprese controllate da Aéroports de la Côte d'Azur:

- a. Aéroport Golfe de Saint-Tropez, controllata da Aéroports de la Côte d'Azur al 99,92%, proprietaria e gestore dell'omonimo aeroporto;
- b. SCI La Ratonnière, controllata al 100%, che svolge attività di servizi immobiliari;
- c. ACA C1 e Aéroports de la Côte d'Azur Holding, interamente controllate da Aéroports de la Côte d'Azur, che svolgono il ruolo di subholding;
- d. Sky Valet France e Sky Valet Spain, controllate al 100%, che erogano servizi di assistenza a terra per l'aviazione generale, nei rispettivi paesi.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'acquisition method che ha comportato la stima, in via provvisoria, e la rilevazione dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte di Aéroports de la Côte d'Azur e delle sue controllate. Nello specifico, sono stati mantenuti i valori contabili delle attività e delle passività già rilevati nei bilanci delle società acquisite, ad eccezione dei contratti di concessione di cui sono titolari le medesime società (il cui maggior valore è stato stimato in euro 2.475 milioni), nonché dei correlati effetti fiscali differiti.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili complessivi delle attività e passività acquisite, nonché i relativi valori provvisori dei fair value identificati.

(in milioni di euro)	Valore contabile	Aggiustamenti da fair value (provvisori)	Fair value (provvisorio)
Attività nette acquisite			
Attività immateriali	490,5	2.474,6	2.965,1
Attività materiali	2,5		2,5
Attività finanziarie non correnti	3,8		3,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	37,7		37,7
Altre attività finanziarie correnti	0,2		0,2
Attività commerciali e altre attività correnti	31,6		31,6
Passività finanziarie non correnti	(114,4)		(114,4)
Imposte anticipate (differite)	(24,0)	(706,5)	(730,5)
Fondi per accantonamenti	(63,0)		(63,0)
Altre passività non correnti	(2,4)		(2,4)
Passività finanziarie correnti	(20,0)		(20,0)
Passività commerciali e altre passività correnti	(74,7)		(74,7)
Totale attività nette acquisite	267,8	1.768,1	2.035,9
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			(732,9)
Totale delle attività nette acquisite dal Gruppo			1.303,0
Corrispettivo totale			1.030,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			(37,7)
Esborsi finanziari netti derivanti dall'acquisizione			1.265,3

Come consentito dall'IFRS 3, la rilevazione definitiva dei fair value delle attività e passività delle società acquisite sarà completata entro 12 mesi dalla data di acquisizione, in relazione alle attività di valutazione in corso, che potranno comportare effetti sulle seguenti principali voci: attività immateriali, attività e passività finanziarie, attività e passività per imposte differite e connessi effetti economici.

Qualora le imprese acquisite fossero state consolidate integralmente dall'1 gennaio 2016, i ricavi consolidati e l'utile netto consolidato del 2016 del gruppo Atlantia sarebbero risultati rispettivamente pari a euro 6.466 milioni (di cui euro 734 milioni relativi ai ricavi per servizi di costruzione) e euro 1.216 milioni, tenendo conto dell'ammortamento dell'esercizio, al netto dei relativi effetti fiscali, dei diritti concessori di Aéroports de la Côte d'Azur iscritti come descritto precedentemente.

Si evidenzia infine che, in data 22 novembre 2016 Atlantia, con il consenso degli altri soci di Azzurra Aeroporti, ha concesso al Principato di Monaco, subordinatamente all'autorizzazione da parte dello Stato francese, l'opzione di acquistare (nei 15 giorni successivi a tale autorizzazione) una quota pari il 12,5% del capitale sociale di Azzurra Aeroporti, nonché una parte dell'apporto privilegiato effettuato da Atlantia (sopra descritto) pari a euro 70 milioni (cui spetteranno i medesimi diritti già in essere a favore di Atlantia), per un corrispettivo complessivo pari a euro 135 milioni.

Acquisizione del controllo di Concession Management Services, Inc.

Nell'ambito della strategia di continuo rafforzamento della presenza del Gruppo nel settore dei servizi di ristorazione aeroportuale in Nord America, il gruppo Autogrill, attraverso la controllata statunitense HMSHost Corporation, ha perfezionato l'operazione di acquisizione delle attività di ristorazione aeroportuale della società Concession Management Services, Inc. ("CMS"). Il trasferimento, effettivo dal 20 agosto 2016, riguarda 16 punti vendita (12 al Los Angeles International Airport e 4 al McCarran International Airport di Las Vegas) per un corrispettivo di Usd 37,9 milioni. La stima dei ricavi su base annuale di tali attività è pari a circa Usd 50 milioni nel 2016.

L'operazione è stata realizzata attraverso l'acquisizione delle attività e passività di CMS, il cui fair value è stato determinato applicando tecniche valutative generalmente utilizzate nelle acquisizioni. L'operazione ha comportato un incremento delle concessioni, iscritte nella voce "Altre attività immateriali", di euro 21.306 migliaia (Usd 24.131 migliaia). Si ricorda che l'IFRS 3 revised consente l'appostazione di eventuali ulteriori poste che dovessero evidenziarsi rilevabili alla data di acquisizione, entro il termine dei 12 mesi successivi alla data di acquisizione stessa e che pertanto quanto esposto di seguito è da considerarsi provvisorio.

Acquisizione del controllo di Stellar Partners, Inc.

Nell'ambito dell'ampliamento delle proprie attività in Nord America, in data 10 ottobre 2016 il gruppo Autogrill, attraverso la controllata statunitense HMSHost Corporation, ha perfezionato l'operazione di acquisizione di Stellar Partners Inc., specializzata nel convenience retail aeroportuale. La società acquisita gestisce attualmente 38 punti vendita in 10 aeroporti statunitensi, con vendite annuali stimate pari a Usd 38 milioni. Il corrispettivo di acquisizione è pari a Usd 16,2 milioni, di cui Usd 2,3 milioni dilazionati.

L'operazione ha comportato l'acquisizione delle attività e passività di Stellar Partners Inc., il cui fair value è stato determinato applicando tecniche valutative generalmente utilizzate nelle acquisizioni, determinando un incremento delle concessioni, iscritte nella voce "Altre attività immateriali", di euro 5.817 migliaia (euro 6.492 migliaia). Si ricorda che l'IFRS 3 revised consente l'appostazione di eventuali ulteriori poste che dovessero evidenziarsi rilevabili alla data di acquisizione, entro il termine dei 12 mesi successivi alla data di acquisizione stessa e che pertanto quanto esposto di seguito è da considerarsi provvisorio.

63 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Atlantia

In data 27 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato la cessione di una partecipazione del 10% in Autostrade per l'Italia. Il prezzo riconosciuto dagli acquirenti evidenzia una valutazione per il 100% del capitale netto di Autostrade per l'Italia di euro 14.800 milioni e genererà una plusvalenza pari a euro 736 milioni per Atlantia.

L'operazione si articola nella cessione di una quota del 5% di Autostrade per l'Italia al consorzio formato da Allianz Capital Partners per conto di Allianz Group (74%), EDF Invest (20%) e DIF Infrastructure IV (6%) e di una ulteriore quota, sempre pari al 5% del capitale di Autostrade per l'Italia, a Silk Road Fund.

Il consorzio composto da Allianz Capital Partners per conto di Allianz Group, EDF Invest e DIF avrà inoltre una call option per l'acquisto, ai medesimi termini e condizioni, di una ulteriore quota del 2,5% del capitale sociale di Autostrade per l'Italia, da esercitarsi al più tardi entro il 31 ottobre 2017.

In data 15 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha annunciato la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio volontaria sulla totalità delle azioni emesse di Abertis Infraestructuras S.A.

L'offerta contempla un corrispettivo interamente in denaro pari a euro 16,50 per ciascuna azione Abertis portata in adesione, ferma restando la possibilità per gli azionisti Abertis di optare, in tutto o in parte per un corrispettivo in azioni Atlantia di nuova emissione aventi caratteristiche speciali ("Azioni Speciali"), sulla base di un rapporto di scambio di 0,697 azioni Atlantia per ogni azione Abertis, determinato sulla base di un valore per azione di Atlantia assunto pari a 24,20 euro, rettificato per tener conto dello stacco della cedola il 22 maggio 2017.

Il controvalore dell'operazione ammonta a euro 16.341 milioni per il 100% del capitale di Abertis.

Il pagamento del corrispettivo in azioni è soggetto ad una soglia massima di accettazione pari a circa il 23,2% del totale delle azioni oggetto dell'offerta.

L'efficacia dell'offerta è subordinata, tra le altre, alle seguenti condizioni sospensive:

- percentuale minima di adesione: almeno il 50%+1 azione della totalità delle azioni Abertis oggetto dell'offerta;
- quantità minima di adesione all'offerta in azioni: non inferiore a 100 milioni di azioni Abertis (rappresentanti il 10,1% circa della totalità delle azioni oggetto dell'offerta).

Autogrill

In data 11 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione di Autogrill ha approvato l'avvio di un progetto di riorganizzazione societaria, volto a separare le attività operative di Food & Beverage in Italia e le funzioni di coordinamento e servizio svolte a favore delle controllate dirette Europee dalle attività di indirizzo e gestione del gruppo, svolte dalla holding.

Benetton Group

In data 23 febbraio 2017 si sono concluse le trattative per il subentro del gruppo Benetton al partner commerciale che storicamente ha gestito l'area di Belgio e Olanda, intervenendo con una gestione diretta della rete esistente, che include, oltre ai negozi in città, numerosi corner in due department stores, rispettivamente in Olanda ed in Belgio. Contemporaneamente è stato chiuso anche il contratto di agenzia in essere con il partner commerciale.

64 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le società del Gruppo non hanno posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento, possano dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

65 Garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

(in migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Garanzie prestate		
Fideiussioni e garanzie personali	605.822	565.414
Impegni		
Impegni di acquisto	13.919	16.670
Impegni di vendita	5.138	4.889
Altri impegni	13.910	14.126
Totale	638.789	601.099

Le Garanzie prestate sono di seguito dettagliate:

- garanzie rilasciate all'Agenzia delle Entrate dalla Capogruppo, per euro 48.030, al fine di garantire le eccedenze IVA compensate nell'ambito della procedura di liquidazione dell'IVA per alcune società Italiane del Gruppo;
- garanzie prestate dal gruppo Autogrill per euro 341.554, che si riferiscono a fideiussioni e altre garanzie personali rilasciate in favore di concedenti e controparti commerciali;
- garanzie rilasciate a terzi dal gruppo Atlantia, tra cui si segnalano per rilevanza:
 - a. la garanzia rilasciata in favore di istituti di credito nell'interesse di Strada dei Parchi, a copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse dei contratti derivati di copertura di cash flow hedge. Il valore della garanzia è determinato sulla base del fair value di tali derivati, nei limiti di un importo massimo garantito di euro 40.000, corrispondente al valore al 31 dicembre 2016. Si segnala che tale garanzia, rinnovata a febbraio 2017 per ulteriori 12 mesi, è escutibile solo in caso di risoluzione della concessione di Strada dei Parchi e che la società è stata controgarantita da Toto Holding (azionista di maggioranza di Strada dei Parchi) che si è impegnata a sostituire Atlantia entro il 31 ottobre 2017;
 - b. le garanzie bancarie di Tangenziale di Napoli (euro 27.322) a beneficio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come previsto dagli impegni assunti dalla società nella convenzione;
 - c. le controgaranzie rilasciate da Atlantia per conto della società controllata Electronic Transaction Consultants in favore di istituti assicurativi che hanno emesso Performance Bond complessivamente pari a circa euro 106.323, a garanzia dei progetti di pedaggiamento free flow;
 - d. le garanzie bancarie di Telepass (euro 25.789) a beneficio di talune società concessionarie francesi in relazione all'attività commerciale della società in Francia.

Gli Impegni di acquisto sono prevalentemente relativi alle quote sottoscritte e non ancora versate ai fondi di investimento ai quali ha aderito la Capogruppo per euro 11.578 e a preliminari per l'acquisto di immobili commerciali da parte del gruppo Autogrill per euro 2.272.

Gli Impegni di vendita sono relativi al valore di prodotti in conto vendita presso i locali delle società del gruppo Autogrill (euro 5.138).

Si rileva inoltre che al 31 dicembre 2016, a fronte dei debiti di progetto in capo ad alcune società concessionarie estere del gruppo Atlantia, risultano costituite in pegno a beneficio dei finanziatori le azioni delle stesse, nonché le azioni delle società partecipate Pune Solapur Expressways, Lusoponte, Tangenziale Esterna e Bologna & Fiera Parking e Aéroports de la Côte d'Azur.

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di locazione passivi e leasing operativi che non potranno essere interrotti è il seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Entro 1 anno	508.727	494.671
Da 1 a 5 anni	1.561.030	1.499.362
Oltre 5 anni	1.167.598	1.155.416
Totale	3.237.355	3.149.449

66 Altri impegni e diritti del Gruppo

Non si segnalano Altri impegni e diritti del Gruppo diversi da quelli già indicati in altre note del presente bilancio.

67 Passività potenziali

Gruppo Benetton

Il gruppo non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti in relazione a passività legate a cause legali in corso per un valore complessivo stimato di circa euro 64,6 milioni, in quanto ritiene che i relativi esborsi economici, anche in ossequio ai dettami dello IAS 37, siano identificabili come un rischio solo "possibile".

Per la capogruppo nell'ambito delle passività potenziali rientrano i contenziosi fiscali (IRES/IRAP) relativi ai periodi di imposta 2004–2008 afferenti la ritenuta in deducibilità di alcuni costi per provvigioni corrisposte ad agenti residenti in Paesi a fiscalità privilegiata.

68 Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

La seguente tabella riassume i corrispettivi erogati alla rete della società di revisione della Capogruppo (Deloitte & Touche S.p.A.) per i servizi resi complessivamente alle società del Gruppo Edizione nel 2016.

(in migliaia di euro)	2016
Tipologia di servizi:	
Revisione contabile	3.644
Servizi di attestazione	368
Altri servizi	904
Totale	4.916

ALLEGATI

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSIDERATE AI FINI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale				
Capogruppo e finanziarie di partecipazioni				
Edizione S.r.l.	Italia	Euro	1.500.000.000	
Schemaquattordici S.p.A. (in liquidazione)	Italia	Euro	50.000	58,99%
Sintonia S.p.A.	Italia	Euro	930.000	100,00%
Schematrentaquattro S.p.A.	Italia	Euro	100.000.000	100,00%
Schematrentasette S.r.l.	Italia	Euro	225.708.580	100,00%
Schematrentotto S.r.l.	Italia	Euro	8.411.895	100,00%
Settore ristorazione autostradale e aeroportuale				
Autogrill S.p.A.	Italia	Euro	68.688.000	50,10%
Ac Restaurants & Hotels Beheer NV	Belgio	Euro	3.250.000	100,00%
Anton Airfood Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Anton Airfood JFK Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Cincinnati Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Minnesota Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Newark Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Seattle Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Texas Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Tulsa Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Autogrill Aéroports Sas	Francia	Euro	2.207.344	100,00%
Autogrill Austria AG	Austria	Euro	7.500.000	100,00%
Autogrill Belgie NV	Belgio	Euro	6.700.000	100,00%
Autogrill Catering UK Ltd	Regno Unito	Gbp	217.063	100,00%
Autogrill Coté France Sas	Francia	Euro	31.579.526	100,00%
Autogrill Czech Sro	Rep. Ceca	Czk	154.463.000	100,00%
Autogrill Deutschland GmbH	Germania	Euro	205.000	100,00%
Autogrill Doo	Slovenia	Euro	1.342.670	100,00%
Autogrill FFH Autoroutes S.à.r.l.	Francia	Euro	375.000	100,00%
Autogrill FFH Centres Villes S.à.r.l.	Francia	Euro	375.000	100,00%
Autogrill Restauration Loisirs Sasu	Francia	Euro	3.000.000	100,00%
Autogrill Hellas Epe	Grecia	Euro	3.696.330	100,00%
Autogrill Iberia Slu	Spagna	Euro	7.000.000	100,00%
Autogrill Polska Sp Zoo	Polonia	Pln	14.050.000	100,00%
Autogrill Restauration Carrousel Sas	Francia	Euro	2.337.000	100,00%
Limited Liability Company Autogrill Rus	Russia	Rub	10.000	100,00%
Autogrill Schweiz AG	Svizzera	Chf	23.183.000	100,00%
Autogrill VFS F&B Co Ltd	Vietnam	Usd	5.000.000	70,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Fresno AAI Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HK Travel Centres GP Inc.	Canada	Cad	-	51,00%
HK Travel Centres Lp	Canada	Cad	-	51,00%
HMSHost Family Restaurants Inc.	Stati Uniti	Usd	2.000	100,00%
HMSHost Finland Oy	Finlandia	Euro	2.500	100,00%
HMSHost Huazhuo (Beijing) Catering Management Co. Ltd	Cina	Cny	26.000.000	60,00%
HMSHost Hospitality Services Bharath Pte Ltd	India	Inr	500.000	100,00%
HMSHost Motorways Inc.	Canada	Cad	-	100,00%
HMSHost New Zealand Ltd	Nuova Zelanda	Nzd	1.520.048	100,00%
HMSHost Shanghai Enterprise Management Consulting Co Ltd (in liquidazione)	Cina	Cny	-	100,00%
HMSHost Yiyecek ve Icecek Hizmetleri AS	Turchia	Trl	10.271.734	100,00%
HMSHost Antalya Yiyecek Ve İçecek Hizmetleri AS	Turchia	Trl	2.140.000	51,00%
HMS - Airport Terminal Services Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
HMSHost Corporation Inc.	Stati Uniti	Usd	10	100,00%
HMSHost International Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost Ireland Ltd	Irlanda	Euro	13.600.000	100,00%
HMSHost Services India Private Ltd	India	Inr	668.441.680	100,00%
HMSHost Singapore Pte Ltd	Singapore	Sgd	9.053.750	100,00%
HMSHost Sweden AB	Svezia	Sek	2.500.000	100,00%
HMSHost Tollroads Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost Usa Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost Usa Llc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Holding de Participations Autogrill Sas	Francia	Euro	84.581.920	100,00%
Horeca Exploitatie Maatschappij Schiphol BV	Paesi Bassi	Euro	45.400	100,00%
Host (Malaysia) Sdn Bhd	Malesia	Myr	2	100,00%
Host International (Poland) Spzoo	Polonia	Usd	-	100,00%
Host International Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Host International of Canada Ltd	Canada	Cad	75.351.237	100,00%
Host International of Maryland Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
HMSHost International BV	Paesi Bassi	Euro	18.090	100,00%
Host Services Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Host Services of New York Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Host Services Pty Ltd	Australia	Aud	6.252.872	100,00%
Islip AAI Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Marriott Airport Concessions Pty Ltd	Australia	Aud	3.910.102	100,00%
Michigan Host Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
NAG BV	Paesi Bassi	Euro	100	60,00%
Nuova Sidap S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
GTA S.r.l.	Italia	Euro	50.000	100,00%
Palm Springs AAI Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Restair UK Ltd	Regno Unito	Gbp	1	100,00%
Restoroute de Bavois S.A.	Svizzera	Chf	2.000.000	73,00%
Restoroute de la Gruyère S.A.	Svizzera	Chf	1.500.000	54,33%
Shenzen Host Catering Company Ltd	Cina	Usd	-	100,00%
SMSI Travel Centres Inc.	Canada	Cad	10.800.100	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Société Berrichonne de Restauration Sas (Soberest)	Francia	Euro	288.000	50,01%
Société de Gestion Pétrolière Autogrill S.à.r.l. (SGPA)	Francia	Euro	8.000	100,00%
Société de Restauration de Bourgogne Sas (Sorebo)	Francia	Euro	144.000	50,00%
Volcaresst Sas	Francia	Euro	1.050.144	50,00%
PT Autogrill Taurus Gemilang Indonesia	Indonesia	Usd	1.000.000	70,00%
Host International of Kansas Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
HMSHost Nederland B.V.	Paesi Bassi	Euro	100	100,00%
Host Bush Lubbock Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host-Chelsea Joint Venture #1	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host-Tinsley Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	84,00%
Host/Howell - Mickens Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Airside C F&B Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Bay Area Restaurant Group	Stati Uniti	Usd	-	49,00%
HMS - D/FW Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
HMSHost Coffee Partners Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host & Garrett Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host CTI Denver Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host D&D STL FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host DEI Jacksonville Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host/Java Star Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host/Coffee Star Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host/Diversified Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host/Forum Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host/JQ RDU Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host/JV Ventures McCarran Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host/LJA Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host/Tarra Enterprises Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host-Chelsea Joint Venture #3	Stati Uniti	Usd	-	63,80%
Host-Chelsea Joint Venture #4	Stati Uniti	Usd	-	63,00%
Seattle Restaurant Associates	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Southwest Florida Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	78,00%
Tinsley/Host - Tampa Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	49,00%
HMS/Blue Ginger Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
HMSHost Family Restaurants Llc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost Motorways Lp	Canada	Usd	-	100,00%
Host/DFW AF, LLC	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host MCA TEI FLL FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	76,00%
Host CTI DEN F&B STA, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host MCA SRQ FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
HHL Cole's LAX F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host-CTI DEN F&B II Llc	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host FDY ORF F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host Fox PHX F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host GRL LIH F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host H8 Terminal E F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	60,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Host Havana LAX F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host Havana LAX TBIT FB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Howell Terminal A F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host JQE RDU Prime Llc	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host Lee JAX FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host LGO PHX F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host WAB SAN FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	95,00%
Host-CMS SAN F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host CMS LAX TBIT F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host-Love Field Partners I Llc	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
LTL ATL JV Llc	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host ATL Chefs JV 3 Llc	Stati Uniti	Usd	-	95,00%
Host ATL Chefs JV 5 Llc	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host Honolulu Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host of Kahului Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host Houston 8 IAH Terminal B Llc	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host-True Flavors SAT Terminal A FB	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host MGV DCA FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host MGV IAD FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host ECI ORD FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host Aranza Howell DFB B&E FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Host MCA ATL FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	64,00%
Miami Airport FB Partners Jv	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host MGV DCA KT Llc	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host BGV IAH FB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Host H8 IAH FB I, Llc	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host MBA LAX SB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host TBL TPA FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	71,00%
Host VDV CMH FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host JVI PDX FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	84,00%
HMSHost-UMOE F&B Company AS	Norvegia	Nok	60.000	51,00%
Host OHM GSO FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host JQE LIT FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host TFC SDF FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
PT EMA INTI MITRA (Autogrill Topas Indonesia)	Indonesia	Idr	5.000.000.000	65,00%
Host JQE RDU Conc D, Llc	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Ayala LAS FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Host BGI MHT FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host CEI KSL MSY, Llc	Stati Uniti	Usd	-	63,00%
Host Chen ANC FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	88,00%
Host LBL LAX T2 FB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host SMI SFO FB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host Java DFW MGO, Llc	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Stellar Partners Inc.	Stati Uniti	Usd	25.500	100,00%
Stellar Partners Tampa Llc	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host SQE CVG FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	90,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Host MBA CMS LAX Lc	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Settore infrastrutture e servizi per la mobilità				
Atlantia S.p.A.	Italia	Euro	825.783.990	30,25%
AD Moving S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
ACA C1	Francia	Euro	1	51,42%
ACA HOLDING SAS	Francia	Euro	17.000.000	51,42%
Aéroports de la Côte d'Azur	Francia	Euro	148.000	51,42%
Aéroports du Golfe de Saint Tropez	Francia	Euro	3.500.000	51,38%
Azzurra Aeroporti S.r.l.	Italia	Euro	2.500.000	80,34%
Autostrade Concessoes e Participações Brasil Ltda	Brasile	Brl	729.590.863	100,00%
Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Autostrade Holding do Sur S.A.	Cile	Clp	51.496.805.692	100,00%
Autostrade Indian Infrastructure Development Pvt Ltd	India	Inr	500.000	100,00%
Autostrade Meridionali S.p.A.	Italia	Euro	9.056.250	58,98%
Autostrade per l'Italia S.p.A.	Italia	Euro	622.027.000	100,00%
Autostrade Portugal S.r.l.	Italia	Euro	30.000.000	100,00%
Autostrade Tech S.p.A.	Italia	Euro	1.120.000	100,00%
Concessionaria da Rodovia MG 050 S.A.	Brasile	Brl	233.525.350	50,00%
Dannii Holding GmbH	Austria	Euro	10.000	100,00%
Electronic Transactions Consultants Co.	Stati Uniti	Usd	16.264	64,46%
Ecomouv Sas	Francia	Euro	6.000.000	70,00%
EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A.	Italia	Euro	500.000	100,00%
Giove Clear S.r.l.	Italia	Euro	10.000	100,00%
Grupo Costanera S.p.A.	Cile	Clp	465.298.430.418	50,01%
Infoblu S.p.A.	Italia	Euro	5.160.000	75,00%
Jetbase	Portogallo	Euro	50.000	51,42%
Pavimental Polska Sp Zoo	Polonia	Pln	3.000.000	98,75%
Pavimental S.p.A.	Italia	Euro	10.116.452	98,75%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Italia	Euro	343.805.000	24,46%
Rodovias das Colinas S.A.	Brasile	Brl	226.145.401	50,00%
SCI La Ratonnière	Francia	Euro	243.918	51,42%
Sky Valet France Sas	Francia	Euro	1.151.584	51,42%
Sky Valet Spain Sl	Spagna	Euro	231.956	51,42%
Sociedad Concesionaria AMB S.A.	Cile	Clp	5.875.178.700	50,01%
Sociedad Concesionaria Autopista Nororient S.A.	Cile	Clp	22.738.904.654	50,01%
Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur S.A.	Cile	Clp	166.967.672.229	50,01%
Sociedad Concesionaria de los Lagos S.A.	Cile	Clp	53.602.284.061	100,00%
Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A.	Cile	Clp	58.859.765.519	50,01%
Sociedad Concesionaria Litoral Central S.A.	Cile	Clp	18.368.224.675	50,01%
Sociedad Gestion Vial S.A.	Cile	Clp	397.237.788	50,01%
Sociedad Operacion y Logistica de Infraestructuras S.A.	Cile	Clp	11.736.819	50,01%
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	Italia	Euro	198.749.200	51,00%
Spea Engineering S.p.A.	Italia	Euro	6.966.000	99,35%
Spea do Brasil Projectos e Infraestrutura Ltda	Brasile	Brl	1.000.000	99,35%
Stalexport Autoroute S.àr.l.	Lussemburgo	Euro	56.149.500	61,20%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Stalexport Autostrada Malopolska S.A.	Polonia	Pln	66.753.000	61,20%
Stalexport Autostrady S.A.	Polonia	Pln	185.446.517	61,20%
Tangenziale di Napoli S.p.A.	Italia	Euro	108.077.490	100,00%
Tech Solutions Integrators Sas	Francia	Euro	2.000.000	100,00%
Telepass Pay S.p.A.	Italia	Euro	350	100,00%
Telepass S.p.A.	Italia	Euro	26.000.000	100,00%
Triangulo do sol Auto-Estradas S.A.	Brasile	Brl	71.000.000	50,00%
VIA4 S.A.	Polonia	Pln	500.000	33,66%
Aeroporti di Roma S.p.A.	Italia	Euro	62.224.743	96,73%
ADR Tel S.p.A.	Italia	Euro	600.000	96,73%
ADR Sviluppo S.r.l.	Italia	Euro	100.000	96,73%
ADR Assistance S.r.l.	Italia	Euro	4.000.000	96,73%
ADR Mobility S.r.l.	Italia	Euro	1.500.000	96,73%
ADR Security S.r.l.	Italia	Euro	400.000	96,73%
Airport Cleaning S.r.l.	Italia	Euro	1.500.000	96,73%
Fiumicino Energia S.r.l.	Italia	Euro	741.795	87,14%
Solucionaria Conservação Rodoviaria Ltda	Brasile	Brl	500.000	50,00%
Leonardo Energia S.c.ar.l.	Italia	Euro	10.000	88,10%
Romulus Finance S.r.l. (in liquidazione)	Italia	Euro	10.000	100,00%
Società Autostrada Tirrenica p.A.	Italia	Euro	24.460.800	99,99%
AB Concessões SA	Brasile	Brl	738.652.989	50,00%
Consorzio Anhanguera Norte	Brasile	Brl	-	13,13%
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Italia	Euro	113.949	35,50%
Consorzio ETL - European Transport Law (in liquidazione)	Italia	Euro	82.633	25,00%
Consorzio Galileo S.c.ar.l. (in liquidazione)	Italia	Euro	10.000	40,00%
Consorzio Italtecnasud (in liquidazione)	Italia	Euro	51.646	20,00%
Consorzio Midra	Italia	Euro	73.989	33,33%
Consorzio Nuova Romea Engineering	Italia	Euro	60.000	16,67%
Consorzio Pedemontana Engineering	Italia	Euro	20.000	23,54%
Consorzio Ramonti S.c.ar.l. (in liquidazione)	Italia	Euro	10.000	49,00%
Consorzio RFCC (in liquidazione)	Italia	Euro	510.000	30,00%
Consorzio Tangenziale Engineering	Italia	Euro	20.000	30,00%
Costruzioni Impianti Autostradali S.c.ar.l.	Italia	Euro	10.000	100,00%
Elmas S.c.ar.l. (in liquidazione)	Italia	Euro	10.000	60,00%
Consorzio Spea-Garibello	Brasile	Brl	-	50,00%
Settore tessile e abbigliamento				
Benetton Group S.r.l.	Italia	Euro	200.000.000	100,00%
Ben Mode AG	Svizzera	Chf	500.000	100,00%
Benetton 2 Retail Comércio de Produtos Textéis S.A.	Portogallo	Euro	500.000	100,00%
Benetton Agency Ireland Ltd	Irlanda	Euro	260.000	100,00%
Benetton Asia Pacific Ltd	Hong Kong	Hkd	41.400.000	100,00%
Benetton Commerciale Tunisie S.à.r.l.	Tunisia	Tnd	2.429.000	100,00%
Benetton de Commerce International Tunisie S.à.r.l.	Tunisia	Tnd	150.000	100,00%
Benetton Denmark Aps	Danimarca	Dkk	125.000	100,00%
Benetton France Commercial Sas	Francia	Euro	10.000.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Benetton Giyim Sanayi ve Ticaret As	Turchia	Try	40.168.682	100,00%
Benetton Hellas Agency of Clothing Single Partner Epe	Grecia	Euro	50.010	100,00%
Benetton India Pvt Ltd	India	Inr	2.900.000.000	100,00%
Benetton Japan Co Ltd	Giappone	Jpy	400.000.000	100,00%
Benetton Korea Inc.	Corea del Sud	Krw	2.500.000.000	100,00%
Benetton Mexicana S.A. de C.V.	Messico	Mxn	255.979.520	100,00%
Benetton Pars Pjsc	Iran	Irr	6.831.400.000	100,00%
Benetton Retail Deutschland GmbH (inattiva)	Germania	Euro	2.000.000	100,00%
Benetton Servizi S.r.l.	Italia	Euro	5.100.000	100,00%
Benetton Retail Poland Sp Zoo	Polonia	Pln	18.000.000	100,00%
Benetton Retail Spain SL	Spagna	Euro	10.180.300	100,00%
Benetton Russia Ooo	Russia	Rub	223.518.999	100,00%
Benetton Services S.A. de C.V.	Messico	Mxn	50.000	100,00%
Benetton Services II S.A. de C.V.	Messico	Mxn	50.000	100,00%
Benetton Trading Taiwan Ltd	Taiwan	Twd	115.000.000	100,00%
Benetton Trading Usa Inc. (inattiva)	Stati Uniti	Usd	207.847.833	100,00%
Fabrica S.p.A.	Italia	Euro	4.128.000	100,00%
Kazan Real Estate OOO	Russia	Rub	117.010.000	100,00%
Ponzano Children S.r.l.	Italia	Euro	110.000	100,00%
Retail Italia Network S.r.l.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Shanghai Benetton Trading Company Ltd (inattiva)	Cina	Usd	37.821.056	100,00%
Villa Minelli Società agricola a r.l.	Italia	Euro	110.000	100,00%
Olimpias Group S.r.l.	Italia	Euro	50.000.000	100,00%
Aerre S.r.l.	Italia	Euro	25.000	60,00%
Olimpias Industrielle Tunisie S.à.r.l.	Tunisia	Tnd	2.000.000	100,00%
Olimpias Manufacturing Tunisia S.à.r.l.	Tunisia	Tnd	700.000	100,00%
Benetton Serbia Doo	Serbia	Rsd	1.138.444.166	100,00%
Olimpias Tekstil Doo	Croazia	Hrk	155.750.000	100,00%
Olimpias Ungheria Kft	Ungheria	Huf	89.190	100,00%
Filatura di Vittorio Veneto S.r.l.	Italia	Euro	220.576	50,00%
Olimpias Knitting Serbia Doo	Serbia	Rsd	10.000	60,00%
Olimpias Tunisia S.à.r.l.	Tunisia	Tnd	100.000	100,00%
Sc Anton Industries S.r.l.	Romania	Ron	1.162.460	60,00%
Olimpias MFG Romania S.r.l.	Romania	Ron	1.416.880	100,00%
Settore immobiliare				
Edizione Property S.p.A.	Italia	Euro	4.000.000	100,00%
Edizione Alberghi S.r.l.	Italia	Euro	5.000.000	100,00%
Edizione Realty Czech Sro	Rep. Ceca	Czk	100.000.000	100,00%
Compania de Tierras Sud Argentino S.A.	Argentina	Ars	253.000.000	95,00%
Frigorifico Faimali S.A.	Argentina	Ars	13.500.000	61,00%
Benetton Istanbul Real Ltd	Turchia	Try	34.325.000	100,00%
Edizione Property Latvia Sia	Lettonia	Euro	896.304	100,00%
Edizione Property Doo Sarajevo	Bosnia-Erzegovina	Bam	20.000	100,00%
Edizione Property Austria GmbH	Austria	Euro	2.500.000	100,00%
Edizione Property Belgique S.A.	Belgio	Euro	14.500.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Benetton Real Estate Kazakhstan Llp	Kazakistan	Kzt	62.920.000	100,00%
Edizione Property France S.A.	Francia	Euro	25.009.197	100,00%
Edizione Property Portugal Immobiliaria S.A.	Portogallo	Euro	100.000	100,00%
Edizione Property Spain Sl	Spagna	Euro	15.270.450	100,00%
Edizione Property Mongolia Llc	Mongolia	Mnt	115.000.000	100,00%
Hotel Union Shpk	Kosovo	Euro	3.200.000	100,00%
Kaliningrad Real Estate Ooo	Russia	Rub	10.000	100,00%
Property Russia Ooo	Russia	Rub	10.000	100,00%
Real Estate Russia Ooo	Russia	Rub	120.010.000	100,00%
Real Estate Ukraine Llc	Ucraina	Usd	7.921	100,00%
Real Estate Management Ooo	Russia	Rub	250.000.000	100,00%
Benetton International Kish Pjsc	Iran	Irr	100.000.000	100,00%
Altre società				
Maccarese società agricola p.A.	Italia	Euro	34.485.805	100,00%
San Giorgio S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Verde Sport S.p.A.	Italia	Euro	8.000.000	100,00%
Asolo Golf Club S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Schemaquaranta S.r.l.	Italia	Euro	10.000	100,00%
Schemaquarantuno S.r.l.	Italia	Euro	10.000	100,00%
Partecipazioni in società controllate e collegate valutate al costo o fair value				
Schematrentatre S.p.A.	Italia	Euro	120.000	100,00%
Schematrentasei S.r.l.	Italia	Euro	15.000	100,00%
Benetton Rugby Treviso S.r.l.	Italia	Euro	52.000	100,00%
Pallacanestro Treviso Società Sportiva Dilettantistica a r.l.	Italia	Euro	50.000	100,00%
Eurostazioni S.p.A.	Italia	Euro	160.000.000	32,71%
Pavimental Est Ao (in liquidazione)	Russia	Rub	4.200.000	100,00%
Petrostal S.A. (in liquidazione)	Polonia	Pln	2.050.500	100,00%
Domino S.r.l.	Italia	Euro	10.000	100,00%
Gemina Fiduciary Services S.A.	Lussemburgo	Euro	150.000	99,99%
Bensec S.c.ar.l.	Italia	Euro	110.000	78,00%
Società collegate e a controllo congiunto				
Caresquick NV	Belgio	Eur	3.300.000	50,00%
Dewina Host Sdn Bhd	Malesia	Myr	350.000	49,00%
HKSC Developments Lp	Canada	Cad	-	49,00%
HKSC Opco Lp	Canada	Cad	-	49,00%
Autogrill Middle East LLC	Emirati Arabi Uniti	Aed	100.000	50,00%
Arab Host Services LLC	Qatar	Qar	200.000	49,00%
HMSHost and Lite Bite Private Ltd	India	Inr	100.000	51,00%
A&T Road Construction Management and Operation Pvt Ltd	India	Inr	100.000	50,00%
Concessionaria Rodovias do Tieté S.A.	Brasile	Brl	303.578.476	50,00%
Pune Solapur Expressways Pvt Ltd	India	Inr	100.000.000	50,00%
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	Italia	Euro	2.715.200	36,81%
Biuro Centrum Sp Zoo	Polonia	Pln	80.000	40,63%
GEIE del Traforo del Monte Bianco	Italia	Euro	2.000.000	50,00%
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liquidazione)	Italia	Euro	6.000.000	29,77%
Società Infrastrutture Toscane S.p.A. (in liquidazione)	Italia	Euro	15.000.000	46,60%
Save S.p.A.	Italia	Euro	35.971.000	22,09%

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Fratelli Bandiera, 3
31100 Treviso
Italia

Tel: +39 0422 587.5
Fax: +39 0422 587812
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 165-BIS DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai Soci di
Edizione S.r.l.**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Edizione S.r.l. e sue controllate (il "Gruppo Edizione"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



2

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Edizione S.r.l., con il bilancio consolidato del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink that reads "Giorgio Moretto".

Giorgio Moretto
Socio

Treviso, 9 giugno 2017

CONTATTI

Edizione S.r.l.
Piazza del Duomo, 19
31100 Treviso – Italia

Tel. +39 0422 5995
Fax +39 0422 412176
mailbox@edizione.it
www.edizione.it

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero
di iscrizione al Registro delle Imprese
di Treviso 00778570267
REA CCIAA Treviso 148942
Capitale sociale euro 1.500.000.000,00 i.v.

